

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2020 DAL  
SISTEMA CAMERALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER  
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA  
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

**Bologna, 24 giugno 2021**

## Sommario

1.	La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale .....	4
1.1	L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale .....	4
1.2	Le Camere di commercio.....	6
1.2.1	Gli organi camerali.....	6
1.2.2	Le risorse umane .....	7
1.3	Le aziende speciali.....	8
1.4	Le partecipazioni .....	9
1.5	Unioncamere Emilia-Romagna .....	10
2.	Le linee di azione del sistema camerale regionale .....	10
2.1	I rapporti con la Regione Emilia-Romagna .....	10
2.2	Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale.....	13
3.	Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale.....	14
3.1	Studi, ricerche ed informazione economico-statistica .....	14
3.1.1	L'attività delle Camere di commercio.....	15
3.1.2	L'attività dell'Unione regionale .....	25
3.2	Servizi digitali e semplificazione amministrativa .....	27
3.2.1	Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa .....	27
3.2.2	La digitalizzazione delle pratiche .....	30
3.3	Internazionalizzazione.....	33
3.3.1	La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna .....	35
3.3.2	Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.....	39
3.4	Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria .....	46
3.4.1	La rete Enterprise Europe Network.....	46
3.4.2	Altri progetti comunitari.....	48
3.5	Regolazione del mercato .....	48
3.5.1	Metrologia legale.....	48
3.5.2	Mediazione ed Arbitrato.....	49
3.5.3	Il Sistema camerale al servizio della legalità .....	52
3.6	Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale .....	53
3.6.1	La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.....	53
3.6.2	La tutela della proprietà intellettuale.....	59
3.7	Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro.....	60
3.7.1	Il Servizio Nuove imprese - Genesi .....	60

3.7.2 Imprenditoria femminile .....	64
3.7.3 Formazione, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento .....	67
3.8 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive.....	78
3.8.1 La filiera agroalimentare.....	78
3.8.2 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità.....	79
3.9 Turismo e ambiente .....	80
3.9.1 Iniziative per la promozione del turismo.....	80
3.9.2 Iniziative per l’ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d’impresa.....	85

# **1. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale**

## **1.1 L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale**

Con l'approvazione del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016, il processo legislativo di attuazione del riordino delle Camere di commercio, caratterizzato da un forte dimagrimento del sistema, ha avuto un impulso rilevante: è stata infatti ivi prevista la drastica riduzione delle Camere e delle aziende Speciali, e la volontarietà delle Unioni regionali vincolate, nelle sole regioni con almeno 3 Camere di commercio, e subordinatamente al consenso unanime delle stesse.

Il processo di accorpamento delle Camere di commercio previsto dal suddetto Decreto legislativo ha tuttavia subito vari rallentamenti, a causa delle problematiche giuridiche sollevate nella fase di attuazione della riforma.

Infatti, il 19 settembre 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 8 agosto 2017, recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" il quale, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano complessivo di razionalizzazione del sistema camerale proposto da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali. Tuttavia, nel dicembre 2017 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 261/2017, a seguito dei ricorsi proposti dalle Regioni Liguria, Lombardia, Toscana e Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 perché stabiliva che il decreto ministeriale dell'8 agosto 2017 era stato adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con la stessa.

Il 5 gennaio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari ad acta a soprassedere sull'avvio di ulteriori attività in attuazione del decreto 8/8/2017, riservandosi di fornire successive indicazioni in merito. Il 16 febbraio 2018 il Ministero ha poi emanato un decreto che, riprendendo i contenuti del provvedimento precedente, ha previsto l'avvio delle procedure per la costituzione dei Consigli delle nuove Camere entro il 1° marzo 2018. L'iter per la costituzione dei nuovi Consigli ha subito una battuta di arresto per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre 2018 dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento.

Il Tar del Lazio, riunitosi il 30 gennaio 2019, si è pronunciato con proprie ordinanze del 15 e 27 marzo 2019 sul ricorso presentato dalle Camere di commercio di Pavia e Terni rilevando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per la mancata intesa in sede di Conferenza Stato Regioni con riferimento alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio.

In conseguenza di ciò gli atti erano stati immediatamente trasmessi alla Corte Costituzionale per cui la Regione Emilia-Romagna, presso cui era in corso l'iter di designazione dei componenti i Consigli dei nuovi Enti, aveva sospeso le procedure. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 169/2020, si è pronunciata, non rilevando illegittimità nelle norme citate.

Nel corso del 2020 è stato emanato il decreto-legge 14 agosto 2020 n.104, convertito dalla legge n. 126/2020, che prevede per il completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio specifiche disposizioni all'articolo 61. In particolare, comma 1, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludessero con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020, e il comma 2, ha disposto che ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadessero dal trentesimo giorno successivo alla predetta data e che il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nominasse un commissario straordinario. In forza di tali disposizioni, sono stati nominati presso le Camere di commercio di Ravenna, Ferrara, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, che ancora non avevano concluso i relativi processi di accorpamento nei tempi indicati, i commissari straordinari a cui sono stati conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale.

Il D.Lgs. 219/2016, com'è noto, ha confermato il taglio del 50%, rispetto all'anno 2014, delle risorse provenienti dal diritto annuale, il che comporta che ogni valutazione sui contenuti del riordino e sulle funzioni

attribuite alle Camere di commercio non può che essere condizionata da questa scelta del legislatore. Infatti, se da un lato vengono confermati il ruolo delle Camere, nonché le loro funzioni tradizionali, attribuendo addirittura nuove funzioni, come nel caso dell'orientamento al lavoro e alle professioni o in materia di turismo, dall'altro occorre misurarsi con ciò che la legge prevede che le Camere possano fare e ciò che le Camere riusciranno veramente a fare con le risorse – fortemente diminuite rispetto al recente passato - disponibili.

La riforma prevede anche la possibilità di un aumento del 20% del diritto annuale per progetti che abbiano ottenuto la condivisione delle Regioni, subordinatamente all'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, il che può limitare l'autonomia del sistema a fare scelte di investimento coerenti con le caratteristiche e le esigenze dei territori di competenza.

Le Camere possono poi svolgere attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti, e in tale accezione rientrano accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il Decreto cita come ambiti principali per questo tipo di attività:

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovra-indebitamento.

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

Il fondo perequativo è stato riformato ed è ora denominato Fondo di perequazione, sviluppo e premialità. Non è più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

In definitiva, a seguito del processo di riforma, il sistema camerale si trova ad operare in un contesto estremamente complesso, dovendo al tempo stesso mantenere la propria operatività ed implementare interventi e servizi nuovi a fronte di una riduzione cospicua delle entrate. A ciò devono aggiungersi, per quanto riguarda il 2020, le difficoltà oggettive determinate dalla pandemia da Covid-19, che hanno imposto dal mese di marzo dello scorso anno in poi un notevole sforzo e investimento per la riprogrammazione e riorganizzazione delle attività, dei servizi e della gestione del personale in maniera diversa, nuova e soprattutto tecnologicamente avanzata.

In tutto ciò, le Camere non hanno mai cessato di svolgere il proprio ruolo di istituzioni votate al sostegno dello sviluppo e della competitività delle imprese, soprattutto di quelle più piccole che maggiormente risentono di questa difficile fase economica.

L'Unione regionale, dal proprio canto, ha avviato da tempo processi di contenimento dei costi e di rafforzamento delle logiche di sistema, alla luce del dettato della legge di riforma che attribuisce alle Unioni regionali lo "scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento", nonché di curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurarne il coordinamento dei rapporti con le Regioni.

La presente relazione non va intesa come un mero adempimento burocratico. Rappresenta, a ben vedere, un'occasione importante per stimolare una valutazione dei risultati raggiunti. Oltre a fotografare il sistema camerale nel suo insieme, nella relazione viene descritta e aggiornata la mappa degli interventi e dei servizi per le imprese che il sistema camerale ha realizzato in Emilia-Romagna per lo sviluppo dell'economia, con una particolare attenzione ai rapporti di collaborazione con la Regione, articolati in un Accordo quadro triennale – aggiornato nel 2020 - e in numerosi Protocolli operativi con gli Assessorati di riferimento. Il resoconto delle attività tiene conto delle informazioni fornite da ogni Camera di commercio all'Unione regionale e dei dati dell'Osservatorio camerale dell'Unione nazionale, alimentati da un questionario compilato annualmente.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo era composto nel 2020 da 8 Camere di commercio, 2 aziende speciali più due unità locali di Promos Italia, l'agenzia nazionale del sistema camerale che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione e Unioncamere regionale.

Le Camere di Commercio, le aziende speciali e l'Unione regionale sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti in Emilia-Romagna. Ciò è stato particolarmente vero nel periodo considerato, che ha visto le Camere adoperarsi in modo particolare per aiutare le imprese a fronteggiare la congiuntura negativa determinata dalla pandemia del Covid - 19. A questo proposito, basti ricordare che oltre ai servizi a supporto del sistema imprenditoriale, è stato costituito presso l'Unione regionale il Fondo camerale regionale, per

complessivi 6,5 milioni Euro, che si sono aggiunti ai 10.000.000,00 di euro già stanziati dalla Regione, per i finanziamenti alle imprese tramite il sistema dei Confidi e degli Agrifidi, e che tutte le Camere hanno indetto bandi per contributi alle aziende per adeguarsi alle disposizioni per l'esercizio delle attività in sicurezza. Inoltre, nel corso del 2020, si è avviata una collaborazione con la Regione per la gestione dei ristori a bar e ristoranti sempre nell'ambito della normativa nazionale di supporto alle imprese colpite dalle disposizioni per il contenimento della pandemia.

Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle 397.767 imprese attive iscritte al 31/12/2020 nel Registro delle imprese, sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali, in coerenza con la composizione dei Consigli camerali, i quali sintetizzano l'articolazione dell'economia provinciale.

## 1.2 Le Camere di commercio

Il D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016 identifica come attività principali delle Camere di commercio le seguenti funzioni:

- tenuta e gestione del registro delle imprese, del Repertorio economico e degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- supporto alla creazione d'impresa e informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro.

Il sistema camerale può inoltre svolgere attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie) e attività in regime di libero mercato (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

### 1.2.1 Gli organi camerali

La capacità delle Camere di assolvere a tali funzioni si fonda sul particolare meccanismo rappresentativo che rende ciascun ente un vero e proprio "luogo di democrazia economica" dove le forze che animano il territorio si incontrano per definire interventi per la promozione dello sviluppo economico. Tali dinamiche trovano espressione nel **Consiglio camerale**, che definisce gli indirizzi generali dell'ente, approvandone il programma pluriennale di attività, la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta. La composizione dei Consigli camerali, ai sensi dell'art. 10 della legge 580/93 e ss.mm.ii, è l'espressione dell'articolazione dell'economia provinciale, delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori nonché delle forze sociali che animano il contesto territoriale di riferimento. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale.

Il D.Lgs. 23/2010 ha apportato modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Oltre all'introduzione del quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri (aggiungendo al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato) si stabilisce che sia inserito in seno al Consiglio un rappresentante designato dagli ordini

professionali. Il D.lgs. 23/2010 assegna inoltre alle Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Nel 2011 sono stati emanati due regolamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il regolamento 155/2011 e il regolamento 156/2011, che definiscono le procedure di designazione e nomina dei componenti dei Consigli e di elezione dei membri della Giunta.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri. Qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, entro i successivi quindici giorni, ad una terza votazione in cui per l'elezione è richiesta la maggioranza dei componenti del consiglio. Qualora nella terza votazione non sia stata raggiunta la maggioranza necessaria, si procede ad una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Qualora nella votazione di ballottaggio nessun candidato raggiunga la maggioranza della metà più uno dei componenti in carica, il consiglio decade. Il Presidente detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di commercio; indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per un solo mandato.

La **Giunta** è l'organo esecutivo e predisponde la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio; adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività. Delibera sull'istituzione di sedi distaccate, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamenti tra camere di commercio, sulla partecipazione della Camera di commercio, nei limiti introdotti dal D.lgs 219/2016, a consorzi, associazioni, società. La Giunta è composta dal Presidente e da un numero pari a 5 membri, per le Camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte, e pari a 7 membri per le Camere che hanno più di 80.000 imprese iscritte. Dei suddetti membri almeno quattro devono essere eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il **Collegio dei revisori dei conti** esercita funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre a una relazione sul preventivo. I revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di accesso agli atti camerali e possono procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo; ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione, sono tenuti a riferire immediatamente al Consiglio. Il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il **Segretario Generale** è al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta. La procedura per la sua nomina è prevista ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 20 della legge 580/93 così come modificati dal D.lgs. 219/2016.

## 1.2.2 Le risorse umane

Il contributo professionale delle risorse umane risulta di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali. Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una graduale riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati. Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che in prospettiva costituirà un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e potrà contribuire al miglioramento dei servizi erogati all'utenza.

Nel 2011 vi è stata l'introduzione obbligatoria delle procedure di controllo strategico e direzionale previste dal D.Lgs. 150/2009, applicabili alle Camere di commercio anche sulla base di un Protocollo di intesa per l'attuazione appunto del cosiddetto "Decreto Brunetta", siglato nel febbraio 2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dall'Unioncamere. L'applicazione della normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performance nonché l'introduzione di strumenti di valorizzazione del merito e della produttività. Unioncamere italiana ha fornito alle Camere di commercio il supporto tecnico per la definizione del ciclo di gestione delle performance, degli obiettivi e degli indicatori, dei sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle performance e dei sistemi per la valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance. In modo particolare, è stato curato un sistema

informativo attraverso il quale il livello di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione delle Camere viene messo in relazione a indicatori comuni.

Le metodologie utilizzate per il monitoraggio delle strategie o per il supporto ai processi di qualità vanno dall'adesione a sistemi di certificazione, all'utilizzo di questionari di customer satisfaction, il CAF, i sistemi di benchmarking, indagini di benessere organizzativo, project management e balance scorecard.

In base ai dati dell'Osservatorio camerale di Unioncamere italiana, il personale a tempo indeterminato nel 2020 in dotazione organica delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ammontava a 552 unità. Sempre con riferimento al personale a tempo indeterminato, si conferma la categoria C come il livello a maggior densità di risorse umane, seguita dalla categoria D.

**Tabella n. 1 - Distribuzione del personale a tempo indeterminato per categoria - 2020**

C.C.I.A.A.	A	B1	B3	C	D	Dirigenti	Segretari o Generale	Totale
Bologna	0	10	4	82	40	3	1	140
Ferrara	0	2	1	35	10	1	1	50
Modena	1	2	0	32	16	1	1	53
Parma	0	4	0	30	15	0	1	50
Piacenza	0	3	1	27	2	0	1	34
Ravenna	0	4	1	29	19	0	1	54
Reggio Emilia	0	6	1	26	28	1	1	63
Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)	0	3	12	65	27	0	1	108
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>20</b>	<b>326</b>	<b>157</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>552</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2021

### 1.3 Le aziende speciali

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, le Camere di commercio possono promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse economico generale in maniera diretta o mediante la partecipazione (con altri soggetti pubblici o privati), ad organismi, enti, consorzi e società e hanno facoltà di costituire aziende speciali che operano in base alle norme del diritto privato. Le aziende speciali possono essere costituite anche in forma associata da più Camere di commercio.

Il sistema camerale emiliano – romagnolo, nel 2020, si è avvalso dell'operato di 2 aziende speciali:

- **C.T.C.** - Centro di formazione manageriale e gestione di impresa della Camera di Commercio di Bologna che fornisce servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese. Il mandato istituzionale del CTC è di favorire le attività formative tradizionalmente realizzate dalle Camere di Commercio (corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, ecc.) con l'attivazione rispettivamente di corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, per Agenti di Affari in Mediazione Immobiliare e per Agenti di Affari in Mediazione Merceologica. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi cofinanziati dalla Provincia di Bologna e dal Fondo Sociale Europeo, quindi gratuiti per le imprese. Il CTC è subentrato all'ex Prosim nella gestione delle attività degli spazi nelle sale Granaria e Contrattazioni, noleggio sale riunioni e servizi complementari, erogazione servizi commerciali, gestione del call-center e manutenzione ordinaria del Palazzo degli Affari. Si è inoltre affidato al CTC la gestione della segreteria dell'organismo di mediazione;
- l'azienda speciale della Camera di commercio della Romagna (Forlì – Cesena e Rimini) **C.I.S.E.**, Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, che si occupa di innovazione tecnologica, responsabilità sociale, sistemi informatici e progetti di sviluppo per le imprese.

E' da ricordare che l'azienda speciale **Promozione Modena Economica (PROMEC)** della Camera di commercio di Modena, che dalla costituzione nel 1996 ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese del sistema produttivo modenese attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di missioni imprenditoriali, la formazione specifica indirizzata agli imprenditori che intendono internazionalizzare



la propria attività e la formazione in materia di certificazione del personale, e l'azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna **S.I.D.I. Eurosportello**, costituita nel 1984 e specializzata nell'assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali e per la partecipazione a bandi comunitari, sono state conferite dal 1° febbraio 2019 a **Promos Italia Scarl**, l'agenzia nazionale del sistema camerale che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione e affianca le istituzioni nello sviluppo dell'economia locale e nella valorizzazione del territorio. Pertanto le 2 ex aziende speciali oggi costituiscono 2 unità locali di Promos Italia presso le rispettive Camere di commercio.

La **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari**, diventata azienda speciale della C.C.I.A.A. di Parma in attuazione del decreto legge n. 176 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010, nel 2016 è stata trasformata in **fondazione nazionale per la ricerca internazionale**. La S.S.I.C.A è un istituto di ricerca applicata che ha lo scopo di promuovere il progresso tecnico e scientifico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce. Attraverso attività di ricerca, consulenza, formazione e divulgazione, la struttura fornisce risposte ai problemi generali e specifici dell'industria conserviera.

A Reggio-Emilia ha inoltre la sede principale **IFOA**, Centro di Formazione e Servizi delle Camere di commercio, nato nel 1971 come azienda speciale della Camera di Reggio Emilia e dotato dal 1996 di personalità giuridica di diritto privato, soggetta alle norme contenute nel Libro I del Codice Civile. IFOA svolge da tempo attività di interesse pubblico senza fini di lucro in ambito nazionale, anche se una fetta consistente del proprio operato resta concentrata a livello regionale. Dal 1999 ha ottenuto il riconoscimento di Ente di formazione professionale operante a livello nazionale ai sensi della Legge 40/87, per formare i giovani sui profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro e per aggiornare operatori e manager aziendali a fronte delle continue sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati, e dal 2018 opera inoltre come Agenzia per il lavoro, per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Oltre alle attività di formazione, IFOA è impegnata in azioni volte a contribuire allo sviluppo dei territori e a supportare i processi di innovazione e gestisce numerosi progetti comunitari di supporto ai processi di internazionalizzazione.

## 1.4 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale emiliano-romagnolo per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile". Le Camere di commercio emiliano-romagnole hanno puntato soprattutto sulle strutture di base a supporto all'economia, detenendo significative partecipazioni a sostegno delle infrastrutture, dei centri per la promozione e sviluppo del territorio e dei prodotti locali, del sistema fieristico ed espositivo, della formazione, dei mercati agro-alimentari, dei centri per l'innovazione tecnologica e ricerca e di altre tipologie di strutture.

Per quello che riguarda le partecipazioni camerale è possibile consultare le rappresentazioni grafiche relative alle partecipazioni di ciascuna Camera di commercio dell'Emilia – Romagna collegandosi ai seguenti link:

- CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

<https://www.bo.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

<http://www.fe.camcom.it/trasparenza/enti-controllati>

- CAMERE DI COMMERCIO DI MODENA

<https://www.mo.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

<http://www.pr.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

<https://www.pc.camcom.it/trasparenza/enti-controllati-1>

- CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

<https://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

<http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Enti+controllati&idSezione=4575>

-CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA (FORLÌ'-CESENA E RIMINI):

[https://www.romagna.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/index.htm?ID\\_D=1612](https://www.romagna.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/index.htm?ID_D=1612)

## 1.5 Unioncamere Emilia-Romagna

Unioncamere Emilia-Romagna è l'associazione delle otto Camere di commercio operanti nel territorio regionale. Oltre a garantire il coordinamento e il supporto dell'attività di rete delle strutture camerali, favorendo la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle Camere di commercio, svolge funzioni di rappresentanza unitaria nei confronti del contesto esterno.

Unioncamere Emilia-Romagna sviluppa la sua attività nell'alveo di cinque direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione, l'UPI, l'ANCI e le associazioni di categoria regionali, per contribuire, curando gli interessi del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, allo sviluppo dell'economia regionale;
- servizi a supporto delle Camere di commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;
- gestione di progetti ed iniziative per sostenere la competitività e promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'accesso alle opportunità connesse alle politiche comunitarie;
- promozione dell'accesso al credito delle PMI soprattutto attraverso il sostegno intersettoriale ai Consorzi di garanzia fidi operanti in ambito regionale.

## 2. Le linee di azione del sistema camerale regionale

### 2.1 I rapporti con la Regione Emilia-Romagna

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. A questo riguardo, il potenziamento di logiche di rete nei rapporti con il sistema Regione ha rappresentato l'obiettivo prioritario del rinnovo dell'**Accordo di Programma Quadro**, formalizzato alla fine dell'anno 2020.

Gli effetti della pandemia hanno determinato una considerevole battuta di arresto nello sviluppo economico del territorio, per cui è necessario attuare, accanto a misure per la ripartenza, azioni più innovative e volte al futuro, coerenti con una visione strategica conforme con il Programma di mandato della Regione, per cui la Regione stessa, l'Unione regionale e le Camere di commercio, valutato l'attuale contesto e forti della precedente collaborazione, hanno elaborato il nuovo Accordo di Programma Quadro condividendo strategie che tengano conto di alcuni fattori, quali la trasformazione digitale, il rallentamento della globalizzazione, la sostenibilità e l'invecchiamento della popolazione.

A tal fine sono stati individuati ambiti di lavoro sui quali Regione e sistema camerale condividono competenze e know how e vengono poste le basi per azioni ed interventi comuni coerenti con gli obiettivi della programmazione della Regione Emilia-Romagna delle risorse del Piano "Next Generation EU" (Recovery Fund) per una ripresa duratura.

L'accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che Regione e Sistema camerale regionale intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);

- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

La Segreteria Tecnica che sovrintende l'attuazione del nuovo Accordo è composta dal Direttore Generale delle Attività Produttive e dal Segretario Generale di Unioncamere.

È istituito un Comitato di Gestione composto, oltre che dal Direttore Generale delle Attività Produttive e dal Segretario Generale di Unioncamere, dal Direttore Generale dell'Assessorato Agricoltura, dal referente della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, dal Referente per la Legalità, dal Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Con scadenza semestrale il Comitato procede a un esame congiunto dello stato di avanzamento del programma di azione assegnato e provvede alla stesura di una relazione annuale sulla attività svolta.

L'Accordo ha durata di cinque anni (scadenza fine 2024) e sarà rinnovabile su accordo espresso dalle Parti.

L'Unione regionale ha partecipato ai lavori per la stipula del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione, nonché al Patto per la Semplificazione. In entrambi i casi ha contribuito con documenti e proposte.

L'Unione regionale partecipa anche alla Conferenza regionale per il sistema formativo e alla Commissione Regionale per il lavoro penitenziario dell'Emilia-Romagna, istituita ex art. 25 della legge 354/75 presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia-Romagna e Marche, nonché alla Rete per l'integrità e la trasparenza promossa sempre dalla Regione con il coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni regionali. La Regione invita regolarmente l'Unione regionale a partecipare a vari nuclei di valutazione dei progetti.

L'intero anno di attività delle Camere di commercio è stato fortemente condizionato dalle disposizioni attuative delle norme in materia di contenimento della pandemia che ha portato alla gestione di nuove iniziative rivolte direttamente alle imprese così duramente colpite dalla pandemia stessa.

In questo contesto si inquadra il **protocollo quadro sul sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del Covid-19**, sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e l'Unione regionale, che richiama il suddetto accordo di programma quadro e che ha gettato le premesse per la già ricordata (par. 1.1) istituzione presso l'Unione regionale un fondo con risorse delle Camere di commercio per complessivi 6,5 milioni di euro, di cui 650.000 per le imprese agricole, ad integrazione delle risorse della Regione Emilia – Romagna per contributi alle imprese in conto interessi. Tale fondo è stato gestito dall'Unione stessa con il coinvolgimento del sistema dei Confidi e degli Agrifidi, a favore delle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia.

Inoltre, nel corso del 2020, è stato dato avvio ad una collaborazione con la Regione per la **gestione dei ristori a bar e ristoranti** sempre nell'ambito della normativa nazionale di supporto alle imprese colpite dalle disposizioni per il contenimento della pandemia. Con il coordinamento dell'Unione regionale, soggetto gestore delle risorse (circa 21,5 milioni di euro) e al fine della omogeneizzazione delle procedure interne, le Camere di commercio hanno provveduto all'attuazione del bando che ha fatto registrare l'ammissione di circa 10.500 imprese.

Nel 2020 è proseguito il lavoro dell'**Osservatorio agroalimentare regionale**, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura, con la pubblicazione del Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna che intende annualmente analizzare lo "stato di salute" del comparto e fornire un contributo di conoscenza per le scelte degli operatori ed una guida per le politiche e per gli interventi di promozione e di sostegno del settore. Sempre nell'anno di riferimento, è stata portata avanti la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al turismo, per la realizzazione **dell'Osservatorio regionale sul turismo dell'Emilia-Romagna**.

Un altro importante ambito di collaborazione con la Regione è costituito dagli interventi a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese. In questi anni di attività sono stati intensificati i momenti di confronto tra Regione e sistema camerale, al fine di implementare forme di integrazione sulle iniziative promozionali promosse sia da singoli enti sia su progetti integrati, per le aree e i Paesi identificati come prioritari per il sistema produttivo regionale.

Nel 2020 è continuata la collaborazione operativa con l'Assessorato regionale all'Agricoltura per la promozione in Europa e nel mondo delle eccellenze eno-gastronomiche attraverso il progetto **Deliziando**. Nell'anno in esame il sistema camerale ha parallelamente intensificato la collaborazione con il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI), subentrato il 1° febbraio 2017 allo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese Sprint-ER.

Sempre in tema di internazionalizzazione, il progetto "**Promozione Export ed Internazionalizzazione intelligente**" che sarà approfondito successivamente (par. 3.3.1), segna un importante avanzamento delle relazioni tra il sistema camerale e regione Emilia-Romagna. Ha valenza triennale, è stato concordato con la Regione e da essa co-finanziato. Il progetto prevede lo sviluppo di diverse tipologie di attività: la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione, lo sviluppo del Laboratorio per l'internazionalizzazione e la programmazione di voucher per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione. Le risorse delle Camere di commercio per finanziare le attività previste provengono dall'aumento del 20% del diritto annuale. La Regione, dal canto suo, mette a disposizione un cofinanziamento per supportare il programma di attività. Nel giugno del 2020 è stato rinnovato il protocollo di collaborazione operativa pluriennale con la Regione Emilia-Romagna, che ha fatto sì che a metà giugno Unioncamere Emilia-Romagna procedesse a pubblicare il bando Digital Export, che ha riscosso un notevole successo con oltre 480 domande di contributo pervenute.

Oltre alle attività ricollegabili all'attuazione dell'accordo quadro, Unioncamere ha rafforzato la collaborazione con la Regione con una serie di ulteriori accordi.

Al riguardo, va ricordato innanzi tutto il **Protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità della Regione Emilia-Romagna**, sottoscritto l'8 marzo 2019 da Unioncamere Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna.

In base a tale accordo Regione e Unioncamere si impegnano a sviluppare sinergie negli interventi di promozione dei prodotti agro-alimentari regionali, attraverso programmi integrati di promozione e iniziative d'interesse comune, anche in collaborazione con ICE-Agenzia, in particolare per le attività da svolgersi sui mercati esteri, concorrendo insieme al loro finanziamento. Si prevedono inoltre progetti e iniziative per valorizzare, con approcci integrati, il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici di qualità.

Nel 2020 è stato siglato l'**Accordo tra Regione e il sistema delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale n.4/2016**, con cui le Camere di commercio e la Regione si impegnano a finanziare i programmi di promozione turistica dell'APT, valorizzando altresì il ruolo del sistema camerale a sostegno del settore turistico.

L'Unione regionale e la Regione Emilia – Romagna, assieme al Comitato nazionale Albo nazionale Gestori Ambientali, Sezione Emilia-Romagna Albo nazionale Gestori Ambientali, Camera di commercio Bologna, ARPAE ER, Procura di Bologna, Carabinieri ER, Carabinieri Tutela Ambiente- Nucleo Operativo Ecologico Bologna, Carabinieri Forestali ER hanno sottoscritto l'8 marzo 2019 un **Protocollo d'intesa per rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità**. Fra le varie iniziative indicate, si prevede la collaborazione fra i vari soggetti per analisi e elaborazioni realizzate a partire dai rispettivi patrimoni informativi a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti, il coinvolgimento degli enti di formazione.

Va ricordato inoltre la collaborazione esistente tra Regione e Sistema camerale in materia di **Albo delle imprese artigiane**. La Legge Regionale n. 9/2016 di modifica ed integrazione della Legge Regionale n. 1/2010 ha disposto che, dal 1° gennaio 2017, siano delegate alle Camere di Commercio le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione su istanza di parte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1/2010 così come

modificato dall' art. 38 della L.R. n. 9/2016, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo Imprese Artigiane - ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 1/2010 introdotto dall'art. 39 della L.R. n. 9/2016 - con gestione dei relativi procedimenti d'ufficio. In attuazione alla suddetta normativa, Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno reso operativa la Convenzione valida per il biennio 2020/2021, sottoscritta nel 2019, per definire le modalità di attuazione delle deleghe.

Nell'ambito di tale Convenzione è attivo un Tavolo Consultivo quale sede per il confronto permanente tra Camere di commercio, Regione ed associazioni di categoria, con l'obiettivo di condividere le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, e di formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Con riferimento ai temi affrontati nel 2020 dal Tavolo è stato fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese nella trattazione di alcuni temi quali:

- interruzione obbligatoria dell'attività a seguito delle normative Covid o sospensione volontaria;
- omogeneizzazione di alcuni comportamenti delle Camere di commercio inerenti alle pratiche da presentare all'Albo degli Artigiani.

Unioncamere Emilia – Romagna ha partecipato anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato, dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

## 2.2 Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, Unioncamere Emilia-Romagna nel corso del 2020 ha continuato a sviluppare una strategia di alleanze con le strutture camerali degli altri contesti territoriali, le istituzioni e le associazioni di rappresentanza delle imprese e le realtà esponenziali di particolari valori socio-economici, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore della competitività del sistema delle imprese per una nuova fase di sviluppo.

Al riguardo, con riferimento all'anno in questione, va ricordato innanzitutto la sottoscrizione del **protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna**, che rafforza ulteriormente la collaborazione ormai consolidata tra sistema dell'Istruzione e formazione e sistema camerale in tema di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), stabilendo modalità congiunte per la progettazione comune, l'elaborazione di modalità didattiche a distanza, la contribuzione ai corsi di formazione per dirigenti scolastici e docenti, la diffusione dei PCTO presso le imprese anche con previsione di esperienze all'estero, l'orientamento post-scolastico.

Il 10 dicembre 2020 è stato firmato un **Protocollo di intesa tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di commercio Italia – Vietnam e Becamex idc corp.** per facilitare lo scambio di informazioni ed esperienze tra Emilia-Romagna e la regione del Binh Duong in Vietnam e in particolare per promuovere il commercio e gli investimenti tra le aree coinvolte.

## **3. Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale**

### **3.1 Studi, ricerche ed informazione economico-statistica**

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere e approfondire la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2020 la rete camerale regionale ha consolidato e affinato il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e private e degli operatori economici. Nell'anno considerato l'impegno degli Uffici studi delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ha contribuito al potenziamento delle attività di studio e analisi e al miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche, ponendo inoltre la necessaria attenzione alla organizzazione e ottimizzazione delle strutture tramite il network camerale degli Uffici studi. Fondamentale è stato inoltre l'apporto in termini di dati e analisi per supportare le politiche d'intervento per fronteggiare la difficile situazione economica provocata dalla pandemia.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale e agli osservatori, le attività di analisi maggiormente presidiate degli Uffici studi delle Camere di commercio emiliano-romagnole riguardano prevalentemente l'indice dei prezzi al consumo, la demografia delle imprese, il commercio estero, la congiuntura provinciale e regionale.

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici.

Tra le altre attività sul versante dell'informazione economico-statistica si segnala l'organizzazione delle indagini condotte per conto del SISTAN, che si concretizzano nell'addestramento dei rilevatori, nel loro reclutamento, nel controllo e inoltro delle informazioni.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna partecipano, inoltre, all'indagine Excelsior che viene effettuata trimestralmente e annualmente in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Sulla base delle previsioni delle imprese, il sistema informativo Excelsior fornisce dati aggiornati per la conoscenza del mercato del lavoro e mette a disposizione dati relativi ai valori dei flussi di entrata e uscita previsti e alle caratteristiche delle assunzioni programmate, sia aggregati, sia per distribuzioni riferite ad ambiti territoriali e alla dimensione e all'attività economica delle imprese. È quindi una fonte di informazioni indispensabile per gli attori dell'economia locale e per gli enti di formazione, che possono orientare la loro attività in base alle esigenze espresse dalle imprese. L'indagine Excelsior è inserita nel Programma Statistico Nazionale redatto dall'Istat.

Di particolare interesse per gli operatori che usufruiscono delle informazioni economico-statistiche fornite dalle Camere è l'attività di gestione e aggiornamento delle banche dati che, integrate con quelle dell'Unioncamere, rappresentano un archivio organico di informazioni socio-economiche sull'Emilia-Romagna, costituendo un'esperienza unica nel panorama nazionale. Nel corso dell'anno le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno continuato a potenziare le iniziative di miglioramento della qualità delle informazioni sul sistema economico, mediante un'azione di verifica, aggiornamento e integrazione delle banche dati esistenti.

Vanno poi considerate le attività intraprese dalle singole Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla loro Unione regionale, con particolare attenzione alle azioni di diffusione dei prodotti degli Uffici studi. Per fare in modo che i prodotti dell'attività di studio e ricerca vengano messi a disposizione dell'utenza, le Camere emiliano-romagnole utilizzano, in maniera integrata, gli sportelli camerale, i siti web, il servizio telefonico e le periodiche newsletter, oltre ai convegni, ai seminari e alle pubblicazioni.

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale, come si vedrà in prosieguo, ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici.

### 3.1.1 L'attività delle Camere di commercio

Di seguito sono illustrate alcune delle iniziative più significative svolte direttamente dalle Camere di commercio della Regione, che si aggiungono all'attività ordinaria di informazione all'utenza e di rilevazione e analisi statistico-economica.

Nel corso del 2020 la **Camera di commercio di Bologna** ha realizzato 189 studi e pubblicazioni e ha posto in essere numerose iniziative editoriali nel campo economico-statistico, mediante pubblicazioni nell'area Statistica, studi e informazione economica del sito web istituzionale, e mediante comunicazione digitale (social network e newsletter), rendendo disponibili all'utenza indagini e ricerche relative all'economia locale e ai diversi settori attraverso un monitoraggio periodico e sistematico delle principali tendenze del panorama socio-economico delle imprese.

Nello specifico nel corso dell'anno di riferimento sono state diffuse analisi congiunturali, dati sulla demografia delle imprese, sul commercio estero e sull'occupazione. Al riguardo si ricorda innanzitutto la relazione sulla **congiuntura economica dell'anno 2019** e il **Quadro economico provinciale** a cadenza trimestrale relativo all'anno 2020. Le indagini campionarie trimestrali tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte dal sistema camerale regionale con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovra-campionamento per Bologna relativo a cooperative ed artigiani, ai comparti dell'alimentare, della metalmeccanica e del packaging, oltre che al settore terziario (suddiviso in commercio al dettaglio e all'ingrosso alimentare e non e grande distribuzione, attività turistiche con agenzie viaggi, alloggio e ristorazione) - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni per l'analisi congiunturale dell'economia bolognese. Nell'anno 2020 queste analisi sono state peraltro implementate con la valutazione degli effetti della pandemia sulle imprese del territorio bolognese.

L'Ufficio studi della Camera ha inoltre elaborato e pubblicato dodici **rapporti sul trend del commercio con l'estero** nella provincia di riferimento relativi al 2019, ai primi 3, 6 e 9 mesi del 2020 (con focus sui mercati delle città metropolitane, i principali mercati e i Paesi di destinazione-provenienza, i settori di scambio ed i prodotti high-tech), un'analisi puntuale del mercato del lavoro, con un report sulle forze di lavoro a Bologna tra il 2009 ed il 2019 e i report mensili sul progetto Excelsior, relativi alle previsioni occupazionali 2020, con focus sugli effetti della pandemia sui fabbisogni professionali delle imprese bolognesi. I dati sulla demografia delle imprese (relativi all'anno 2019 e, con suddivisione trimestrale, ai primi nove mesi del 2020) sono stati suddivisi in più pubblicazioni relative al totale delle imprese, imprese ed imprenditori individuali, artigiani, cooperative, imprese giovanili, femminili, imprese ed imprenditori stranieri, fallimenti, protesti e start up innovative. Particolare attenzione è stata dedicata, con apposite analisi, al settore delle costruzioni (Costruzioni a settembre 2020), del commercio (Attività commerciali, Grande Distribuzione Organizzata e eCommerce nell'anno 2019) e del credito (con i dati strutturali nel 2019).

Da segnalare inoltre, l'attenzione dell'Ufficio studi alle peculiarità del territorio imolese, con analisi approfondite e dettagliate delle caratteristiche socio-economiche più aggiornate del Circondario Imolese.

Ha avuto inoltre prosecuzione nel corso del 2020 il progetto di analisi delle attività economiche in aree territoriali specifiche, volto ad analizzare, in particolare, le caratteristiche strutturali (attività, forma giuridica, artigianalità, etc.) delle imprese del centro storico di Bologna, attraverso la costruzione di una serie storica territoriale.

L'ufficio Statistica ha infine svolto una serie di incontri, supportati da presentazioni relative al contesto economico locale ed alla capacità di autoimpiego, a sostegno dei progetti di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), e ha incontrato on line circa 900 fra studenti, famiglie e insegnanti ai quali sono stati illustrate a cura del Segretario generale e dell'Ufficio Comunicazione e Statistica le caratteristiche economiche del

territorio bolognese e le professionalità e competenze richieste dalle imprese. Il Presidente della Camera ha inoltre dato il via, con il supporto dell'ufficio statistica camerale, all'iniziativa "Dialogo con il presidente", incontrando 340 ragazzi delle scuole superiori in un dialogo su progetti per il futuro ed autoimprenditorialità.

L'ufficio ha realizzato oltre 100 tavole ed elaborati statistici richiesti da organi interni, enti pubblici, associazioni, giornalisti, studenti ed utenti qualificati per specifiche necessità.

A completamento delle attività svolte, si aggiungono le rilevazioni condotte per conto del sistema camerale ed il ruolo di supporto ad alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Le attività di statistica e studi della **Camera di commercio di Ferrara** sono svolte dall'Ufficio Cultura e relazioni d'impresa che da alcuni anni si occupa anche delle funzioni di orientamento e percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali, nel processo di accompagnamento dei giovani al mondo del lavoro.

Al fine di rendere fruibile all'utenza la grande mole di dati economico-statistici raccolti ed elaborati, anche per l'anno 2020 l'Ufficio ha pubblicato l'annuario **Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara**, nel tempo sempre più arricchito nella grafica e per numero di tavole. Il volume raccoglie dati di varie fonti e li integra con una serie d'indicatori provinciali, regionali e nazionali a confronto.

L'informazione economica congiunturale è elaborata e diffusa **dall'Osservatorio dell'economia della provincia**, tavolo istituito nel marzo 2007 per potenziare e condividere con gli stakeholder l'analisi periodica dell'andamento dell'economia provinciale. Ne fanno parte rappresentanti di Istituzioni locali, dell'Università di Ferrara, della Banca d'Italia (in veste di osservatore), il sistema del credito, di Sipro-Agenzia dello sviluppo, e delle Organizzazioni imprenditoriali, attori con i quali, attraverso riunioni trimestrali, sono condivise le principali analisi. Le indagini campionarie tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovra-campionamento per Ferrara - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni all'Osservatorio. L'attività trimestrale complessiva comporta quindi l'elaborazione di presentazioni e report, presentati in occasione degli incontri e pubblicati sul sito camerale, spesso integrati da focus tematici tratti dagli approfondimenti svolti nell'ambito del sistema camerale nel corso dell'anno come la rilevazione Excelsior, l'Osservatorio sul credito, Start-up innovative, gli impatti della pandemia sulla struttura imprenditoriale ferrarese e gli andamenti demografici della popolazione. L'Osservatorio ha inoltre fornito report e documentazione ad enti pubblici, privati ed associazioni rispondendo anche a specifiche richieste pervenute nel corso dell'anno.

È proseguita la pubblicazione dedicata al commercio internazionale **Ferrara Import-Export** che riporta serie storiche, disaggregazioni merceologiche e per paese, indicatori, grafici e graduatorie.

Un'ulteriore qualificante attività in termini di informazione economico-statistica puntuale è rappresentata dalle banche dati accessibili al pubblico e dai documenti pubblicati in un'area dedicata del sito camerale. Si tratta delle pagine di **"Ferrara in cifre"**, ambiente dove è possibile ritrovare statistiche demografiche ed economiche, anche a livello comunale, analizzate nelle loro dinamiche più recenti, utili per comprendere le modificazioni strutturali in atto nel sistema socio-economico nelle varie aree del territorio provinciale.

Dal 2016 la sezione del sito dedicata all'informazione economica è stata integrata con infogrammi interattivi che rendono immediata la comprensione della dinamica di lungo delle variabili economiche, anche con confronti temporali. La stessa area è stata integrata da infografiche riassuntive degli indicatori riguardanti i principali fenomeni economici di interesse.

Tutti i report riguardanti caratteristiche e performance delle imprese locali, quotidianamente raccolti ed elaborati per ragioni di carattere amministrativo e di ricerca, sono quindi pubblicati nella sezione del sito camerale dedicata all'informazione economica. La loro conoscenza e diffusione si è rivelata indispensabile al fine di analizzare le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema imprenditoriale provinciale, fungendo da utile riferimento per eventuali politiche di intervento. Questi temi vengono anche trattati nella stesura dei comunicati stampa, diffusi a livello locale.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione sono state realizzate indagini proprie come quelle demografiche presso i comuni, ed altre sono state condotte per conto di altri soggetti del Sistema Statistico



Nazionale. L'ufficio ha continuato a svolgere un ruolo di supporto all'attività di alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Nel 2020 la Camera di commercio, pur non effettuando direttamente la rilevazione del *Progetto Excelsior* promosso da Unioncamere, ha realizzato a livello territoriale tutte le attività per favorire la partecipazione delle imprese all'indagine mensile per il monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali delle aziende. I risultati delle indagini sono stati elaborati e diffusi anche nel mondo della scuola, nell'ambito delle nuove competenze camerali in materia di Alternanza scuola lavoro.

Completano il quadro delle attività svolte anche importanti funzioni di assistenza ad utenti qualificati di Associazioni di categoria del territorio, Enti pubblici, studenti e ricercatori, oltre alla consueta diffusione dei numeri indici Istat per i quali è offerta consulenza per il loro utilizzo e se necessario anche di formazione per la consultazione delle banche dati dell'Istituto di statistica.

In riferimento agli adempimenti in materia di prezzi in capo all'ufficio, si è provveduto alla redazione dei listini settimanali, mensili ed edile. Anche per il 2020 è stato redatto il "Listino dei prezzi e dei materiali delle opere edili" della Camera di commercio di Ferrara, quale base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, la definizione degli importi a base di appalto, nonché per le valutazioni in ordine alla congruità del prezzo delle offerte, ad integrazione di quanto prodotto a livello regionale.

La **Camera di Commercio di Modena** effettua tutte le indagini statistiche iscritte nel programma Statistico Nazionale, come l'indagine sulla Grande Distribuzione. Partecipa altresì all'indagine mensile Excelsior organizzata da Unioncamere e Anpal.

Infine rileva semestralmente l'andamento congiunturale della produzione, del fatturato, delle esportazioni e dei dipendenti tramite un campione di imprese in collaborazione con Confindustria e CNA ed altre associazioni di categoria, elaborando i relativi dati e divulgandoli sul sito.

Nel campo della divulgazione economico-statistica lo sportello dell'informazione statistica è sempre attivo nel dare informazioni sulle imprese, sull'interscambio commerciale con l'estero, sui bilanci, sull'inflazione e sui diversi argomenti statistici che vengono richiesti da associazioni di categoria, imprese, studenti e gli altri stakeholders.

Tutte le pubblicazioni economiche vengono divulgate sul sito della Camera di Commercio, avendo abbandonato la produzione cartacea.

Sono analizzati diversi aspetti economici, come l'andamento trimestrale della demografia imprenditoriale con approfondimento riguardante le imprese femminili, straniere e giovanili e l'andamento trimestrale delle esportazioni con un approfondimento dell'andamento annuale pubblicato su Modena Economica.

Inoltre si commentano e si diffondono tutti i dati forniti dalle indagini effettuate da Unioncamere Regionale, come l'andamento trimestrale dei risultati dell'indagine congiunturale per il commercio, le costruzioni e l'artigianato, l'Osservatorio sul Credito, derivante dall'esame dei dati della Banca d'Italia e dei risultati dell'indagine annuale di Unioncamere Regionale, l'approfondimento annuale dei dati Unioncamere Regionale sull'andamento degli investimenti e i rapporti trimestrali sugli Scenari delle Economie Locali di Prometeia.

Per avere un quadro sull'andamento dell'occupazione si pubblicano trimestralmente i risultati dell'indagine sulle Forze di Lavoro dell'Istat.

Inoltre, grazie ai risultati dell'indagine Excelsior, si pubblicano mensilmente le previsioni di assunzione delle imprese modenesi, corredate anche da un rapporto annuale.

Vengono inoltre redatte due pubblicazioni annuali e un bimestrale che raccolgono tutti gli aspetti dell'economia provinciale.

Il primo rapporto annuale riassume l'andamento economico della provincia, utilizzando tutti i dati disponibili nei rapporti trimestrali.

L'altra pubblicazione annuale, **'E-ELLE'**, è di carattere prevalentemente strutturale ed è realizzata in collaborazione con la Provincia di Modena. Viene descritta l'economia modenese, con una particolare attenzione alla demografia imprenditoriale, agli scambi internazionali, all'andamento economico e all'aspetto demografico, al mercato del lavoro e al turismo, vengono inoltre approfonditi i settori manifatturieri principali della provincia.

Nella pubblicazione bimestrale **'Modena Economica'** vengono riportati diversi articoli sull'economia modenese. Inoltre, al fine di mantenere un costante aggiornamento, nella pagina del sito relativa al bimestrale vengono anche pubblicate giornalmente notizie brevi su diversi temi, nonché eventi ed appuntamenti di carattere economico.

In occasione di convegni vengono elaborati specifici studi e report ad hoc sugli argomenti trattati, anche al fine di supportare gli interventi dei rappresentanti della Camera di Commercio.

Tutte le tabelle statistiche aggiornate vengono caricate annualmente sul sito camerale.

Da gennaio 2017 la Camera di commercio di Modena ha aperto un canale social su Twitter, nel quale divulga giornalmente dati e informazioni di carattere economico, nonché aggiornamenti su eventi e su quanto accade nel panorama economico.

Infine nel 2020 sono stati innumerevoli gli approfondimenti ad hoc per monitorare l'economia provinciale in difficoltà a causa della pandemia, sia con i dati disponibili dai rapporti Excelsior, sia con i risultati dell'indagine congiunturale Unioncamere.

La **Camera di commercio di Parma** nel 2020 si è impegnata nell'attività di monitoraggio della congiuntura, ha effettuato indagini, raccolto dati, predisposto successive elaborazioni e studi, producendo rapporti di informazione economica e presentazioni tematiche, ossia strumenti di analisi dell'economia provinciale che resta una delle attività primarie dell'ente camerale.

In particolare, sono stati redatti trimestralmente rapporti relativi a:

- sistema imprenditoriale parmense (demografia delle imprese) con analisi e commento dei dati di Movimprese;

- congiuntura economica parmense con analisi e commento dei dati dell'indagine congiunturale trimestrale forniti da Unioncamere Emilia-Romagna sui principali settori di attività economica: industria, costruzioni, artigianato e commercio;

- commercio estero con analisi e commento dei dati Istat (banca dati Coeweb) su esportazioni e importazioni;

- scenari di previsione dell'economia parmense, su dati Prometeia ed elaborazioni dell'ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

I rapporti sono stati pubblicati sul sito camerale, e sono stati promossi attraverso la newsletter settimanale camerale, i post sui social media in cui è attiva la Camera di commercio di Parma (@CamComParma su Facebook e Twitter; Camera di commercio di Parma su LinkedIn) e i comunicati stampa forniti alla stampa locale con uscite stampa in cartaceo e online.

Dal gennaio 2016 su Facebook e dal 2017 su Twitter (su LinkedIn l'ufficio era già attivo da anni) le uscite dei report (e delle principali notizie camerale) sono riprese "in pillole" per la loro diffusione attraverso i social media camerale (con rilancio/condivisione su canali regionali e nazionali legati al mondo camerale e non solo) e con uscite tematiche della newsletter camerale. A volte vengono rilanciate con uscite ad hoc sulla rivista digitale Econerre (per la quale gli uffici stampa delle Camere di commercio regionali collaborano con attività di redazione).

Sono stati realizzati approfondimenti quali:

- **"Parma 2020: i numeri dell'economia"**, un'analisi dei dati sull'articolazione del sistema imprenditoriale nella provincia di Parma e sulla struttura economica dei singoli Comuni. E' stato messo infatti online lo studio articolato su due filoni: 1) popolazione ed economia (questa sezione analizza l'articolazione del sistema imprenditoriale nella provincia con riferimento alle imprese registrate aventi sede nei singoli Comuni. Viene inoltre identificata la densità imprenditoriale della provincia e dei Comuni, intesa come rapporto tra le imprese registrate e il numero di abitanti); 2) struttura produttiva (questa sezione analizza la struttura economica dei singoli Comuni con riferimento alle imprese attive e in dettaglio: la consistenza imprenditoriale - imprese attive - in un confronto 2009 e 2019 con variazione percentuale, l'analisi della consistenza imprenditoriale 2019 per tipologia di impresa (femminile, giovanile e straniera). Per questa seconda analisi si è approfondita l'indagine come segue: le imprese attive della singola tipologia sul totale delle imprese attive del Comune (il dato evidenzia l'incidenza della tipologia di impresa nel sistema

imprenditoriale); le imprese attive della singola tipologia ogni 100 abitanti (il dato evidenzia l'incidenza della tipologia di impresa sul tessuto sociale);

- **Rapporto sull'imprenditoria femminile di Parma** (in collaborazione con la Segreteria del "Comitato per l'Imprenditoria Femminile" della Camera di commercio di Parma), presentato su stampa locale e in svariate occasioni anche pubbliche sia al mondo della scuola che nell'ambito locale provinciale e all'interno del network di cooperazione SERN "Sweden Emilia-Romagna Network" tra la Svezia e la regione Emilia-Romagna);

- **Scenari delle economie locali** ad aprile 2020 (come scenario di contesto da allegare al bilancio consuntivo 2019), ad agosto e infine ad ottobre 2020 (da allegare come parte introduttiva della Relazione Previsionale e programmatica);

- **Rapporto annuale provinciale Excelsior**, realizzato in collaborazione con l'Ufficio camerale "Alternanza e orientamento", che ha messo in luce le dinamiche più significative (movimenti occupazionali per settore di attività, assunzioni femminili, di giovani, immigrati, professioni e titoli di studio, forme contrattuali). Il rapporto è utilizzato dall'ufficio competente in materia nelle presentazioni in riunioni con docenti, nel corso di incontri con studenti presso le scuole frequentate o presso la sede camerale; nel corso di webinar con scuole e altre Camere di commercio nell'ambito di progetti di alternanza e orientamento.

Per quanto riguarda il progetto Excelsior, è stata realizzata la pubblicazione dei documenti mensili, sia sul sito che su stampa locale cartacea e online (grazie in particolare alla collaborazione con la Gazzetta di Parma) e sono stati effettuati rilanci con post sui canali social media attivati dalla Camera di commercio di Parma. Inoltre, sono state condotte le interviste telefoniche presso le aziende campione individuate nell'ambito dell'indagine statistica nazionale per avere dalle imprese indicazioni su possibili assunzioni in azienda e profilo dei candidati richiesti. Le interviste telefoniche vengono fatte in collaborazione con altri uffici del servizio Affari economici e Relazioni esterne dell'Ente.

Sempre nell'ambito delle azioni divulgative per il progetto Excelsior, è stata realizzata in collaborazione con l'ufficio "Alternanza e orientamento" la guida "Fai la scelta giusta" a cura di Camera di Parma e Pts CLAS, divulgata nel mondo della scuola e famiglie e pubblicizzata su sito, newsletter e social media camerale.

Infine sono state fornite elaborazioni di dati da Movimprese in occasione di avvio di progetti o organizzazione/realizzazione di convegni / seminari organizzati dalla Camera di commercio e aperti al pubblico (o webinar), richieste da parte delle associazioni di categoria, Pubbliche Amministrazioni (in particolare Comuni che utilizzano i dati camerale per i documenti amministrativi di programmazione), imprese, studenti, giornalisti, analisti, docenti universitari e di scuole medie inferiori e superiori, stakeholders.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha confermato anche nel 2020 il proprio impegno nell'attività di elaborazione, analisi e comunicazione dei dati statistici provenienti sia dal Registro delle Imprese che da altre fonti (Istat, Banca d'Italia, Inps, Regione, Portale dei Fallimenti del Tribunale, Banca dati Protesti), con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo nella diffusione delle informazioni di carattere economico in ambito locale e rendere fruibile questo importante patrimonio informativo ad un pubblico sempre più vasto: imprese, università, scuole, associazioni di categoria, enti pubblici e istituzioni.

Particolare attenzione è stata rivolta alle dinamiche in atto all'interno del Registro delle Imprese, allo scopo di monitorare le ripercussioni conseguenti alla pandemia da Covid-19. Con cadenza trimestrale sono stati predisposti report di approfondimento sui dati relativi alla consistenza e alla dinamica anagrafica del Registro delle Imprese e delle sue diverse componenti (Imprese Artigiane, Imprese Straniere, Imprese Femminili, Imprese Giovanili). Tutta la reportistica e i dati sono stati pubblicati in una apposita sezione del sito camerale, all'interno dell'area dedicata all'informazione economica. Anche per i dati Istat relativi agli scambi commerciali con l'estero si è proceduto allo stesso modo, con l'elaborazione dei dati di ambito provinciale e la predisposizione di report trimestrali di approfondimento, poi pubblicati in serie storica nella specifica sezione del sito camerale.

Lo sportello dedicato all'informazione economica ha risposto alle numerose richieste di dati statistici che sono pervenute dagli uffici interni dell'ente, dalle istituzioni locali, dalle realtà imprenditoriali che operano nel territorio, dalle associazioni di categoria, dai giornalisti, da studenti e ricercatori. L'ufficio ha dato continuità

anche alla diffusione dei dati Istat relativi agli indici dei Prezzi al consumo, fornendo informazioni telefoniche e pubblicando regolarmente indici e variazioni in un apposito spazio del sito camerale.

E' continuata la collaborazione con l'Istat ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 per le rilevazioni avviate sul territorio garantendo un ruolo di supporto e collaborazione con i Comuni e con gli altri soggetti che operano in ambito Sistan (Sistema Statistico Nazionale) per lo svolgimento delle indagini previste dal Piano statistico nazionale. In particolare è continuata l'attività di rilevazione mensile dei Prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori e la rilevazione annuale sulla Grande Distribuzione Organizzata disposta dal Mise.

Sono state espletate anche le nuove attività assegnate alle Camere di commercio con la legge di riforma del sistema camerale in materia di orientamento al lavoro, in particolare è stata seguita tutta la rilevazione sul territorio per il Sistema Informativo Excelsior. L'indagine, già avviata nel corso del 2017, vede coinvolta la Camera di commercio per lo svolgimento di tutte le fasi dell'indagine, in collaborazione con Unioncamere Italiana, allo scopo di rafforzare il rapporto con le imprese e qualificare l'esito della rilevazione. Tutte le imprese contattate sono state sensibilizzate sui contenuti della rilevazione e affiancate nella compilazione dei questionari, anche utilizzando gli strumenti forniti dalla piattaforma di Infocamere. Nel sito camerale si è dato ampio risalto ai periodi di rilevazione legati a Progetto Excelsior e sono stati regolarmente pubblicati i dati previsionali forniti dal Sistema Informativo Excelsior, con particolare attenzione ai dati mensili elaborati sulle previsioni occupazionali e sui fabbisogni di figure professionali espressi dalle imprese locali.

E' proseguito anche nel corso del 2020 il lavoro dell'**Osservatorio economico provinciale**, frutto della collaborazione di Camera di Commercio di Piacenza, Provincia di Piacenza e Università Cattolica del Sacro Cuore. La testata storica dell'Osservatorio è la rivista "**Piacenz@, Economia, Lavoro e Società**", che dal 2014 è divenuta una "web-review" ed è consultabile dal sito Internet [www.piacenzaeconomia.it](http://www.piacenzaeconomia.it). Questa scelta intende rispondere all'esigenza di creare uno spazio virtuale, interattivo, dove riflettere e confrontarsi in tempo reale su temi importanti legati all'economia, al lavoro, alla società e alle politiche di intervento per il territorio piacentino. La rivista pubblica un corposo report congiunturale con cadenza semestrale e lo presenta in un incontro pubblico insieme ad alcuni approfondimenti monografici. Vengono poi pubblicate tesi di laurea, studi monografici e indagini afferenti le diverse tematiche riguardanti l'economia locale.

Per la **Camera di commercio di Ravenna**, la diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; anche nel 2020 l'ufficio studi ha offerto il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il sito istituzionale. Nell'anno in esame, è stata intensificata la diffusione dei dati economici attraverso l'invio di news o di comunicati-stampa agli organi di stampa, nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia.

Per quanto riguarda il sito camerale, ci sono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, oltre a statistiche sul commercio estero, l'Anagrafe delle imprese e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale, come ad esempio l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Trovano inoltre spazio online, scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici" di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna, a completamento di quelli elaborati dal servizio Statistica-Studi.

Inoltre, anche nel corso del 2020 la Camera di commercio di Ravenna ha rivolto una particolare attenzione alla elaborazione e diffusione di analisi di carattere statistico-economico nell'ambito dell'**Osservatorio economico provinciale**; tra queste si segnalano l'indagine trimestrale sulla congiuntura dell'industria manifatturiera, sul settore delle costruzioni, sul movimento demografico delle imprese, sull'evoluzione del commercio estero, sull'andamento del mercato del lavoro.

Rilevante è anche l'attività di elaborazione ed analisi che lo sportello di informazione economico statistica della Camera fornisce: numerose sono le richieste provenienti dagli utenti (altre istituzioni, associazioni, giornalisti, ricercatori, studenti, ecc..) con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati, a cui si aggiungono le analisi e le elaborazioni personalizzate fornite per i documenti interni e per gli organi politici e direzionali (Piano della Performance, etc...).

Per il Sistema Informativo Excelsior, i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale. Attraverso il sito istituzionale la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliati report di analisi su base provinciale; inoltre sono stati divulgati anche vari approfondimenti.

Al riguardo, anche nel 2020, la Camera di Ravenna, come gran parte del sistema camerale, ha realizzato direttamente le **indagini previsionali**, occupandosi prevalentemente della attività di rilevazione sul territorio per le medio-grandi imprese, alle quali sono state successivamente aggiunte anche imprese di minor dimensione per poter garantire sia la rotazione campionaria che la partecipazione della maggior parte delle attività iscritte nel Registro delle imprese. Gli obiettivi sono molteplici: realizzare un continuo e maggiore coinvolgimento del sistema camerale in tutte le fasi progettuali e di svolgimento dell'indagine, per rafforzare il rapporto diretto tra le Camere di commercio e le imprese sul territorio; consolidare il ruolo di Excelsior quale fonte informativa autorevole non solo per la programmazione della formazione e l'occupazione, ma soprattutto quale strumento di supporto al l'abbinamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro; valorizzare il sistema camerale nella rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro.

La Camera di Ravenna si è adoperata in particolare per la sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine Excelsior, il monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti. La rilevazione rientra nel Piano Statistico Nazionale ed è tra le indagini per le quali è previsto l'obbligo di risposta; la Camera di commercio di Ravenna effettua tutta la relativa attività su incarico di Unioncamere Nazionale.

Tutti gli anni viene consolidata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della Camera di Ravenna è organo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa.

Di particolare rilievo è stato il supporto fornito dall'Ufficio studi all'attività in favore dell'orientamento e dell'alternanza scuola lavoro (cfr. al riguardo par. 3.7.3).

E' proseguita anche nel 2020 l'attività dell'**Osservatorio economico, coesione sociale, legalità** - avviato nel 2009 dalla **Camera di Commercio di Reggio-Emilia**.

L'Osservatorio, costruito per fornire agli amministratori pubblici e privati elementi di valutazione utili ad effettuare scelte circa lo sviluppo futuro della società e del territorio, realizza analisi, studi e ricerche su temi di carattere economico e sociale, prediligendo una lettura condivisa realizzata, quando possibile, con chiavi innovative.

Nel corso del 2020, si è dato corso al periodico aggiornamento di relazioni e dati strutturali, congiunturali, macroeconomici relativi alla provincia di Reggio Emilia finalizzati a monitorare costantemente l'evoluzione delle principali componenti del tessuto economico ed è stato costantemente implementato il sito <http://osservatorioeconomico.re.it>, sul quale confluiscono, oltre alle ricerche prodotte dall'Osservatorio, notizie, analisi, studi e informazioni realizzati dai diversi soggetti presenti sul territorio. Il sito si propone infatti come strumento di raccolta dell'informazione economica e sociale per il territorio reggiano nel suo insieme.

Gli argomenti trattati nei seminari promossi dall'Osservatorio hanno focalizzato l'attenzione, oltre che sull'aggiornamento dell'evoluzione congiunturale, anche su temi economico-sociali o di tipo prevalentemente economico. In particolare, nel 2020 sono stati analizzati i dati relativi a: nati-mortalità delle imprese, sia a

livello generale che con specifici approfondimenti relativi alle imprese giovanili, femminili e straniere; previsioni macroeconomiche provinciali, mercato del lavoro, con analisi sia dei dati elaborati, attraverso l'indagine Excelsior sia quelli relativi all'indagine sulle Forze di lavoro dell'Istat; l'interscambio commerciale con l'estero, il credito, l'artigianato, l'agricoltura, la coesione sociale, fallimenti, e protesti.

Il 29 ottobre 2020 è stato presentato il nono "Rapporto sulla Coesione sociale in provincia di Reggio Emilia Presentazione dei primi risultati ed elementi propedeutici alla stesura dell'edizione 2020 del Rapporto". Obiettivo dell'incontro era quello di raccogliere dai partecipanti osservazioni e suggerimenti per lo sviluppo del report che tenesse conto delle problematiche emerse in conseguenza dell'emergenza Covid.

Diverse sono le pubblicazioni scaturite dall'attività dell'Osservatorio. Oltre a vari report costruiti in forma di slides con brevi commenti e/o brochure predisposte per i vari eventi, vi è anche il Rapporto sulla coesione sociale e altre pubblicazioni complesse ed articolate, quali:

- "aspetti dell'economia provinciale 2019", che fin dalla fine degli anni '30 raccoglie ed analizza attraverso numerosi dati statistici - diversi dei quali tratti da fonti locali - i vari aspetti della vita economica e sociale della provincia: struttura imprenditoriale con focus sull'imprenditoria femminile, giovanile e straniera; interscambio della provincia di Reggio Emilia con l'estero, credito, contabilità economica, protesti, fallimenti, ecc.;

- "Excelsior: i programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio - Bollettini relativi ai principali risultati dell'indagine per la provincia di Reggio Emilia". Si tratta di un Bollettino annuale riferito al 2019 e 8 Bollettini mensili relativi alle indagini svolte nel corso del 2020. I Bollettini presentano una sintesi dei principali risultati delle indagini mensili del progetto Excelsior (il sistema informativo per l'occupazione e la formazione), con l'indicazione, fra l'altro, delle principali professioni ricercate e di quelle di difficile reperimento.

- "Excelsior: la domanda di lavoro delle imprese- Dossier Covid-19". Questo dossier è scaturito dall'indagine del periodo 25 maggio 2020 – 9 giugno 2020, che è ripresa dopo con il riavvio delle attività produttive delle imprese, dopo la sospensione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19. Il dossier è relativo all'impatto della crisi sulle imprese e alle necessità per la ripresa a livello occupazionale e produttivo. I numerosi dati e le indicazioni emerse sono stati messi a disposizione dei decisori politici al fine di orientare al meglio le politiche in favore delle imprese e del lavoro.

Nell'ambito delle azioni dedicate al tema "Alternanza, lavoro e placement", è stata predisposta la seconda edizione della Guida orientativa "#Failasceltagiusta 2020, per offrire sia agli studenti delle scuole medie inferiori che degli Istituti Secondari Superiori strumenti di orientamento che consentano loro di avvicinarsi con maggiori informazioni al mondo della formazione e del lavoro (cfr. al riguardo il par.3.7.3).

Sono stati, inoltre, realizzati numerosi documenti e relazioni a supporto dell'attività condotta dai vertici e dagli uffici camerale (in particolare quelli che si occupano di promozione) riguardanti le più diverse tematiche: interscambio commerciale specifici per Paese; natalità delle imprese, giovani e lavoro; mercato del lavoro (incluse le previsioni occupazionali); aggiornamenti congiunturali e previsioni macroeconomiche, analisi settoriali (edilizia, manifatturiero, commercio), informazioni territoriali anche a livello comunale.

Per diffondere l'informazione economica e più in generale per rendere note le attività e le iniziative promosse dall'Ente ci si è avvalsi, oltre che dei siti camerale, anche della comunicazione e diffusione tramite quotidiani, radio e televisioni, diramando 88 comunicati stampa: 51 i comunicati stampa di carattere economico, 8 inerenti l'orientamento al lavoro e alle professioni dei giovani frequentanti gli Istituti superiori della provincia, 13 quelli che hanno riguardato le attività messe in campo dalla Camera di commercio per il supporto all'internazionalizzazione e per la promozione, sia a livello nazionale che fuori dai confini italiani all'estero, delle eccellenze della filiera agroalimentare reggiana, 5 quelli che hanno riguardato la digitalizzazione delle imprese reggiane, 11 quelli che hanno riguardato altre iniziative organizzate dall'Ente (es. bandi di supporto all'attività turistica provinciale) o comunicazioni istituzionali.

Per quanto riguarda l'attività realizzata in rete con il sistema camerale, compresa l'informazione economica, si sottolinea la partecipazione:

- all'attività di rilevazione nell'ambito del Progetto Excelsior 2020, con il coordinamento dell'indagine e il coinvolgimento di 12 funzionari camerale impegnati mensilmente nell'attività di rilevazione, recall e controllo dati delle oltre 1.000 imprese del campione (150 per ogni indagine) e divulgazione dei principali risultati;
- alle 4 indagini congiunturali con il sovra-campionamento (curate da Unioncamere Emilia- Romagna in collaborazione con il Gruppo Class);
- alle 4 analisi e diffusione dei dati degli Scenari per le economie locali a cura di Prometeia.

L'attività della statistica, il cui ufficio - ai sensi del decreto 322/1989 - fa parte del Sistema statistico nazionale, si è, come di consueto, sviluppata su diversi fronti, tutti previsti in ottemperanza al programma Statistico Nazionale. In particolare l'Ufficio ha curato per conto dell'Istat e del Ministero dello Sviluppo Economico:

- l'aggiornamento prezzi all'ingrosso dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori, che avviene mensilmente, e riguarda i prezzi medi di un significativo numero di prodotti (40);
- la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) per la quale sono state effettuate 5 indagini con rilevazione diretta sul campo riguardanti Grandi magazzini, Supermercati, Minimercati, Ipermercati, Grandi superfici specializzate, per un totale di circa 190 posizioni.

E' stata inoltre redatta, come ormai consuetudine da nove anni, la Relazione economica, focalizzata su numerosi indicatori, per la Prefettura di Reggio Emilia;

Lo sportello d'informazione economica, nel corso del 2020 l'Ufficio ha prodotto più di 70 ricerche specialistiche e inviato 20 newsletter a circa 1.600 iscritti.

Alla **Camera di commercio della Romagna** è riconosciuto il ruolo di attore principale nella produzione e divulgazione di "Informazione statistica economica e sociale" ufficiale nel proprio bacino di riferimento.

Nel corso del 2020, l'attività dell'Ufficio Informazione economica della Camera di commercio è stata finalizzata all'aggiornamento e al miglioramento continuo del patrimonio informativo a supporto degli attori della governance territoriale, delle imprese e del processo di pianificazione strategica dell'Ente attraverso, principalmente, la realizzazione di rilevazioni statistiche, analisi, report, pubblicazioni e sistemi informativi.

L'attività prevalente del 2020 è stata rivolta alla valorizzazione e al potenziamento dell'**Osservatorio economico congiunturale**, con particolare attenzione al monitoraggio continuo degli effetti economici della crisi indotta dal Covid-19 sull'economia locale. L'anno appena trascorso è stato infatti per molti versi purtroppo eccezionale e l'attività dell'Ufficio è stata conseguentemente modificata e adeguata per garantire un monitoraggio continuo degli effetti economici della crisi emergente. In questo senso sono state realizzate varie azioni straordinarie: è stata intensificata l'attività di monitoraggio congiunturale e di network con Fonti e Autorità; si è organizzata nel mese di luglio una conferenza stampa specifica per il monitoraggio dell'efficacia degli strumenti messi in campo a supporto di imprese e lavoratori principali sui temi "ammortizzatori sociali" e credito" (insieme a INPS e a Banca d'Italia); nei mesi di maggio, novembre e dicembre sono stati realizzati numerosi incontri individuali (o Web conference) con le autorità del territorio (Sindaci Forlì, Cesena, Rimini, Prefetti, Presidenti province, Associazioni di categoria, ecc.).

Il Rapporto sull'economia 2019 e scenari è stato predisposto perfezionando l'impianto sviluppato nei tre anni precedenti, valorizzando il dettaglio analitico su base provinciale ed esponendo, al tempo stesso, analisi strutturali e tendenziali per l'aggregato territoriale Romagna (Forlì-Cesena e Rimini). In seguito alle disposizioni normative atte al contenimento della pandemia da Covid-19 non è stato possibile svolgere la presentazione del Rapporto in presenza, già completamente organizzata, ma è stata assicurata la piena diffusione agli stakeholder dei materiali completi e delle sintesi del Rapporto già alla fine del mese di marzo 2020 con varie modalità.

Sempre nell'ambito dell'Osservatorio economico è stata ampliata la rilevazione congiunturale del settore manifatturiero della provincia di Rimini, gestita direttamente dalla Camera ed è stata perfezionata la sua integrazione con l'indagine in gestione associata svolta da Unioncamere Emilia-Romagna.

Un impegno particolare è stato rivolto anche all'attività di comunicazione e condivisione dei dati economici e delle performance del territorio, con l'organizzazione di conferenze stampa web e la redazione e la diffusione di numerosi comunicati stampa monografici e di approfondimento.

Tutta la produzione statistica e le presentazioni pubbliche sono state sviluppate nel rispetto delle impegnative aree territoriali di riferimento (comuni, aggregazioni intermedie e zone altimetriche, comprensori Forlì, Cesena e Rimini, province di Forlì-Cesena e Rimini, Romagna Forlì-Cesena e Rimini), valorizzando un'ottica di benchmarking e le specificità e garantendo strumenti informativi ricchi e articolati ai diversi stakeholder. Allo stato attuale il processo di riorganizzazione delle pubblicazioni e dei sistemi informativi resi necessario dall'accorpamento e definito nel nuovo "Piano annuale di produzione delle pubblicazioni e dei sistemi informativi" risulta pienamente realizzato.

Di seguito i principali prodotti sviluppati e servizi erogati:

- **Pubblicazioni** (con indicazione del numero delle pubblicazioni ): Rapporto economia 2019 – annuale (3 Report complessi: Romagna FC RN e province di Forlì-Cesena e di Rimini), i Numeri dell'economia 2019 – annuale: 1, i Numeri del territorio 2019 – annuale –: 95, Movimprese – report trimestrali: 4, Movimprese – Imprese Artigiane – report semestrali: 2, Movimprese – Imprese Femminili – report semestrali: 2, Movimprese – Imprese Giovanili – report semestrali: 2, Movimprese – Imprese Straniere – report semestrali: 2, Istruzione e lavoro – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1, Istruzione e lavoro – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Rimini: 1, Attività economiche – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1, Attività economiche – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Rimini: 1, Agricoltura – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1, Agricoltura – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Rimini: 1, Attività manifatturiere – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1, Attività manifatturiere – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Rimini: 1, Attività terziarie – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1, Attività terziarie – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Rimini: 1, Costruzioni – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1, Costruzioni – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Rimini: 1, Commercio estero – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1, Commercio estero – Quaderni di statistica 2019 – annuale – Provincia di Rimini: 1, Congiuntura manifatturiera provincia di Forlì-Cesena – report trimestrali: 4 , Congiuntura manifatturiera provincia di Rimini – report trimestrali: 4, Congiuntura (UCER) settori vari – report trimestrali: 4, Report sul valore aggiunto (2000-2019) nella Romagna – Forlì-Cesena e Rimini (monografia di approfondimento): 1;
- **Sistemi informativi aggiornati** (con indicazione del numero dei sistemi informativi): SIMET: 1, I Numeri del Territorio – provincia di Forlì-Cesena: 1, I Numeri del Territorio – provincia di Rimini: 1, Congiuntura on line – provincia di Forlì-Cesena: 4, Congiuntura on line – provincia di Rimini: 4;
- **Osservatorio congiunturale** (con indicazione del numero dei report): Report Tendenze - Forlì-Cesena (aprile, luglio e dicembre): 3, Report Tendenze – Rimini (aprile, luglio e dicembre): 3, Report Tendenze - Forlì-Cesena aggiornamenti straordinari (settembre e novembre ): 2, Report Tendenze – Rimini (aggiornamenti straordinari (settembre e novembre): 2;
- **Elaborazioni su sistemi informativi in collaborazione con il sistema camerale regionale** (con indicazione del numero dei sistemi informativi): Progetto di integrazione della rilevazione congiunturale della Camera della Romagna per il settore manifatturiero di Forlì-Cesena con quella di Unioncamere Emilia-Romagna, per il tramite del conferimento dati rilevati su imprese da 10 a 500 addetti di Forlì-Cesena – Report integrato (trimestrale): 4, Scenari di Previsione Prometeia per le economie locali: 4.

Lo Sportello di informazione economico statistica ha provveduto all'elaborazione di 105 note specifiche complesse per utenza esterna e interna all'Ente, all'organizzazione di incontri pubblici di presentazione (uno sulla Crisi da emergenza COVID: interventi a sostegno di lavoratori e imprese, 15 incontri di informazione economica con autorità locali), all'attività di predisposizione di contenuti per conferenze stampa e per cabine di regia e tavoli di emergenza, analisi per comunicati stampa economici (59 comunicati), alle rilevazioni coordinate ed effettuate direttamente (una per la congiuntura manifatturiera delle provincia di Forlì-Cesena e una per quella di Rimini, entrambe con cadenza trimestrale), per conto del SISTAN (una Rilevazione annuale EUP2020) e per conto del MISE (2 rilevazioni annuali sulla GDO).



### 3.1.2 L'attività dell'Unione regionale

Il Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2020 ha proseguito l'attività di esplorazione dei cambiamenti in atto nel panorama economico-sociale della regione. Degno di nota è stato lo sviluppo della **gestione associata dell'informazione economica a livello regionale**, a seguito della firma, da parte di tutte la Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia del 2013, rinnovata poi di anno in anno.

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del **"Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale"** o "Supercongiuntura". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, sull'andamento dei principali settori economici regionali, della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero

Con l'attività **"Scenari previsionali per le economie provinciali"**, ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio - aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia; sempre in riferimento alla dimensione provinciale, il Centro studi cura osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione), oltre ad analizzare specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.

La diffusione del Covid-19 ha avuto profonde ripercussioni anche nella produzione di informazioni economiche e statistiche. Di fronte a uno scenario in perenne riconfigurazione gli indicatori tradizionali hanno mostrato tutti i loro limiti sia in termini di tempestività, sia nella loro capacità di fornire una rappresentazione affidabile della realtà. In particolare, sono stati i modelli econometrici a entrare in forte sofferenza, la loro costruzione basata su proiezioni nel futuro di tendenze passate è risultata inadeguata per cogliere le dinamiche in atto.

Per questa ragione il Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna ha predisposto un algoritmo che, oltre a includere gli indicatori classici dei modelli econometrici, tenesse conto delle indagini congiunturali sulle imprese, di interviste a testimoni privilegiati e di altre informazioni utili a leggere tempestivamente i cambiamenti determinati dalla diffusione della pandemia. Questo sistema informativo, aggiornato trimestralmente, ha consentito di produrre report provinciali e per filiera, analisi che sono state presentate e messe a disposizione di tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Parallelamente, sono state raccolte ed elaborate tutte le informazioni disponibili sull'impatto della pandemia, in particolare quelle relative alla demografia delle imprese e all'occupazione. Ciò ha consentito di disporre tempestivamente di informazioni sui settori in maggior difficoltà e sui territori maggiormente esposti ai contraccolpi economici imposti dal covid19.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

Rilevante è la collaborazione **con la Regione Emilia-Romagna**, che si è concretizzata nelle seguenti attività:

- **Rapporto di fine anno sull'economia regionale**, redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre. Fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Un'apposita sezione iniziale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo. La presentazione del rapporto è stata effettuata online nella giornata del 22 dicembre 2020;
- **Osservatorio Agroalimentare**, frutto della collaborazione tra Assessorato all'Agricoltura della Regione e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna. Ad esso si ricollega la realizzazione del Rapporto "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna" che rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali. A causa della pandemia, il Rapporto 2019 "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna" è stato presentato il 27 luglio 2020 a

Bologna, presso la sede della Regione ER, in assenza di pubblico in presenza, ma con una diretta streaming dal portale Lepida;

- **Osservatorio sulla Cooperazione**, che ha comportato per il 2020 la realizzazione di 4 rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese cooperative, l'indagine sull'export delle imprese cooperative dell'Emilia – Romagna, l'analisi sui bilanci delle imprese cooperative dell'Emilia – Romagna, finalizzata a rivelare in che modo le imprese cooperative hanno reagito alle nuove sfide del mercato dopo la crisi e a focalizzare il rapporto tra produttività e costo del lavoro che nella cooperazione spesso sfugge ai tradizionali paradigmi sui quali si fonda il tradizionale approccio degli analisti;
- **Osservatorio sull'Artigianato**, nell'ambito del quale sono stati realizzati i rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese artigiane e gli aggiornamenti trimestrali sull'andamento congiunturale delle imprese artigiane manifatturiere e delle costruzioni. Particolari focus sono stati dedicati a imprenditoria straniera, credito, investimenti, export, settori S3, mentre a motivo delle conseguenze pesanti derivanti dalla pandemia da Covid 19 è stato effettuato il monitoraggio degli effetti di questi fenomeni sulle imprese artigiane emiliano-romagnole ed un'analisi sulle prospettive future per queste imprese alla luce delle maggiori tendenze in atto.
- **Osservatorio sul Turismo**, che oltre alla consueta attività di rilevazione cadenzata durante l'anno, ha condotto molteplici attività di monitoraggio ulteriore e di creazione di scenari di evoluzione in relazione alla diffusione del Covid-19. Tale attività ha permesso alla Regione Emilia-Romagna di disporre di quantificazioni ex-ante della criticità costituita dalla pandemia per il settore che sono stati utilizzati su molteplici tavoli a livello nazionale. Con la stessa ottica sono stati realizzati aggiornamenti per le valutazioni sul peso del turismo in termini di valore aggiunto regionale. E'poi stato realizzato un primo approfondimento quantitativo sulle ricadute turistiche degli eventi sportivi in regione (con riferimento,
- **Osservatorio sull'Internazionalizzazione**, che è parte del quadro di collaborazioni esistenti tra Regione e sistema camerale ed è volto ad approfondire la conoscenza riguardante le dinamiche del commercio con l'estero, quali l'andamento dei mercati internazionali, il posizionamento competitivo, rispetto ai principali mercati di riferimento, delle filiere produttive e delle specializzazioni merceologiche che costituiscono l'articolazione dell'economia regionale. Nell'anno di riferimento, sono state realizzati diversi approfondimenti in collaborazione con la Regione, analisi e approfondimenti su specifici Paesi, filiere e settori per monitorare l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive della nostra regione, comparandone le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale.

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche si è sostanziata nel corso del 2020 in altre attività, quali la collaborazione con l'Assemblea legislativa e l'assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese. Significativa è anche stata la costituzione, nell'ultimo trimestre del 2020, di un gruppo di lavoro tra Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Art-ER e Unioncamere Emilia-Romagna, con l'obiettivo di acquisire informazioni approfondite inerenti i diversi aspetti della gestione aziendale delle imprese del settore agroalimentare della regione. Il fine ultimo perseguito era quello di adattare le politiche di promozione del comparto alle esigenze emergenti delle imprese. A tale scopo, è stata realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, su incarico di Art-ER, una rilevazione diretta sulle imprese del comparto che ha interessato gli aspetti nevralgici della vita aziendale (dalla gestione della presenza sui mercati esteri e nazionale, ai fattori di successo sui diversi mercati, ai pro ed ai contro delle diverse forme di intervento pubblico di promozione, alle conseguenze del Covid-19, fino ad arrivare alla trasformazione digitale delle imprese). I risultati di questa indagine sono stati sottoposti ad un'analisi non solo statistica ed economica ma anche commerciale e di marketing al fine di fornire indicazioni operative utili per il disegno delle prossime iniziative promozionali.

Vale poi la pena evidenziare come la Regione si avvalga sempre più del Centro Studi dell'Unione regionale, per avere dati ed informazioni sull'economia regionale ed analisi settoriali o territoriali.

Oltre ai rapporti con la Regione, è proseguita l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi. Fra le esperienze più significative si ricorda:

- **Osservatorio sulla sharing hospitality**, in collaborazione con la Destinazione Romagna, che ha portato alla realizzazione di analisi sul peso e l'evoluzione di questa forma di ricettività turistica rispetto alla Destinazione nel suo complesso, ai singoli territori provinciali che la compongono e alle più importanti destinazioni turistiche dell'area (concordate con la Destinazione);
- **Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna** in tema di sharing economy, con la Città Metropolitana ed il Comune di Bologna in tema di sharing hospitality. In particolare, Unioncamere ha partecipato alla realizzazione delle linee guida che sono state condivise a livello internazionale dal Gruppo europeo di città per la regolamentazione degli affitti brevi e che, dopo essere state adottate dal Comitato delle regioni, sono state sottoposte alla Commissione UE.
- Collaborazione con Università di Bologna, associazioni ed altri soggetti in tema di Sharing hospitality, che ha visto la realizzazione di un paper scientifico in lingua inglese che è stato pubblicato dalla rivista AlmaTourism, la rivista scientifica in lingua inglese dedicata al turismo dell'Università di Bologna.

## 3.2 Servizi digitali e semplificazione amministrativa

Il sistema camerale regionale è fortemente impegnato nella promozione di iniziative relative alla semplificazione amministrativa ed ai servizi "di scrivania elettronica" per le imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni. La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è basata sulla consapevolezza, maturata in anticipo rispetto al panorama istituzionale italiano, che attraverso l'*e-government* si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: smart card e Token USB key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerale. Si tratta di strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese e i professionisti. Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007 ed entrata in vigore dal 1° aprile 2010, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'anagrafe tributaria, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica infatti la Camera di commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. A livello regionale le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per ridurre i tempi dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio.

Le Camere emiliano-romagnole rendono disponibili, nei rispettivi siti, modulistica ed indicazioni sui principali servizi per consentire agli utenti di acquisire autonomamente le informazioni di cui necessitano e per inoltrare le loro richieste. Costante è inoltre lo sforzo sostenuto per contribuire a informare e formare gli utenti – imprese, consulenti e professionisti in primis – sui temi dell'e-government in generale e sulle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e delle strumentazioni messe a disposizione dalle Camere di commercio.

### 3.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Nel corso del 2020 gli enti camerale dell'Emilia-Romagna hanno continuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

Il fulcro di questo processo innovativo è la **firma digitale** che, consentendo di autenticare un documento informatico con la stessa efficacia giuridica della firma autografa su carta, ha impresso una grande spinta al processo di informatizzazione. L'introduzione della firma digitale ha portato indubbi vantaggi anche sul piano della riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con impatto molto positivo sia sulla soddisfazione dell'utenza che sulla riduzione dei carichi interni di lavoro. L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle nove Camere di commercio operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Ci si riferisce alla CNS - nella forma smart card o Token USB -, Telemaco Pay e alle carte tachigrafiche. La **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** è un documento informatico, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, con la finalità di identificare in rete il titolare della carta. Materialmente è costituita da un dispositivo fisico al cui interno è registrato un "certificato digitale" di autenticazione personale (associato univocamente ad una persona fisica). Viene emesso da un'apposita Autorità di certificazione riconosciuta secondo standard internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato. La CNS consente l'accesso telematico ai servizi resi disponibili, attualmente o in futuro, da tutte le amministrazioni, sia centrali che locali. Ad esempio, il titolare di CNS rilasciata dalla Camera di Commercio, può accedere - tramite la propria CNS - alle informazioni contenute nel registro imprese relative alla posizione della propria impresa, o al sito dell'Agenzia delle Entrate, ed ottenere informazioni sullo stato della propria posizione fiscale. Si presenta, quindi, come uno strumento fondamentale per rendere immediatamente fruibili i servizi già in rete e per accelerarne la diffusione.

Il dispositivo CNS può avere la forma di una Smart card o di un Token USB. La Smart-card è una tessera con microchip tipo carta di credito; oltre al certificato di sottoscrizione, consente di firmare digitalmente, poiché contiene anche un certificato di autenticazione. Per essere utilizzata necessita di un apposito lettore da installare sul personal computer in uso.

**Tabella n. 2 – Numero di CNS – Smart card e Token USB - distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2020)**

C.C.I.A.A.	Smart card (2020)	Token (2020)
BOLOGNA	3.929	1.761
FERRARA	2.039	1.149
MODENA	8.716	1.712
PARMA	2.730	1.546
PIACENZA	1.596	556
RAVENNA	3.330	636
REGGIO EMILIA	1.983	2.226
ROMAGNA (FORLI'-CESENA E RIMINI)	3.166	654
<b>TOTALE</b>	<b>27.489</b>	<b>10.240</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Il Token USB integra le funzioni di lettore e non richiede l'installazione di ulteriori dispositivi. Il modello tradizionale è una chiavetta USB portatile, utilizzabile su qualsiasi personal computer, che consente di firmare i documenti informatici, con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta. Attualmente è disponibile anche il Token wireless DigitalDNA, dispositivo di ultima generazione per l'autenticazione con certificato CNS e/o SPID livelli 2 e 3 e la firma digitale, progettato per rendere l'esperienza utente semplice ed intuitiva, in totale sicurezza. Il nuovo Token è accompagnato da un'app correlata, entrambi studiati per garantire le massime prestazioni attraverso un'usabilità semplice e sicura da smartphone e tablet.

Degni di rilievo, sul piano dei servizi telematici, sono anche i dati relativi alla diffusione di Telemaco Pay e delle carte cronotachigrafiche. **Telemaco Pay** è un servizio delle Camere che consente la circolazione delle informazioni mediante l'accesso, tramite internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello Europeo (EBR - European Business Register); quest'ultimo è relativo a 27 giurisdizioni europee : Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Guernsey,

Irlanda, Italia, Jersey, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina.

Telemaco Pay non solo consente di focalizzare la ricerca su un'impresa in modo puntuale, ma permette anche di creare un elenco di imprese ritagliato su specifiche esigenze. Permette inoltre di consultare i dati ufficiali relativi ai protesti, a cambiali e assegni a carico di persone fisiche e giuridiche, e di accedere alle domande di deposito di marchi e brevetti. Tale servizio completa il ciclo della gestione delle pratiche amministrative, assolvendo alla funzione di pagamento in via telematica dei servizi richiesti. Nel 2020 sono stati attivati in regione 3.356 contratti Telemaco Pay.

**Tabella n. 3 – Contratti Telemaco Pay attivati dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2020)**

C.C.I.A.A.	Contratti Telemaco Pay attivati (2020)
BOLOGNA	1.153
FERRARA	146
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	679
MODENA	432
PARMA	258
PIACENZA	169
RAVENNA	262
REGGIO-EMILIA	257
<b>TOTALE</b>	<b>3.356</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

La **carta cronotachigrafica** corrisponde ad un dispositivo che permette di utilizzare il tachigrafo nelle diverse funzioni. Lo strumento viene rilasciato dalle Camere di commercio a partire dal 2005. Dal 2006 è diventato obbligatorio installare il tachigrafo digitale su tutti gli automezzi che hanno determinati requisiti elencati nel Regolamento CE 561/2006.

La carta cronotachigrafica è una smart card che interagisce con il tachigrafo digitale per la memorizzazione delle informazioni sui tempi di guida e riposo; la sua introduzione nasce dall'esigenza comune di disporre di strumenti più sicuri e più affidabili per i conducenti di automezzi pesanti e per le aziende di trasporto, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori e conseguentemente la sicurezza stradale. Nel 2020 sono state rilasciate 9.746 carte tachigrafiche.

**Tabella n. 4 – Numero di Carte tachigrafiche distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2020)**

C.C.I.A.A.	n. carte tachigrafiche
BOLOGNA	1.677
FERRARA	717
MODENA	1.532
PARMA	1.101
PIACENZA	922
RAVENNA	890
REGGIO-EMILIA	1.159
ROMAGNA(FORLI'- CESENA E RIMINI)	1.748
<b>TOTALE</b>	<b>9.746</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Le Camere di Commercio mettono a disposizione delle piccole e medie imprese un servizio gratuito di **fatturazione elettronica** che consente in un'unica soluzione online la compilazione, l'invio e la conservazione a norma delle fatture verso la PA, imprese e privati.

Il servizio è facile da usare, non richiede l'installazione di alcun software ed è accessibile in modo sicuro via web con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dal sito [fatturaelettronica.infocamere.it](http://fatturaelettronica.infocamere.it).

### 3.2.2. La digitalizzazione delle pratiche

L'applicazione della firma digitale ai servizi camerali e le innovazioni tecnologiche apportate su impulso del sistema camerale hanno determinato un significativo cambiamento nella modalità di presentazione delle pratiche, che ha comportato un impatto determinante sulle pratiche presentate al **Registro imprese**.

La telematica introdotta con la **Comunicazione unica** consente di evitare le code agli sportelli e la duplicazione delle informazioni tra quattro amministrazioni diverse. Attraverso la compilazione di un unico modulo, inviato alla Camera di commercio, il richiedente ha la certezza di poter creare, modificare o chiudere un'impresa, assolvendo a tutti gli obblighi riguardanti il Registro delle imprese, l'INPS per gli aspetti previdenziali, l'INAIL per quelli assicurativi, l'Agenzia delle Entrate, per quelli fiscali e per l'ottenimento della partita Iva, e l'Albo delle Imprese artigiane. A quest'ultimo riguardo infatti, la legge regionale 1/2010 ha disposto dal 1° marzo 2011, la cessazione dell'invio cartaceo delle pratiche all'Albo in questione, e l'unica modalità consentita è divenuta, quindi, quella telematica attraverso il sistema "Comunica".

Una "Comunicazione Unica" può essere presentata direttamente dal legale rappresentante dell'impresa oppure da un intermediario che deve essere in possesso di firma digitale, prodotta tramite certificato qualificato ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, credenziali "Telemaco" per spedire pratiche telematiche al Registro delle Imprese, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, browser e connessione a Internet.

E' inoltre possibile utilizzare l'applicazione di Infocamere "Starweb", che permette di compilare automaticamente i campi del modello con le informazioni del data-base del registro Imprese, di monitorare e verificare in ogni istante la pratica digitale nelle diverse fasi del procedimento e di controllare, prima di compilare la domanda, se esistono delle posizioni di incompatibilità.

Il massiccio utilizzo delle tecnologie consente agli enti camerali di offrire una porta di accesso telematica ai servizi del Registro imprese, in grado di interconnettersi in tempo reale anche con altri enti pubblici. Un ulteriore vantaggio per le imprese è rappresentato dal fatto che attualmente tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale - [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) -, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le visure, le procedure in corso, i bilanci, dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti. Sono inoltre disponibili servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di aziende sulla base di diversi parametri. In più, le visure camerali sono ora accessibili anche su smartphone e tablet, e hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle Camere di Commercio Italiane.

L'archivio delle imprese rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa. A riprova di ciò basti ricordare che, secondo i dati di Infocamere, nel 2020 sono state richieste alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 2.048.920 visure del Registro imprese, mentre le pratiche inviate per via telematica al Registro imprese delle C.C.I.A.A. sono state complessivamente 305.890.

L'accesso on line via Internet alle Banche dati delle Camere di Commercio su base nazionale, attraverso la convenzione gratuita "Telemaco" e i servizi "ri.build", "ri.cerca", "ri.visual" e "ri.map" è sempre disponibile tramite computer o smartphone.

**Ri.build** è il servizio che permette di conoscere tutte le modifiche apportate al Registro delle Imprese per le posizioni selezionate, ricevendo la notizia della modifica nella propria casella di posta elettronica.

Con **Ri.cerca** si identifica il principale servizio di consultazione delle banche dati camerali reso disponibile agli utenti registrati, i merito alle imprese e le persone presenti nel Registro Imprese, i protesti per mancato pagamento iscritti nel Registro dei Protesti, i marchi e i brevetti che risultano dalle domande depositate presso le Camere di Commercio, le imprese e le persone presenti nei Registri Europei dei Paesi aderenti.

Ottenuti i risultati, visualizzati in una lista, il sistema consente di scegliere ed estrarre il documento desiderato tra quelli disponibili e proposti, a seconda dell'archivio interrogato, della forma giuridica dell'impresa, del ruolo della persona.

**Ri.visual** è il servizio che affianca il tradizionale sistema di consultazione in formato testuale del Registro Imprese con la possibilità di rappresentare i medesimi dati attraverso una immagine grafico-visuale.

**Ri.map** è una modalità di estrazione e visualizzazione dei dati contenuti nel Registro Imprese: il servizio consente di selezionare elenchi di imprese attraverso vari criteri di ricerca, di renderne disponibili alcune informazioni anagrafiche e infine di visualizzare le imprese su mappa geografica secondo i più comuni standard utilizzati in internet (per georeferenziazione si intende infatti l'attribuzione a un dato di un'informazione relativa alla sua dislocazione geografica).

Di recente è stato attivato il **Cassetto Digitale dell'Imprenditore**, il nuovo servizio offerto dal sistema camerale, che permette agli imprenditori di accedere gratuitamente alle informazioni ed ai documenti ufficiali dell'impresa. La forte richiesta di attivazione del nuovo servizio è frutto dell'impegno di tutto il Sistema Camerale e di InfoCamere, nell'azione di partnership istituzionale con le imprese, per la messa a disposizione di strumenti digitali di reale semplificazione e innovazione. Questo traguardo è un segnale di come il Sistema Camerale stia interpretando il concetto di trasformazione digitale, prioritaria per il mondo produttivo e per il sistema Paese, per il tramite di iniziative concrete: ogni cassetto digitale, infatti, rappresenta un imprenditore dotato di identità digitale che, grazie all'utilizzo di smartphone e tablet, acquisisce sempre maggior consapevolezza del valore del patrimonio informativo delle Camere di Commercio aperto alle esigenze della propria impresa.

Nell'ottica di favorire l'innovazione e la semplificazione amministrativa, è stato concepito **"Libri digitali"**, il servizio delle Camere di Commercio pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Si tratta di una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo. L'accesso sicuro al servizio è garantito da CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale – anche quest'ultimo rilasciato dalle Camere di Commercio).

L'applicazione telematica **Cert'O** offre agli utenti la possibilità di richiedere per via telematica il rilascio dei **certificati di origine**, ossia i documenti, rilasciati dalle C.C.I.A.A. su modello comunitario, che accompagnano la merce in esportazione e che certificano ufficialmente l'origine dei prodotti. La compilazione del documento avviene attraverso una procedura informatica al termine della quale i dati del Certificato ed i documenti da allegare vengono trasmessi via internet ad un apposito Sportello Telematico per consentire l'istruttoria da parte della Camera. L'istanza deve essere firmata digitalmente. Sulla base di quanto ricevuto le Camere effettuano l'istruttoria e producono il documento cartaceo (Certificato) da consegnare al richiedente. L'accesso al servizio avviene attraverso la registrazione sul portale [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it).

**Tabella n. 5 - pratiche inviate per via telematica al Registro Imprese in Emilia-Romagna (2020)**

C.C.I.A.A.	pratiche telematiche registro imprese
BOLOGNA	71.643
FERRARA	18.997
ROMAGNA (FORLI'-CESENA E RIMINI)	53.505
MODENA	54.804
PARMA	30.411
PIACENZA	16.943
RAVENNA	24.137
REGGIO-EMILIA	35.450
<b>Totale</b>	<b>305.890</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

E' inoltre da sottolineare che a partire dal 19 dicembre 2012 il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede l'istituzione di una sezione speciale del Registro imprese per le **start up innovative**. L'iscrizione a tale sezione è necessaria per poter beneficiare delle agevolazioni e dei regimi particolari previsti dalla normativa in questione per le nuove imprese innovative. L'istituzione di un'apposita sezione speciale si giustifica dall'esigenza di garantire maggiore trasparenza alle informazioni inerenti la vita e l'attività delle imprese start up e degli incubatori certificati, a fronte delle facilitazioni riconosciute a questi soggetti. Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 ("Investment Compact"), convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, ha assegnato larga parte delle misure già previste a beneficio delle start-up innovative a una più ampia platea di imprese, le Piccole e Medie Imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica (**PMI Innovative**), a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Le "PMI innovative" in possesso dei requisiti, analogamente a quanto previsto per le Start-Up innovative, per poter beneficiare di speciali agevolazioni devono iscriversi in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

La legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di commercio del **Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro**, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza, e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

A partire dal 2011 si è assistito ad un'ulteriore accelerazione alla semplificazione e alla digitalizzazione delle pratiche per le imprese. In primo luogo, con il DPR n. 160 del 17 settembre 2010, mediante il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello **Sportello Unico per le Attività Produttive**", è stata reimpostata la disciplina dei SUAP. Lo Sportello Unico costituisce il punto di accesso unificato per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, ed è impostato per assicurare al richiedente una risposta telematica tempestiva, anche per conto delle amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico ed artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Il suddetto DPR 160/10 conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it) (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).

In secondo luogo si è stabilito, con l'entrata in vigore dell'art. 16 del Decreto Legge n. 185/2008, la presentazione, da parte delle società già iscritte al Registro delle imprese a tale data dell'istanza di iscrizione al registro stesso del proprio indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** entro il 29 novembre 2011. Inoltre, a decorrere dal 20 ottobre 2012 è in vigore l'art. 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 che estende anche alle imprese individuali l'obbligo di comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

In pratica la PEC è una raccomandata che viaggia nella rete, posto che l'art. 48 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) stabilisce che la trasmissione telematica di una comunicazione informatica via PEC equivale, salvo che la legge disponga diversamente, alla notificazione per mezzo posta. La possibilità di utilizzare con pieno valore legale le comunicazioni via PEC sta dando un nuovo impulso al processo di digitalizzazione delle nostre attività amministrative anche per quanto riguarda le comunicazioni telematiche "in uscita" da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con notevole risparmio in termini di costo e di tempo e maggiori garanzie di raggiungere il destinatario.

**Tabella n. 6 – Percentuale di società e imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2020**



C.C.I.A.A.	% società che hanno comunicato alle C.C.I.A.A. la PEC al 31/12/2020	% imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2020
BOLOGNA	81,2	81,0
FERRARA	82,2	87,3
MODENA	82,6	81,1
PARMA	77,4	75,1
PIACENZA	82,7	77,5
RAVENNA	85,6	81,3
REGGIO-EMILIA	80,3	78,0
ROMAGNA (FORLI'-CESENA E RIMINI)	85,1	82,1

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati forniti da Infocamere alle C.C.I.A.A.

Oltre al Registro imprese e all'Albo delle imprese artigiane, altri servizi camerali stanno beneficiando di un alto grado di telematizzazione. Un riscontro in tal senso è dato ad esempio dal **Registro Protesti**, da anni completamente telematizzato.

Tabella n. 7 - elenchi per via telematica del Registro Protesti (2020)

C.C.I.A.A.	Pratiche telematiche
BOLOGNA	37
FERRARA	14
MODENA	32
PARMA	24
PIACENZA	18
RAVENNA	26
REGGIO-EMILIA	18
ROMAGNA (FORLI'-CESENA,RIMINI)	34
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle C.C.I.A.A.

### 3.3 Internazionalizzazione

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è sempre stata un'area d'intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016, riconosce alle Camere di commercio funzioni d'informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, nonché collaborazione con ICE-Agenzia, SACE SIMEST e Cassa depositi e prestiti per la diffusione e la ricaduta a livello aziendale delle loro iniziative, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

In una regione come l'Emilia-Romagna, con una forte propensione all'export, ciò continua a implicare un particolare impegno da parte di tutti i soggetti del sistema camerale, anche in raccordo con gli altri soggetti istituzionali ed economico-sociali del territorio, per offrire alle imprese della regione nuove opportunità e percorsi di crescita sui mercati mondiali.

Al riguardo, negli anni il sistema camerale ha sviluppato, d'intesa con la Regione, una fitta rete di collaborazioni con gli altri soggetti preposti ad attività di internazionalizzazione, in primo luogo ICE, SIMEST, SACE e Camere di commercio italiane all'estero.

Di particolare rilevanza è la collaborazione con la Regione, che ha assunto un ruolo di primo piano in materia di internazionalizzazione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione che ha inserito il commercio estero quale materia di legislazione concorrente.

Le politiche regionali sono diventate, quindi, un dato imprescindibile dal quale partire per la programmazione degli interventi di promozione all'estero del sistema imprenditoriale territoriale.

E' importante sottolineare al riguardo che l'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere, rinnovato nel 2020 dichiara l'impegno delle parti "ad avviare un rapporto di più stretta collaborazione che si concretizzerà in un accordo che, partendo dalla condivisione di obiettivi e strategie, sviluppi la massima collaborazione nell'attuazione di programmi e progetti e nella gestione ed erogazione di servizi per l'export e l'internazionalizzazione, in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura". Nel suddetto accordo si indicano progetti di interesse comune, quali l'iniziativa "Promozione export e internazionalizzazione intelligente"; inoltre la Regione individua il sistema camerale come partner strategico nella attuazione del programma Emilia-Romagna Go Global 2016/2020, in collaborazione con ICE – Agenzia e Camere di commercio italiane all'estero e per lo sviluppo di sinergie negli interventi di promozione dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna, attraverso programmi integrati di promozione e iniziative d'interesse comune, anche in collaborazione con ICE.

Va poi sottolineata l'importanza dell'accordo di collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, firmato il 24 dicembre 2018. Scopo dell'accordo è quello di definire nell'ambito delle rispettive competenze forme di collaborazione tra le parti per preparare i mercati internazionali le piccole e medie imprese.

Un obiettivo comune degli enti camerali e della loro Unione regionale è rappresentato anche dalla volontà di lavorare d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, le associazioni, il sistema camerale nazionale per coinvolgere le aziende di credito in un percorso finalizzato in particolare a sviluppare e consolidare l'assistenza alle PMI, integrare i pacchetti di assistenza tecnica alle imprese con finanziamenti specifici per l'export, mirare l'erogazione di garanzie per la micro e piccola impresa anche per le operazioni all'estero.

Oltre alle iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione, assistenza, formazione e orientamento per i mercati esteri, che verranno illustrate nei paragrafi successivi, va ricordato infine che le Camere di commercio sono competenti per il rilascio di documenti e certificazioni necessari al concreto esercizio del commercio con l'estero e per l'apposizione di visti su documenti relativi a operazioni di importazione ed esportazione.

Si tratta principalmente del rilascio dei certificati di origine, che attestano in modo esclusivo l'origine della merce e accompagnano i prodotti esportati in via definitiva, dei visti su fatture e su dichiarazioni (soprattutto relativi all'assenza di rappresentanza diplomatiche e/o consolari nella provincia), dei Certificati di libera vendita, dei Carnet A.T.A (documento doganale che consente all'operatore economico di esportare in via temporanea merci o animali verso i paesi aderenti alla convenzione A.T.A. o farle transitare negli stessi, senza pagare alla frontiera dazi o IVA, purché reimportate nel paese di provenienza entro i termini previsti), del codice meccanografico (rilasciato, a richiesta, alle imprese che svolgono abitualmente attività di importazione e di esportazione).

#### **Tabella n. 8 Documenti e attestazioni per il commercio con l'estero - 2020**

Tipologia di documenti e attestazioni per il commercio estero	C.C.I.A.A. Bologna	C.C.I.A.A. Ferrara	C.C.I.A.A. Modena	C.C.I.A.A. Parma	C.C.I.A.A. Piacenza	C.C.I.A.A. Ravenna	C.C.I.A.A. Reggio Emilia	C.C.I.A.A. Romagna	Totale C.C.I.A.A. Emilia-Romagna
Certificato d'origine - Numero	20.389	2.648	29.828	13.474	12.950	8.009	15.124	13.493	115.915
Copie Certificato d'origine - Numero	8.026	1.074	8.816	2.599	4.646	0	5.057	3.474	33.692
Attestati di libera vendita - Numero	80	1	30	66	16	5	37	868	1.103
Visti poteri di firma su dichiarazioni e fatture per l'export	14.851	1.332	16.485	7.875	3.355	0	7.311	5.336	56.545
Legalizzazione firme estero (ex visti UPICA) - Numero	2.666	388	5.307	0	74	44	2.488	1.060	12.027
Visti deposito su fatture e altri atti	63	76	0	0	0	0	1.952	299	2.390
Altri visti diversi - Numero	16	17	1.785	0	0	497	0	23	2.338
Rilascio codici meccanografici - Numero	200	0	3	200	41	3	7	278	732
Domande di rilascio Carnet ATA - Numero richieste	0	0	0	42	23	17	70	42	194

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2021

### 3.3.1 La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna

La collaborazione del sistema camerale emiliano-romagnolo con la Regione in materia di internazionalizzazione rientra, come si è detto, nelle linee dell'**Accordo quadro per lo sviluppo economico del territorio regionale** (vd. par. 2.1) stipulato tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna nel 2009 e aggiornato nel 2020, che invita le parti ad operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale. Nell'ambito dell'Accordo Quadro, l'attività di programmazione, coordinamento e supporto alle Camere di commercio dell'Unione regionale è rientrata in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura. La realizzazione dei progetti di sistema che si ricollegano all'Accordo quadro è affidata all'Unione regionale, con una partecipazione attiva delle Camere stesse sia nella fase di promozione sui territori per il coinvolgimento delle imprese sia nella fase di monitoraggio dei risultati. Tre sono le proposte progettuali realizzate nel 2020, di cui le prime due cofinanziate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando regionale 4.1 Annualità 2019.

Fra queste, rientra la seconda edizione del **Progetto "Italian Fashion verso Dubai 2020"**, che si è posta l'obiettivo di consolidare i rapporti commerciali avviati con la prima edizione svoltasi nel 2019 e di instaurare nuove forme di collaborazione consone al mercato degli Emirati Arabi Uniti. A seguito della riprogrammazione delle attività dovute alla situazione connessa all'emergenza sanitaria da Covid-19, il Progetto ha iniziato le attività previste a maggio 2020 e, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, ha posticipato il completamento al 30 aprile 2021. Si è reso pertanto necessario un potenziamento delle azioni in modalità digitale ed in particolar modo un rafforzamento della comunicazione e promozione dei brand delle aziende partecipanti per poter sfruttare appieno la visibilità nell'area target nella modalità concessa e risultata più efficace, in modo da mantenere alta l'attenzione dei potenziali clienti (operatori e consumer). Le aziende regionali aderenti al progetto sono state 13. E' stata svolta un'attività di informazione e formazione per le aziende partecipanti mediante l'organizzazione di due InfoLab, uno il 4 giugno 2020 dal titolo "Comunicare efficacemente la propria brand identity nel Middle East" ed uno il 15 luglio 2020 dal titolo "Come lavorare con i market place nel Middle East, con il coinvolgimento di ICE Ufficio di Dubai". E' seguita l'attività di promozione e consulenza di immagine e accordi per l'avvio di un marketplace operante in Medio Oriente: è stata effettuata una mappatura dei market place più rappresentativi del Medio Oriente, realizzata in collaborazione con Ice Dubai e condivisa con le aziende; sono state quindi individuate possibili partnership in particolare con le due piattaforme leaders "Noon" e "Namshi". Sono stati organizzati 19 incontri b2b, in

collaborazione con ICE Dubai, in modalità digitale, tra settembre e novembre 2021; gli appuntamenti, svolti sia in modalità individuale che collettiva, hanno messo in contatto le aziende emiliano-romagnole, con distributori, market places e retailers. Infine, molto intensa l'attività di comunicazione, che ha visto curate le seguenti attività: rassegna stampa e pubblicità, con particolare attenzione alle nuove collezioni P/E; posizionamento del prodotto attraverso fashion influencer, key opinion leader e stampa specializzata; interviste mirate alle aziende emiliano-romagnole pubblicate sulle riviste specializzate; contatto con distributori locali per la promozione dei brand; supporto alle aziende nella preparazione e nella traduzione dei contenuti distintivi da valorizzare nei comunicati stampa e nelle attività di promozione.

Il Progetto **"Food is an art form: l'Emilia-Romagna si gusta in Canada"** ha visto, nel corso del 2020, la realizzazione di tre tipologie di azioni, rivolte alle dodici imprese del comparto alimentare partecipanti. Tali azioni, realizzate in partnership con la Camera di commercio italiana per il Canada di Montréal e con l'Italian Chamber of Commerce in Canada West di Vancouver, sono state integrate sia con il ricco programma di attività svolte nel 2020 dalla Direzione Generale Agricoltura, sia con quelle dell'iniziativa "The Authentic Italian Table" del Progetto MAECI "True Italian Taste". Duplici gli obiettivi: facilitare l'accesso al mercato canadese per un nuovo paniere di prodotti, valorizzando i comparti a maggior potenzialità di crescita della domanda e sostenere il processo di radicamento sul mercato canadese delle aziende agroalimentari già presenti, agendo sia attraverso il canale Retail, sia attraverso il canale Ho.Re.Ca.

Per le nove imprese regionali non ancora presenti in Canada sono state realizzate attività personalizzate di accesso al mercato canadese nel canale Ho.Re.Ca. e retail: dall'individuazione dei potenziali importatori/distributori, ad incontri b2b virtuali, alla selezione degli importatori e alla realizzazione di azioni di market test in Canada attraverso format indicati dagli stessi e concordati con le imprese. Per le tre aziende già presenti in Canada, invece, sono state organizzate attività di market-push in Québec e/o in British Columbia nel canale Retail, anch'esse attraverso format definiti dagli importatori/distributori canadesi, in accordo con l'azienda, in funzione dei prodotti selezionati e del target di consumer, con l'obiettivo di consolidare il loro posizionamento sul mercato. I format individuati per tutte le imprese hanno tenuto in considerazione i vincoli legati alla sicurezza sanitaria in Canada, ovvero il divieto delle degustazioni presso i punti vendita e della presenza dei rappresentanti delle aziende presso i punti vendita e hanno quindi previsto: produzione e distribuzione di materiale promozionale, acquisizione display/vetrine promozionali presso i negozi/punti vendita (visibili fino a fine marzo 2021) in diverse città, campagne promozionali organizzate assieme agli importatori, produzione di ricette, promozione di tutta la gamma dei prodotti, attivazione dei social media sia della Camera di commercio di Montréal sia degli importatori orientate al giovane pubblico, selezione e coinvolgimento di influencer con un grande bacino di follower in Canada West ed infine campagne di comunicazione del portale "Wine&Travel Italy". E' stata organizzata la partecipazione di alcune imprese all'edizione virtuale della manifestazione fieristica internazionale "S.I.A.L. Canada" di Montréal a settembre 2020 (inizialmente prevista in presenza), mentre la collettiva in presenza è stata rinviata all'edizione del 2021 che si svolgerà a Toronto dal 21 al 23 settembre. Infine, per tutte le dodici aziende regionali sono state attivate vetrine aziendali nel portale "www.wineandtravelitaly.com" dedicato alla promozione in Canada e negli USA delle specialità e del turismo enogastronomico.

Anche per la seconda annualità del progetto **Sostegno all'export delle PMI** hanno partecipato tutte e otto le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, attuando ciascuna le azioni previste sui singoli territori anche attraverso la sede locale di Modena e Ravenna dell'Unita di Promos Italia; l'Unione regionale ha coordinato le attività e realizzato le azioni previste per conto e su incarico della Camera di Piacenza. Per l'Unione e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna si è pertanto trattato di un programma in piena continuità con quello dell'annualità precedente, ancora una volta inserito nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e nello specifico nell'ambito del **bando "Promozione export e internazionalizzazione intelligente"** annualità 2019 e dei progetti di sistema di internazionalizzazione. Il Programma svolto ha ampliato – pur nel contesto legato all'emergenza da Covid-19 e al conseguente utilizzo in maniera importante degli strumenti digitali - le azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI regionali, favorendo l'avvio sui mercati esteri delle aziende che non esportano, individuando nuovi target di imprese rispetto a quelle precedentemente individuate e profilate, nonché sostenendo e rafforzando la

presenza delle aziende che operano all'estero in maniera occasionale o limitata. Sono stati riconfermati i due target di imprese: imprese PMI manifatturiere e di servizi "potenziali esportatrici" ed "occasionalmente esportatrici" e, per il raggiungimento del terzo obiettivo minimo di risultato, anche quelle esportatrici.

Il programma ha visto la realizzazione di attività svolte sia a livello territoriale da ciascuna Camera di commercio sia a livello centrale da Unioncamere. Per quanto attiene il livello centrale, Unioncamere ha fornito la nuova strumentazione e proseguito il percorso formativo agli Export Promoter Camerali. Per quanto attiene invece il livello territoriale, le cinque azioni previste, tra loro correlate, sono state realizzate nell'arco temporale 21 giugno 2019 - 31 dicembre 2020. La prima azione ha consentito di aggiornare gli elenchi delle imprese della prima annualità e di individuare e profilare sul sito [www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it) nuove imprese target, anche di settori diversi non ricompresi precedentemente, attraverso una vera e propria attività di scouting. Molte di queste nuove imprese sono state beneficiarie delle iniziative di orientamento verso i mercati internazionali e di quelle promo-commerciali realizzate sia dalle Camere sia nell'ambito dei progetti sinergici. In totale sono state profilate 1.968 imprese emiliano-romagnole.

Anche la seconda azione ha rappresentato a tutti gli effetti una piena continuità con il programma della prima annualità, consentendo un'analisi più approfondita dei fabbisogni delle imprese ed una prima valutazione dei settori/Paesi di potenziale interesse per le imprese beneficiarie. Obiettivo dell'azione è stato quello di ottenere una prima informazione sulle loro potenzialità di presenza sui mercati internazionali, così da impostare un primo piano di attività di assistenza, oggetto della successiva linea di attività. Le Camere di commercio hanno realizzato azioni mirate: dalla presentazione del Programma SEI e dei servizi inclusi alla realizzazione di apposite attività formative, svolte da tutte le otto Camere prevalentemente in modalità webinar, alla predisposizione di report finali forniti alle imprese (export check-up). Sono state 112 le nuove imprese emiliano-romagnole profilate e servite, rispetto alle 90 previste. Le prime due azioni hanno consentito di raggiungere e superare il primo obiettivo minimo di risultato.

Con la terza azione le Camere di commercio, partendo dai risultati conseguiti con le attività di analisi e valutazione della prima annualità, hanno realizzato attività di orientamento e di sensibilizzazione rivolte alle imprese, valutandone l'interesse e le effettive capacità e potenzialità di presenza all'estero, per impostare programmi di intervento specifici – anche nell'ambito delle strategie di promozione internazionale e di assistenza inserite nei rispettivi programmi annuali di attività. In particolare, sono state presentate alle imprese le principali iniziative di sistema, con particolare attenzione alle funzioni dei diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero e sono stati realizzati seminari e/o giornate informative sulle tematiche dell'internazionalizzazione. Con la quarta azione, da un lato, è stato fornito alle imprese un supporto altamente specialistico, con lo sviluppo dei piani personalizzati per definire la strategia di ingresso nel mercato target e percorsi/iniziative mirate di accompagnamento all'estero delle imprese, attraverso l'utilizzo della strumentazione e dei servizi resi a livello centrale (Export Kick-Off plan e Progetto "Stay Export"), con l'obiettivo di fornire un concreto sostegno attraverso il raccordo con le azioni di tutti i soggetti regionali e nazionali deputati. Dall'altro si sono supportate le imprese attraverso la realizzazione all'estero di iniziative di promozione, nell'ambito del bando regionale e dei progetti di sistema regionale e/o territoriali co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. Sono state 108 le imprese emiliano-romagnole supportate e servite nelle prime due attività di questa quarta azione. Da ultimo, è stato promosso il Progetto "Stay Export" attraverso l'erogazione, a distanza, di un servizio di formazione (webinar) e di assistenza personalizzata (mentoring) reso dalla rete delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE). Il percorso per il raggiungimento di questo ultimo obiettivo è stato ampio e articolato ed ha coinvolto sia le imprese target del Programma, sia le imprese esportatrici abituali. Sono state 68 le imprese emiliano-romagnole coinvolte.

La quinta e ultima attività ha consentito di sostenere la promozione del Programma e la diffusione alle imprese target emiliano-romagnole delle azioni previste, attraverso l'attuazione di un adeguato piano di comunicazione sugli obiettivi attesi a livello locale – coordinato a livello regionale da Unioncamere Emilia-Romagna – per valorizzare altresì l'impegno del sistema camerale nel suo complesso a sostegno delle imprese target. Come per la precedente annualità, la comunicazione è stata inoltre oggetto di coordinamento con la Regione Emilia-Romagna, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna. Questa

comunicazione integrata al piano di azioni territoriali e regionali ha indubbiamente consentito di raggiungere più agevolmente i risultati minimi richiesti da questa seconda annualità del Programma.

La nuova annualità 2019-2020 del Programma "Sostegno all'Export delle PMI" si configura anch'essa in continuità con le due precedenti annualità nel numero e nella tipologia di attività, nonché nel target di riferimento ed intende continuare a sostenere le imprese per fronteggiare la crisi pandemica, anche attraverso una nuova offerta di servizi in risposta ai mutati fabbisogni. Due sono gli elementi di novità: da un lato il sostegno all'internazionalizzazione attraverso il digitale e il conseguente consolidamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online e dall'altro il rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero (anche attraverso la continuità del servizio di Mentoring). Come per le due precedenti annualità, il Programma prevede un coordinamento regionale degli interventi camerali a cura dell'Unione regionale e l'attuazione delle relative azioni delegate alle Camere di commercio, con i relativi impegni di spesa. Parimenti, anche questa annualità, che vedrà azioni centrali realizzate da Unioncamere ed azioni realizzate a livello territoriale dalle singole Camere, verrà inserita nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, ad integrazione del bando regionale "Digital Export" (annualità 2021) e dei progetti di sistema del programma integrato di attività 2021 per l'internazionalizzazione.

Particolarmente significativo per la collaborazione tra Regione e sistema camerale è il progetto **"Deliziando e turismo enogastronomico di qualità"**, giunto alla sua quattordicesima annualità che nel 2020 si è integrato ancor di più con la programmazione annuale della Direzione Generale Agricoltura, nell'ambito del Protocollo di Intesa in essere tra le parti. Le attività previste sono state realizzate per la maggior parte virtualmente e in maniera minoritaria anche in presenza, nel rispetto delle restrizioni imposte dal Covid-19. Sono state portate avanti iniziative che hanno permesso di valorizzare in Italia e all'estero il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità del territorio emiliano-romagnolo, la cucina della nostra regione, tutti elementi che rappresentano una vera e propria ricchezza economica in grado di attrarre riconoscimenti sempre più importanti. Numerosi sono stati i soggetti istituzionali coinvolti: da un lato la Direzione Generale Agricoltura che, unitamente ai propri partner i Consorzi di Tutela e Valorizzazione, Enoteca Regionale Emilia-Romagna e le Associazioni regionali cuochi/scuole di cucina, punta a valorizzare i cibi e i vini anche attraverso i marchi europei di qualità, salvaguardando l'identità culturale del territorio emiliano-romagnolo e la sua biodiversità ed infine sensibilizzando i consumatori ad una scelta etica nell'ambito dell'alimentazione; dall'altro Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio della regione – anche attraverso le sedi locali di Modena e Ravenna di Promos Italia - che promuovono le eccellenze e valorizzano i prodotti del territorio con iniziative, progetti innovativi e servizi integrati in questo settore, funzionali allo sviluppo economico delle imprese regionali, anche in partnership con Unioncamere e MAECI, e APT Servizi, che si è occupata dell'attuazione e la gestione di attività relative al marketing, alla promozione in Italia e all'estero del turismo, ai progetti speciali e alle attività di comunicazione, integrando la promozione turistica ai prodotti agroalimentari tipici, in collaborazione con le tre Destinazioni turistiche (Romagna, Bologna città metropolitana e Modena, Emilia), gli operatori privati aderenti alle medesime ed ENIT.

Anche nel 2020 sono stati due i settori target di Progetto: da un lato le produzioni agro-alimentari a qualità certificata (DOP, IGP, STG), le produzioni integrate a marchio collettivo regionale Q.C. qualità controllata, le produzioni biologiche e le produzioni vitivinicole D.O.P. e I.G.P. e dall'altro le tre Destinazioni turistiche e gli operatori privati aderenti alle stesse. Rispetto agli anni precedenti il programma ha visto la realizzazione di un numero limitato di attività a partire dall'estate, che hanno comunque conseguito importanti risultati e consentito di supportare le imprese del territorio in un momento assai delicato per l'economia. Sono state 207 le aziende regionali coinvolte.

Germania e Canada sono stati i Paesi esteri obiettivo delle azioni di internazionalizzazione e della promozione; le attività in questi mercati esteri sono state svolte in collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero rispettivamente di Francoforte per la Germania e di Montréal e Vancouver per il Canada, unitamente alle Agenzie di riferimento di APT Servizi. Verso tali paesi sono stati sviluppati i seguenti interventi: attività di promozione agroalimentare per valorizzare le produzioni regionali, anche in abbinamento ai vini regionali (degustazioni, presentazioni ed eventi di show-cooking/master supportate da

specifiche attività di comunicazione), con un focus specifico sulla cucina casalinga artusiana in occasione del bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi; attività di promo-commercializzazione a supporto delle imprese regionali sui mercati internazionali per accedere o consolidare la loro presenza all'estero; attività di promo-commercializzazione turistica per rafforzare la destinazione Emilia-Romagna e sostenere la creazione di nuove proposte sul turismo enogastronomico. Per quanto attiene l'Italia, è stato realizzato l'evento "Food & Wine Emilia-Romagna Virtual Workshop" il quale, avvalendosi dell'ausilio di una piattaforma digitale dedicata e della partnership con APT Servizi e le tre Destinazioni, ha visto la partecipazione di 22 operatori privati (in qualità di buyer) e 37 rappresentanti dei servizi a terra (in qualità di aziende venditrici) e la realizzazione di 279 incontri fra imprese virtuali. Si è inoltre svolta la tradizionale kermesse "Tramonto DiVino" che ha promosso, pur se con format che hanno debitamente tenuto conto delle restrizioni sanitarie imposte, i vini emiliano-romagnoli abbinati ai prodotti certificati nelle sette tappe (di cui in modalità virtuale) lungo tutta la regione. Per quanto attiene la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore non è stato possibile realizzare, per la prima volta da quindici anni a questa parte, attività promozionali in occasione della manifestazione fieristica "Vinitaly" di Verona che, a causa del Covid-19, è stata posticipata al 2021; è stata promossa la partecipazione in collettiva alla fiera "Cibus" di Parma e sono state raccolte dodici adesioni, rimaste in sospeso a causa del posticipo anche di questa manifestazione al 2021.

Fra le iniziative di sistema si segnala il progetto "**Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.**", finanziato con le risorse dell'aumento del venti per cento del diritto annuale, a seguito dell'autorizzazione del Ministro dello sviluppo economico, ex art. 18, comma 10 dell'art. della legge 560/93. Il progetto, a cui hanno aderito tutte le Camere di commercio della Regione prevede:

- un Osservatorio sull'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna con l'analisi dei dati di commercio internazionale finalizzati a un Osservatorio sull'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna con l'analisi dei dati di commercio internazionale finalizzati a un laboratorio per l'innovazione delle prassi aziendali di internazionalizzazione focalizzato sulle MPMI, con particolare attenzione all'e-commerce;
- un bando annuale congiunto per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata.

Nel mese di giugno 2020 è stato rinnovato il protocollo di collaborazione operativa pluriennale con la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del progetto (deliberazione n. 647 del 15/06/2020).

A metà giugno Unioncamere Emilia-Romagna ha pubblicato il **bando Digital Export**, che ha riscosso un notevole successo con oltre 480 domande di contributo pervenute. A seguito dell'istruttoria e dell'iter di valutazione sono state finanziate complessivamente 69 imprese per un ammontare complessivo pari a euro 1.133.113,58.

Unioncamere Emilia-Romagna ha elaborato e inviato schede paese/settore specifiche per gli incroci prodotto/paese di tutte le imprese beneficiarie dei contributi.

Al fine di illustrare i contenuti dei Report e dare indicazioni utili per la lettura dei dati Unioncamere Emilia-Romagna ha organizzato un webinar per tutti i beneficiari

Sul finire del 2020 è stata avviata la programmazione dell'intervento previsto per il 2021 attraverso confronti con la Regione, con i Segretari generali e i funzionari camerale.

### **3.3.2 Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

Oltre ai progetti promozionali integrati del sistema camerale, coordinati a livello nazionale e regionale, e in aggiunta alle risorse stanziare con appositi bandi a sostegno delle imprese che investono nella partecipazione a fiere e più in generale nell'internazionalizzazione, ogni ente camerale predispone un programma promozionale per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio di

riferimento calibrato sulle specificità dell'economia delle rispettive province. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative più significative.

La **Camera di Commercio di Bologna** ha realizzato 2 seminari dedicati all'internazionalizzazione, con 83 imprese partecipanti. I temi affrontati hanno riguardato le modalità per affrontare i mercati esteri con metodologie per uno sviluppo commerciale efficace e come strutturarsi per vendere attraverso l'e-commerce.

La **Camera di commercio di Ferrara**, nell'ambito del sopra citato progetto SEI, ha previsto per 3 imprese che avevano ricevuto il servizio di export check-up, l'affiancamento di un Temporary Export Manager per avviare lo sviluppo commerciale sul mercato prescelto e predisporre idonei materiali di comunicazione, oltre ad un programma formativo sull'internazionalizzazione articolato su 14 incontri, con la partecipazione di 138 aziende. Gli argomenti trattati riguardavano le problematiche di importazione in un paese terzo, i passi per conquistare i mercati esteri, l'esportazione e i profili di rischio, l'analisi degli Incoterms 2020, l'origine della merce (seminario di base), l'accordo di concessione di vendita con l'estero, come fatturare all'estero, come gestire la chiusura di un contratto con una controparte straniera, il contratto di compravendita internazionale, conquistare i mercati esteri durante e dopo la pandemia.

La Camera ha inoltre mantenuto attivo lo Sportello per l'Internazionalizzazione **WorldPass**, che eroga informazioni di orientamento su avvio di attività all'estero, normativa import-export, fiscalità, etichettatura, ecc. Lo sportello ha gestito oltre 30 richieste di assistenza e 2 ricerche partner.

La **Camera di commercio di Modena** si avvale della collaborazione di Promos Italia- unità operativa di Modena per realizzare le proprie attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio di riferimento.

Numerose sono state le iniziative realizzate, che si riportano di seguito:

- **Wine Modena**, iniziativa che ha visto la collaborazione della Camera di commercio di Reggio Emilia e dei Consorzi di tutela del Lambrusco di Modena e di Reggio Emilia, che hanno incaricato PROMOS ITALIA, unità locale di Modena, per l'organizzazione di una missione di una delegazione di buyer internazionali. A causa della pandemia, è stato predisposto un evento virtuale, su 2 giornate (27 e 28 ottobre 2020), con incontri di presentazione e degustazioni guidate a distanza tra cantine di produttori delle province di Modena e Reggio Emilia e qualificati operatori esteri specializzati e interessati a conoscere e valutare potenziali fornitori di vino lambrusco. Sono stati coinvolti 18 operatori stranieri provenienti da 10 Paesi - Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Lituania, Norvegia, Polonia, Regno Unito, Norvegia e Svezia - e 28 cantine, 15 della provincia di Modena e 13 della provincia di Reggio Emilia;
- 2 giornate di incontri d'affari on line fra imprese del **settore agro-alimentare** (17-19 novembre 2020), in collaborazione con la Camera di commercio di Reggio Emilia, dedicate alla promozione e valorizzazione delle produzioni e dei due rispettivi territori, espressione del made in Italy di qualità. Hanno partecipato 20 operatori esteri, provenienti da Francia, Belgio, Germania, Polonia, Olanda, Danimarca, Svezia, Romania) Russia, Kuwait e Turchia, Russia e Turchia e 30 imprese produttrici, di cui 14 della provincia di Modena e 16 della provincia di Reggio Emilia;
- Progetto **EU match**, finalizzato a mettere in contatto le aziende produttrici di prodotti agro-alimentari con i buyer esteri attraverso b2b virtuali organizzati, attraverso una piattaforma che abbina domanda e offerta dedicata. L'attività ha previsto anche momenti formativi con seminari di approfondimento sui mercati target e colloqui con esperti e consulenza individuali. Hanno partecipato 50 operatori esteri e 20 aziende modenesi;
- **Obiettivo USA CANADA**, iniziativa di scouting commerciale e incontri B2B on line, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana estera Canada e del Texas, per offrire un servizio di promozione di un servizio di sviluppo commerciale con il mercato nordamericano con possibilità di effettuare un colloquio conoscitivo in remoto con controparti preselezionate ed interessate a valutare nuovi fornitori. Sono stati coinvolti 22 operatori esteri e 4 imprese locali;
- Progetto **Social selling**, dedicato alle imprese della provincia di Modena appartenenti ai settori dell'arredamento, complementi di arredo e oggettistica per la casa, abbigliamento e accessori moda, cosmesi, profumeria e accessori, artigianato artistico, gioielli, bigiotteria e orologeria, elettronica di consumo, turismo, cartolibreria, articoli sportivi, nonché ad aziende produttrici di articoli alimentari, che



intendono vendere i propri prodotti direttamente ai clienti finali attraverso piattaforme di Social Commerce (Facebook, Instagram). Hanno aderito 7 aziende;

- Progetto **LinkedIn Pro Business**, consistente in un servizio rivolto alle MPMI del territorio di Modena che vogliono identificare i nuovi potenziali clienti in ottica B 2 B in un mercato target di proprio interesse, utilizzando specifiche funzionalità messe a disposizione da LinkedIn. 13 sono state le aziende partecipanti;

- **Progetto Amazon**, per le imprese della provincia di Modena, appartenenti al settore alimentare che intendono potenziare le vendite tramite la piattaforma Amazon. Il progetto prevede l'accompagnamento delle PMI del settore alimentare sul marketplace Amazon (Francia, Regno Unito e Germania). Le aziende partecipanti sono state 4;

- **Progetto Ozon**, per le MPMI della provincia di Modena, per identificare nuovi potenziali clienti in ottica B 2 C sul mercato Russo attraverso una modalità di vendita cross border dal marketplace OZON RU. Il progetto prevede lo studio di fattibilità per l'ingresso al marketplace OZON. Le aziende coinvolte sono state 3;

- **Progetto Extra UE Match**, per la ricerca controparti commerciali preselezionate secondo il target aziendale in tre paesi Extra UE, attraverso la piattaforma Match l'organizzazione di incontri d'affari virtuali. I paesi coinvolti sono: USA (Texas), Serbia e Messico. Hanno partecipato 12 aziende coinvolte per i paesi della Serbia, Messico e USA (Texas) e 16 imprese dell'area modenese;

- **Progetto Digital Inbuyer**, che è stato strutturato attraverso un calendario di circa 9 iniziative multisettoriali rivolte ad aziende interessate ad avviare o consolidare attività di export sui mercati internazionali, tramite b2b online attraverso la piattaforma di Promos Italia Inbuyer. Sono stati coinvolti 142 operatori esteri e 41 aziende locali.

Oltre agli incontri d'affari fra imprese, sono state realizzate 9 giornate formative specialistiche rivolte alle aziende interessate ad operare sui mercati esteri in materia di dogane, trasporti e pagamenti internazionali, fiscalità intracomunitaria e extra-UE, contrattualistica internazionale e tutti gli argomenti sollecitati come di particolare interesse per le aziende. Agli incontri hanno partecipato 162 aziende. Anche l'attività seminariale con la modalità dei webinar è stata molto ricca, con la partecipazione di 102 imprese. Il servizio di prima assistenza e orientamento su tematiche dedicate al commercio internazionale a favore delle piccole e medie imprese del territorio modenese per la preparazione ai mercati internazionali ha offerto i propri servizi a 150 aziende. Sono inoltre attivi il servizio DigitExport, che prevede l'organizzazione di momenti di aggiornamento a livello nazionale in modalità webinar su tematiche rivolte al digitale ed internazionalizzazione, il Servizio Infoexport, di informazione online sulle principali tematiche del commercio internazionale quali la contrattualistica internazionale, dogane e intrastat, fiscalità internazionale, pagamenti e trasporti, marketing internazionale, e il servizio Business Lab, "Pacchetto Salva Impresa" sui temi dell'internazionalizzazione per far fronte alla crisi finanziaria che coinvolge il mondo delle PMI italiane.

La **Camera di commercio di Parma** ha promosso le seguenti iniziative:

- **Patto per l'Export - strumenti e opportunità per le PMI**. Si è trattato di un evento on line presentato il 4 settembre 2020, nell'ambito dei seminari per la presentazione del patto per l'export realizzati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Agenzia ICE e SACE SIMEST, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e Unioncamere. In tale occasione, rappresentanti del MAECI, delle Regioni, di Agenzia ICE, di SACE, di SIMEST e di Unioncamere hanno illustrato alle aziende partecipanti la strategia di sostegno pubblico alle imprese che operano o intendono inserirsi nei mercati internazionali attraverso risorse straordinarie messe a disposizione dal Governo per imprimere al sistema produttivo un nuovo slancio;

- **Exportways Italia**, consistente in un ciclo 6 di webinar sui Paesi di interesse per l'export italiano con il coinvolgimento undici Camere di commercio italiane all'estero, rivolto a imprese italiane interessate ad esportare. I paesi di riferimento riguardavano il Sud Africa, le Filippine, la Corea del Sud, Hong Kong e l'Australia;

- ciclo di **9 webinar gratuiti** organizzati con Promos Italia sulle opportunità che il digitale può offrire nelle dinamiche di export. Gli argomenti hanno riguardato: i trend mercati esteri con focus su Germania, Polonia e Scandinavia, come gestire i contratti sulle fiere rimandate o annullate in Germania, opportunità

per le aziende italiane in Africa, il nuovo regime IVA del commercio elettronico, come vendere in Germania, Svizzera, Francia, Marocco e negli Emirati Arabi Uniti per le aziende sistema casa arredo edilizia, relazioni commerciali con le piattaforme digitali, Content marketing internazionale;

- webinar del ciclo "**Ripartire Sicuri**" sui nuovi strumenti finanziari di Garanzia Italia, in collaborazione con SACE e SIMEST;

- progetto "**E-Africa Business Lab**", ovvero un percorso gratuito di formazione e accompagnamento per le Pmi italiane a cura di Ice Agenzia e Ministero Affari Esteri e Cooperazione internazionale, in collaborazione con Sace Simest e Confindustria Assafrica e Mediterraneo. In programma prevedeva 8 tappe formative sul mercato africano dal 20 maggio al 25 giugno.

- **CLUB ASIA**, incontro on-line del 23 luglio 2020 con il nuovo Ambasciatore d'Italia in Indonesia, organizzato dalle Camere di commercio bilaterali o miste per coinvolgere le imprese italiane interessate ad esportare nell'area Asean;

- 8 webinar del ciclo **#RiparticonICE: Mercati in diretta**, sui paesi di maggior interesse per l'export italiano,

- la partecipazione a **Digital export in USA**, per consentire alle imprese emiliano-romagnole del settore alimentare di essere inserite nel marketplace Amazon.com

- 3 Webinar organizzati con PROMOS sulle novità del commercio estero, su come tutelare la proprietà intellettuale nell'era digitale, le soluzioni digitali per il commercio al dettaglio per intercettare i consumatori cinesi e sulla rinascita del mercato cinese;

- **Qatar matchmaking event**, evento di incontri di affari virtuali il 7 luglio nei settori edilizia, materiali da costruzione e plastiche.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha realizzato le iniziative a carattere regionale condotte assieme a Unioncamere Emilia-Romagna.

La **Camera di commercio di Ravenna** si avvale per le politiche per l'internazionalizzazione del supporto di Promos Italia tramite l'unità locale di Ravenna. Oltre ai progetti di sistema, l'Azienda speciale ha realizzato numerose iniziative, tra le quali si citano:

- organizzazione di **webinar e focus tematici** on line finalizzati ad approfondire, per le imprese interessate, le tematiche del marketing internazionale, del web marketing, dell'e-commerce, delle opportunità di affari su mercati target e su settori strategici, della contrattualistica internazionale, della fiscalità nei rapporti commerciali, dei pagamenti con l'estero, dei trasporti e delle dogane.

- realizzazione del progetto **Digitexport**, in cui alla realizzazione di focus specifici sulle tematiche dell'e-commerce si sono affiancate attività di informazione sui temi del digitale e consulenza on line per rispondere a richieste delle imprese di approfondimenti personalizzati;

- realizzazione, grazie al cofinanziamento dell'ente camerale e della Regione Emilia-Romagna, del progetto "**Digital Export in Usa 2020, l'Emilia Romagna del food si presenta sulle piattaforme specializzate BtoC**", finalizzato all'inserimento di un gruppo di imprese regionali del settore agroalimentare nel mercato del digitale statunitense, tramite la partecipazione a uno store specializzato nella vendita di prodotti italiani e collegato alla piattaforma di Amazon Usa;

- offerta da parte di Promos Italia del "**Pacchetto Ripresa**", una serie di servizi gratuiti per l'export forniti a partire dal mese di giugno in forma prevalentemente virtuale e via web, che hanno inteso aiutare le imprese del nostro territorio a fronteggiare le difficoltà a sviluppare business derivanti dall'annullamento delle Fiere internazionali o generate dall'impossibilità di spostarsi all'estero o di ricevere operatori esteri in Italia. Il pacchetto si è concretizzato inoltre in un catalogo di attività formative on line per contribuire a migliorare le competenze delle imprese sulle tematiche digitali, e servizi on demand per trovare risposta, con il supporto di esperti, a quesiti sul commercio elettronico o sulle tematiche tradizionali dell'export;

- realizzazione del progetto **Digital Inbuyer 2020**, nell'ambito del quale si è svolto un calendario di incontri fra aziende virtuali con buyers esteri provenienti da Paesi di tutte le aree del mondo su diversi settori di interesse per il nostro territorio quali il turismo, l'enogastronomia, l'edilizia e costruzioni, l'arredo e sistema casa, le forniture navali, l'abbigliamento e moda. I buyers sono stati selezionati sulla base del

prodotto/ servizio proposto dalla singola azienda e le aziende si sono iscritte attraverso una piattaforma web dedicata in grado di profilare le imprese e definire le agende di incontri di affari;

- realizzazione del progetto **Eu Match**, mediante il quale sono state messe in contatto le imprese del settore agroalimentare, dai prodotti alle tecnologie, con operatori esteri selezionati sui mercati europei. Attraverso la già citata piattaforma EU MATCH sono stati fissati incontri d'affari on line con controparti di interesse, provenienti da Belgio, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Spagna e Svizzera;

- effettuazione del progetto **Vendere con Amazon UE**, che ha permesso alle imprese di alcuni segmenti dell'agroalimentare di realizzare gratuitamente per 6 mesi un test di vendita sulle piattaforme Amazon di alcuni paesi Europei quali Regno Unito, Germania e Francia, e dunque verificare l'interesse al mercato. I prodotti sono stati posizionati su Amazon Regno Unito, Francia, Germania, e inviati alla logistica di Amazon per la vendita, completandoli di etichettatura e imballaggio antishock.

Durante il periodo è stata realizzata una promozione dei prodotti attraverso campagne pubblicitarie on line, gestita l'interazione via web con i clienti ed effettuata l'analisi puntuale dei dati di vendita;

- offerta del servizio LINKEDIN PRO BUSINESS, finalizzato ad affiancare le imprese che possiedono un proprio profilo aziendale sulla piattaforma LinkedIn, per fornire un servizio di ricerca mirata di profili commerciali, in ottica di rapporti fra aziende, e dunque generare nuovi contatti strategici avviando trattative d'affari, segmentando il mercato per Paesi export, settori produttivi e utenza finale.

Il progetto è stato rivolto alle aziende dei seguenti settori produttivi: edilizia, meccanica, arredamento, energia, industria alimentare, abbigliamento e accessori, nautica e tecnologie marittime;

- offerta del servizio **Social commerce: vendere attraverso i social network**, finalizzato all'assistenza alle imprese per scoprire le opportunità che possono offrire i social network Facebook e Instagram in ambito business e posizionare al meglio i propri prodotti su queste piattaforme social, in previsione del prossimo rilascio in Italia del servizio Facebook Commerce, che consentirà l'acquisto e il pagamento dei prodotti direttamente dalla pagina aziendale presente in piattaforma.

Il servizio si è concretizzato in una call con l'azienda per verificare la presenza digitale, l'attuale utilizzo dei social network e la condivisione di un piano di attività. A seconda del grado di maturità dell'azienda e del suo posizionamento digitale, il percorso ha previsto il supporto per creare una presenza su Facebook e Instagram e la formazione all'uso della pagina, oppure l'assistenza per integrare il catalogo prodotti già esistente;

- servizio su **Ozon**, primo marketplace russo. Il servizio ha inteso fornire alle imprese interessate alla vendita diretta sul mercato russo una serie di indicazioni utili a valutare il posizionamento del proprio prodotto sui mercati digitali russi e in particolare OZON.RU. E' stato rivolto in particolare alle aziende produttrici di abbigliamento, calzature, accessori, cosmetici, prodotti per l'infanzia, giocattoli, arredo, design, articoli sportivi, e i prodotti alimentari che non sono contingentati nell'ambito delle restrizioni all'export con la Russia vigenti.

Oltre a quanto sopra descritto, è in funzione **Digitexpert**, servizio di risposta a quesiti sulle tematiche del digitale che ha consentito alle imprese di ricevere on line gratuitamente, attraverso un colloquio via web con esperti accreditati, un primo orientamento in relazione a problematiche sull'utilizzo del digitale. Le tematiche incluse nel servizio hanno riguardato aspetti fiscali, legali, contrattuali, doganali e logistici relativi al commercio elettronico e inoltre il marketing digitale, la costruzione di strategie di e-commerce, il digital business plan, la proprietà industriale. Il servizio **Infoexport** ha invece fornito, sempre da parte di professionisti accreditati, la risposta a quesiti via posta elettronica relativi alle tematiche più generali e tradizionali dell'export fisico.

Inoltre, Promos Italia ha organizzato un percorso formativo specialistico on line di 52 ore di lezione con l'obiettivo di fornire ai partecipanti un quadro completo degli elementi teorici e concreti per comprendere e gestire tutte le fasi di un progetto di internazionalizzazione di una piccola e media impresa.

Gli argomenti trattati hanno riguardato la concorrenza internazionale, la scelta del mercato target, la conoscenza delle tecniche del commercio internazionale, la pianificazione delle attività di marketing strategico, l'utilizzo della comunicazione digitale.

Come negli anni passati, anche con i limiti imposti dalla pandemia l'attività della **Camera di commercio di Reggio-Emilia** per l'internazionalizzazione ha previsto, oltre alle iniziative del sistema camerale regionale, un ampio programma di attività organizzate direttamente, che ha spaziato dalla realizzazione di incontri d'affari e delegazioni imprenditoriali, ad approfondimenti su mercati esteri, l'organizzazione di seminari tecnici su tematiche collegate all'export delle imprese.

Complessivamente sono stati 5 gli **eventi di incontri d'affari** fra imprese reggiane e operatori esteri, nella modalità on line. Di questi, 2 sono stati organizzati, come si è detto, con la Camera di commercio di Modena, ovvero l'evento on line con operatori esteri settore vino (27-30 ottobre 2020), che ha visto la partecipazione di 13 imprese, che hanno potuto effettuare 24 incontri di approfondimento e l'evento on line con operatori esteri del settore alimentare (17-19 novembre 2020) a cui hanno partecipato 16 aziende di Reggio Emilia, che hanno effettuato 41 incontri virtuali.

Le altre 3 le attività promesse e tutte sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia Romagna nell'ambito del Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – quarta annualità. Si tratta: dell'assistenza e coaching alle PMI dell'agro-alimentare e incontri B2B in via telematica per gli USA, con 15 imprese partecipanti; assistenza e coaching alle PMI dell'agro-alimentare e incontri B2B in via telematica per il Canada (10 partecipanti); assistenza alle PMI, ricerca partner e incontri B2B in via telematica per la Cina (15 partecipanti).

la Camera di commercio di Reggio Emilia ha proposto alle imprese della provincia, dopo il successo ottenuto nel 2018 e 2019, i percorsi **"Digital Export Training: comunicazione digitale per i mercati internazionali"**. Il Format è stato caratterizzato da una forte personalizzazione, sulla base delle esigenze delle imprese, ed è stato strutturato sia in formazione in aula, sia attraverso incontri di assistenza individuali dedicati alle singole imprese con esperti di marketing digitale. I percorsi prevedono le seguenti fasi:

- check up sul posizionamento online aziende realizzato dall'esperto in comunicazione digitale (coordinatore del progetto) che ha analizzato il posizionamento on line delle imprese partecipanti. L'analisi ha riguardato 3 aree di indagine per un totale di 56 indicatori riferiti a presenza on line, SEO e Social;
- incontri di formazione (12 ore), ovvero 6 giornate di formazione erogate in modalità webinar per un totale di 12 ore sui temi della comunicazione digitale integrata e del web marketing;
- incontri individuali (4); le aziende partecipanti hanno beneficiato di 4 incontri di consulenza e assistenza one to one erogati in modalità telematica con l'esperto in comunicazione digitale responsabile del corso per la definizione e sviluppo della propria strategia di web marketing sul mercato target.

Due sono state le iniziative proposte con questo format che, a causa dell'emergenza Covid-19 si sono protratte fino al 2021:

- Percorso "Digital Export Training And Mentoring Agrifood" - rivolto alle imprese emiliano-romagnole della filiera agroalimentare allargata interessate ad entrare o consolidare la propria presenza negli USA e in Canada" (luglio 2020 - gennaio 2021) con 10 partecipanti,

- Percorso "Digital Export Training China" - (plurisettoriale) rivolto alle imprese emiliano-romagnole per favorire il loro ingresso sui marketplace cinesi (Settembre 2020 – Febbraio 2021), con 13 partecipanti.

La Camera ha partecipato al citato progetto **"Digital Export in USA"**, che aveva come capofila la Camera di Commercio di Ravenna, e ha coinvolto anche la Camera di Commercio di Modena.

L'attività, rivolta alle imprese della filiera agroindustriale regionale, ha avuto l'obiettivo di collocare i prodotti sul marketplace AMAZON.COM attraverso lo Store del fornitore specializzato Italia Regina.

Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – quarta annualità.

Nel 2020 è stata realizzata la settima edizione del percorso di internazionalizzazione **"How to Renew Export Business 2020"**, pensato per supportare le imprese reggiane nella rivisitazione e nell'evoluzione della propria strategia di internazionalizzazione a seguito dell'emergenza Covid-19 attraverso un servizio di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali, per facilitare l'accesso e il radicamento sui mercati esteri, individuare nuovi canali di vendita, ecc.

L'attività - tutta realizzata in modalità webinar - si è svolta in tre step:

- incontro finalizzato alla presentazione del percorso ed alla somministrazione di una scheda profilo dettagliata;
- check-up aziendale propedeutico alla redazione di un assessment con focus su la valutazione di nuovi modelli di business per l'estero, anche in un'ottica di accelerazione dei processi di digitalizzazione, e l'utilizzo di strumenti innovativi
- incontro finale con consegna dell'assessment realizzato e per fornire indicazioni su successive azioni da mettere in atto per una maggior efficacia sul/i mercato/i target.

All'iniziativa hanno partecipato 12 imprese.

Nel corso del 2020 la Camera di commercio ha proseguito la collaborazione con soggetti sia pubblici che privati che hanno proposto di collaborare a titolo gratuito per realizzare **seminari tecnici** su temi legati all'internazionalizzazione. Gli argomenti trattati negli 8 incontri hanno riguardato le seguenti tematiche: strumenti di pagamento e tecniche di finanziamento del trade finance, il credito documentario, contrattualistica commerciale con l'estero, i certificati di origine e la loro corretta compilazione e responsabilità delle imprese, il contratto d'appalto internazionale, come fare export ai tempi del Coronavirus, gli Incoterms. Complessivamente si sono registrati 488 partecipanti.

Nel 2020, l'ente camerale ha organizzato una "giornata paese", per via telematica, di approfondimento sul mercato Cinese con un'innovativa formula dedicata alle imprese interessate al più ampio progetto "Obiettivo Cina per incrementare l'export del "Made In Emilia- Romagna". Ad ogni impresa partecipante è stata consegnata una relazione personalizzata in base al settore di interesse ed alle prospettive di sviluppo del mercato cinese. Le imprese che hanno preso parte all'attività sono state 14. L'attività è stata realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – quarta annualità.

La Camera di commercio mette a disposizione **Easy export**, servizio gratuito di consulenza per reperire contatti commerciali mirati sui mercati esteri per le aziende che hanno già partecipato ad una prima attività di analisi ed accompagnamento sui mercati esteri. Alle imprese partecipanti è stata offerta l'opportunità di avere 3 incontri individuali con un manager specializzato nella ricerca di nuovi clienti e creazione di reti commerciali all'estero, messo a disposizione dall'Ente al fine di:

- elaborare un rapporto informativo per l'analisi della situazione attuale di export dell'impresa prendendo in considerazione diversi fattori,
- fornire un elenco di potenziali clienti/distributori su un mercato a scelta,
- fornire un elenco di richieste di fornitura in base da parte di aziende estere di prodotti/lavorazioni del settore di appartenenza dell'impresa.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Co.Mark Spa e rientra nel più ampio Progetto SEI-Sostegno all'Export dell'Italia, promosso dall'Unione Italiana delle Camere di commercio. Le imprese che hanno preso parte all'attività sono state 18.

La **Camera di commercio della Romagna** ha partecipato al Bando dell'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo, in qualità di partner, con il progetto: **"Doolel: Migrazioni e Co-sviluppo, coltivando Social Business in Senegal"** con capofila il Comune di Rimini. Nella seconda metà dell'anno 2018 sono partite le attività relative al progetto: studio delle imprese sociali, buone prassi e costruzione di sperimentazioni, in un'ottica di genere, al fine di rafforzare le competenze delle donne senegalesi delle aree prese in considerazione. La Camera di Commercio di Kaolack incaricata di seguire il progetto in nome e per conto della Camera di Commercio della Romagna ha effettuato la selezione della figura del ricercatore in loco, e svolto il coordinamento nello svolgimento della ricerca, nell'impostazione della parte metodologica e nella raccolta dei dati per l'implementazione delle attività previste nel primo anno.

Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì, giovani laureandi magistrali, affiancati dai docenti, hanno collaborato all'iniziativa **"Language Toolkit"**, dedicando la propria tesi di Laurea alla traduzione di materiale promozionale-commerciale – con possibilità di revisione del testo in italiano – (brochure illustrative, corrispondenza commerciale, siti web) e tecnico (manuali tecnici, libretti di istruzione) delle aziende partecipanti al progetto. (7 tesi e 19 tirocini "mirati").

La Camera ha inoltre organizzato 10 seminari, con 1837 partecipanti, dedicati alle seguenti tematiche: CERT'O – nuova piattaforma per la richiesta telematica di certificati di origine e attestazioni diverse, i nuovi incoterms® 2020, l'origine preferenziale delle merci e accordi UE di libero scambio, il "patto per l'export", la giornata europea delle lingue - traduzione e imprese, le novità iva nelle operazioni intracomunitarie, incontri con il Desk Bosnia-Erzegovina, la Brexit, l'etichettatura prodotti alimentari, dal punto di vista delle criticità e soluzioni doganali, fiscali, contrattuali e processuali.

### **3.4 Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria**

In un percorso di integrazione europea che riserva uno spazio sempre più ampio all'Europa delle regioni e dei territori, le Camere di commercio si sono impegnate a rafforzare le attività in ambito europeo per accrescere la loro capacità di intervento e di progettualità e per contribuire all'integrazione europea delle rispettive aree di competenza. L'Unione regionale ha continuato a intrattenere rapporti istituzionali con la sede di Bruxelles dell'Unioncamere Italiana, con Eurochambres (l'associazione delle Camere di commercio Europee) e con l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione Emilia-Romagna. Lo sviluppo dei rapporti istituzionali, unito al crescente interesse manifestato dalle Camere, ha permesso un monitoraggio più efficace delle iniziative delle Istituzioni dell'Unione Europea e un migliore livello di informazione sulle opportunità derivanti da bandi comunitari.

Nel 2020, inoltre, il sistema camerale ha proseguito l'impegno in tema di Fondi strutturali e per la diffusione delle informazioni relative al Programma Orizzonte 2020 di ricerca e sviluppo dell'Unione europea, per orientare le imprese a coglierne più efficacemente le opportunità. Grazie all'operato svolto dall'Unione regionale nei confronti della Regione Emilia-Romagna per supportare la candidatura del sistema a fornire informazioni e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali europei, le Camere di commercio sono state incluse nella strategia di comunicazione del POR FESR come Sportelli Informativi Territoriali ovvero i soggetti che, insieme allo Sportello Imprese della Regione, sono incaricati della comunicazione diretta del programma. La collaborazione rientra tra le linee di attività inserite nell'Accordo quadro rinnovato nel 2020 con la Regione. Al fine di garantire ai funzionari camerale e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerale incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese, le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione.

Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia, che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR. Inoltre, l'Unione regionale partecipa al Comitato di sorveglianza del POR FESR e a quello del Piano di Sviluppo rurale.

#### **3.4.1 La rete Enterprise Europe Network**

Nel gennaio 2008 è stata inaugurata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione **Europea Enterprise Europe Network (EEN)**, la più ampia rete europea a supporto delle imprese, di cui sono partner Unioncamere Emilia-Romagna e l'ex Azienda speciale SIDI Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna – ora Promos Italia Srl unità di Ravenna - nell'ambito del consorzio inter-regionale SIMPLER. Quest'ultimo, a seguito dell'allargamento del partenariato avviato nel 2014, annovera attualmente Finlombarda, Fast, l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Milano Innov-hub, la Società Consortile dell'Emilia-Romagna Arter - Attrattività Ricerca Territorio, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia -Romagna, CNA Emilia-Romagna, CNA Lombardia, Enea. Per accrescere l'operatività del progetto e assicurare una maggiore prossimità al mondo imprenditoriale,

l'Unione regionale e la Camera di commercio di Ravenna hanno coinvolto nel progetto le altre Camere di commercio della regione in un protocollo operativo di collaborazione.

Scopo del consorzio è di offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero (nell'UE e in alcuni Paesi terzi), supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI, dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese.

A tal riguardo, al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti REACH e CLP e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, l'Unione regionale, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale **www.reach-er.it** ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Nell'ambito di questa collaborazione sono stati organizzati due webinar sulla sicurezza degli igienizzanti presenti sul mercato in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 e un evento informativo sulle schede di sicurezza ai sensi del Regolamento REACH organizzato in collaborazione con l'AUSL e la Camera di commercio della Romagna. Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e ha organizzato un evento sul Database SCIP, una nuova banca dati volta a promuovere la sostituzione delle sostanze pericolose.

Considerata la rilevanza del settore agroalimentare per l'economia regionale, Unioncamere in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, ha fornito supporto in tema di etichettatura alla luce della legislazione europea e nazionale e ha organizzato un evento di aggiornamento sulla normativa di riferimento. Agli eventi informativi organizzati da Unioncamere nel corso dell'anno hanno partecipato in totale 373 imprese, 28 imprese hanno usufruito di servizi di assistenza personalizzata in tema di etichettatura alimentare e supporto per la corretta implementazione dei regolamenti REACH e CLP.

Nel corso dell'anno Unioncamere Emilia-Romagna ha promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Agro-alimentare e Turismo ai quali partecipa. Sono stati inoltre promossi incontri b2b nei settori moda e design. Complessivamente sono state coinvolte 24 aziende regionali che hanno realizzato 63 meeting internazionali.

Il personale di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero e ha promosso due consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2020 è stato messo a disposizione, in collaborazione con Promos Italia - unità di Ravenna, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy.

Nell'ambito delle attività Enterprise Europe Network Unioncamere Emilia-Romagna è stata impegnata nell'attuazione dei progetti **KAMINLER**, a valere sul programma Horizon 2020, e **LOOK EU NET**.

L'attività principale del progetto KAMINLER ha riguardato l'analisi delle capacità di gestione dell'innovazione da parte di PMI con reali potenzialità di crescita internazionale attraverso prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi, l'analisi delle eventuali lacune e bisogni e lo sviluppo l'attuazione di piani di azione. Nel corso del 2020, sono state assistite 5 imprese nell'implementazione di tutte le attività previste dal piano di azione elaborato con il supporto dello staff di Unioncamere dedicato al progetto.

Nel corso dell'anno è stato completato operativamente il progetto pilota LOOK EU NET, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma COSME riguardante il supporto alla creazione di 10 reti di imprese per l'internazionalizzazione. In particolare, Unioncamere Emilia-Romagna ha supportato la rete di imprese di propria competenza per l'attuazione del piano di azione di internazionalizzazione approvato e finanziato dai partner di progetto, fornendo assistenza e percorsi formativi personalizzati.

Come si è detto, **Promos Italia** - unità di Ravenna è anch'essa del consorzio SIMPLER. Le attività svolte si sono integrate con quelle realizzate nell'ambito della partecipazione dell'unità locale di Ravenna di Promos

Italia a Enterprise Europe Network e da questa arricchite con la promozione di eventi di incontri d'affari in presenza e virtuali tra imprese europee a carattere tecnologico, i servizi di informazione e assistenza alle imprese sulle opportunità dei fondi europei, la gestione di quesiti sulle tematiche comunitarie, l'attività di ascolto delle imprese sull'impatto delle politiche e della legislazione comunitaria.

### 3.4.2 Altri progetti comunitari

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la loro Unione regionale, oltre al coinvolgimento attivo nelle attività della rete Enterprise Europe Network, hanno offerto servizi per favorire la conoscenza e l'integrazione delle nostre imprese nel Mercato unico e partecipato esse stesse a progetti comunitari.

In particolare, nel 2020 l'azienda speciale **C.I.S.E.** della Camera di commercio della Romagna, nell'ambito del programma Interreg Central Europe ha concluso il progetto **ROSIE** (11 partner, 8 regioni europee) che ha l'obiettivo di promuovere l'inserimento dell'innovazione responsabile nelle politiche di sviluppo economico locale e l'adozione di modelli e strumenti di innovazione responsabile nelle piccole e medie imprese, mentre è proseguito il progetto **MARIE**, nell'ambito del programma Interreg Europe. Quest'ultima iniziativa ha comportato, oltre alle attività di gestione del progetto e di scambio internazionale sul tema della innovazione responsabile nelle strategie di specializzazione intelligente, l'avvio di una collaborazione informale per lo studio per la implementazione di indicatori RRI nella nuova S3 della Regione Emilia-Romagna.

## 3.5 Regolazione del mercato

Il sistema camerale regionale è impegnato a garantire la certezza e trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti.

Lavorare sulla consapevolezza dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale, offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese emiliano-romagnole per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di terzietà rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che in questi anni si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori.

Per consentire un'analisi dettagliata dell'attività degli enti camerali, nei paragrafi che seguono vengono descritte le principali attività che attengono alla regolazione del mercato.

### 3.5.1 Metrologia legale

Presso le Camere di commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela della fede pubblica nelle transazioni commerciali e quindi in primo luogo del consumatore, controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti preconfezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

In generale, il Sistema camerale è chiamato a svolgere funzioni crescenti nelle attività di vigilanza del mercato, che ormai derivano non solo dalla normativa nazionale ma anche dal nuovo approccio alla vigilanza definito dal Regolamento comunitario 765/2008, che dispone – a partire dal 2010 – la strutturazione di piani nazionali di vigilanza, che in Italia fanno capo al Ministero dello Sviluppo Economico e che affidano un ruolo



strategico alle Camere di commercio, come confermato anche dal Protocollo di intesa sottoscritto ne 2009 tra Unioncamere e MISE per il rafforzamento delle attività di vigilanza.

**Tabella n. 9 - Attività di verifica degli uffici metrici in Emilia-Romagna nel 2020**

STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DI:	BOLOGNA	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	ROMAGNA (FORLICESENA, RIMINI)	TOTALE
VOLUMI (EROGATORI DI CARBURANTI E CONVERTITORI)	6	1.011	270	191	0	45	197	576	2296
MASSE (BILANCE ED ALTRO)	18	979	175	167	0	100	265	247	1951
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>1.990</b>	<b>445</b>	<b>358</b>	<b>0</b>	<b>145</b>	<b>462</b>	<b>823</b>	<b>4.247</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

Nell'anno considerato, sono stati verificati complessivamente 4.247 strumenti metrici in tutta la regione (Tabella n. 9).

Le attività svolte in tale ambito nel corso del 2020 sono state fortemente condizionate, quantitativamente e qualitativamente, dalle vicende dovute all'emergenza pandemica da Covid 19. Pertanto, anche laddove il numero di verifiche si è sensibilmente ridotto, si è continuato a fornire, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, un servizio di controlli tecnici ed ispettivi a salvaguardia delle imprese e dei consumatori, sottoponendo a verifica tecnica, documentale e formale, un ragionevole campione di strumenti in servizio, assicurando la massima copertura territoriale.

Sempre nel 2000 è stato realizzato il trasferimento delle funzioni e del personale degli UU.PP.I.C.A. alle Camere di Commercio. Tra le funzioni in questione, vi sono i compiti ispettivi per la sicurezza dei prodotti e la loro etichettatura a tutela dei consumatori e delle imprese.

Molte sono anche le iniziative votate a sensibilizzare gli operatori economici e diffondere nella cittadinanza la cosiddetta "cultura della sicurezza", che si concretizzano nell'organizzazione di convegni ed attività seminariali tra gli operatori e gli enti interessati e la diffusione di materiali informativi. Al riguardo si segnala in particolare il servizio denominato "**Sportello Sicurezza Prodotto**", attivato dalla Camera di commercio di Bologna. Lo sportello è un utile punto di riferimento per tutte le aziende che necessitano delle informazioni relative agli adempimenti tecnici e legali richiesti per poter immettere sul mercato prodotti sicuri. Esso svolge inoltre un'importante funzione di prevenzione, in qualità di cassa di risonanza delle normative e funge da organismo sanzionatore nel caso dell'accertamento d'irregolarità.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna fanno parte della **Rete degli Sportelli Etichettatura** in collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di commercio di. Attraverso la Rete sono a disposizione delle imprese i seguenti servizi: servizio di etichettatura nutrizionale, che offre un primo orientamento/consulenza sugli aspetti normativi e giuridici inerenti all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari, e il supporto in materia di etichettatura generale e sicurezza alimentare, indicazioni di vendita in UE ed esportazioni extra UE.

### 3.5.2 Mediazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle

difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto. La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti, aveva già riconosciuto gli enti camerale quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori.

**Tabella n. 10 – Organismi di mediazione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

NUM. REGISTRO	DENOMINAZIONE ORGANISMO
11	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO BOLOGNA
59	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA
60	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA
62	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA ROMAGNA – FORLÌ-CESENA E RIMINI
65	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA
71	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA C.C.I.A.A. DI REGGIO EMILIA
89	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA
100	CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

I servizi di mediazione della nostra regione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996. Attualmente, ogni Camera di commercio della regione ha un proprio organismo iscritto al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia (Tabella n. 10).

Successivamente sono state estese le competenze camerale in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto-lavanderia e di controversie societarie.

Il DLgs. n. 23 del 2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di commercio quella relativa alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. Il citato Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e i successivi Decreti Ministeriali n. 180 del 18 ottobre 2010 e n. 145 del 6 luglio 2011, hanno riformato in maniera incisiva l'istituto della mediazione, che gode ormai del favore consolidato del legislatore.

Infatti, la normativa attuale, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 sull'illegittimità costituzionale per eccesso di delega legislativa del d.lgs n. 28/2010, ha riproposto con alcune significative modifiche il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013 e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98.

Conseguentemente si è ulteriormente sviluppata l'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie. Con il D.lgs 25 novembre 2016, n. 219, di riforma del sistema camerale, si stabilisce che la risoluzione alternativa delle controversie rientra fra le attività che possono essere svolte dalle Camere di commercio, facendo riferimento a convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

**Tabella n. 11- Numero di conciliazioni (2020)**

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)	Totale conciliazioni
n. conciliazioni	547	521	237	18	137	241	36	112	1.849

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2021 dei dati delle Camere di commercio

Le conciliazioni gestite dai servizi di mediazione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2020 sono state 1.849 (Tabella n. 11).

Altro importante strumento sul quale il sistema camerale ha da tempo investito per consentire alle imprese di ottenere soddisfazione per le loro pretese senza ricorrere alla giustizia civile è l'**arbitrato**. Si tratta di un mezzo di risoluzione delle controversie di natura prevalentemente economica e commerciale. Ricorrendo all'arbitrato, le parti si impegnano ad affidare la risoluzione della controversia tra loro insorta al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse parti, escludendo il ricorso al giudice ordinario. I vantaggi dell'arbitrato rispetto alla giustizia ordinaria sono la rapidità, la riservatezza, i minori costi e la competenza tecnica degli arbitri.

Nel 2020 a livello regionale sono stati gestiti complessivamente dai servizi delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'arbitrato 16 procedure (Tabella n. 12).

**Tabella n. 12 – Numero di arbitrati delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Totale arbitrati
N. Arbitrati	6	3	3	0	0	4	16

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2021 dei dati delle Camere di commercio

Nel 2016, a seguito di un progetto coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, le C.C.I.A.A. di Ferrara, Piacenza Modena, Ravenna hanno costituito e registrato nell'apposito Registro del Ministero della Giustizia i rispettivi **Organismi di Composizione delle crisi da sovraindebitamento**, previsti dal decreto ministeriale n. 202 del 2014. Gli Organismi di composizione della crisi da sovra-indebitamento (OCC) hanno lo scopo di facilitare il debitore - persona fisica o piccola impresa (in ogni caso non fallibile) – nel compito di formulare ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti (la proposta o il piano di ristrutturazione dei debiti), nonché a sovrintendere la fase di esecuzione dell'accordo raggiunto con i creditori ed omologato dal Tribunale. In pratica, con la procedura gestita dagli OCC, che si avvalgono di gestori delle crisi da essi stessi designati, si offre ai soggetti che in precedenza non avevano accesso alle procedure previste dalla legge fallimentare, la possibilità di chiudere situazioni non più gestibili di debito accumulato con la liberazione dei debiti pregressi, per poter rientrare nuovamente nel circuito economico senza ulteriori ripercussioni sulla vita futura. La funzione degli OCC è pertanto di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte a obbligazioni assunte da parte di piccoli imprenditori, commercianti e consumatori/famiglie per sovra-indebitamento attivo, cioè conseguente a un eccessivo ricorso al credito, o passivo, dovuto al venir meno dei redditi. Inoltre, la disciplina introdotta può contribuire significativamente a diminuire il carico di lavoro dei tribunali, con indubbi effetti positivi per il funzionamento della giustizia. Le Camere di commercio sono fra gli enti abilitati a costituire gli OCC, potendo chiedere l'iscrizione di diritto nel Registro degli OCC, ovvero a semplice domanda, dei propri organismi di conciliazione. In Emilia-Romagna le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Piacenza e Ravenna hanno costituito e registrato 4 OCC.

Con il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 è stato approvato il nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione del disposto della legge 155 del 19 ottobre 2017 (pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2019). Il provvedimento riforma in modo organico e sistematico la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali ed entrerà in vigore il 15 febbraio 2021, e prevede un ruolo di primo piano per le Camere di commercio. Presso gli enti camerali saranno infatti istituiti in via esclusiva ed obbligatoria gli

**OCRI** – Organismi di composizione della Crisi d’Impresa (che affiancheranno l’azione degli attuali OCC – Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento - ma da cui si differenziano nettamente).

Gli OCRI avranno il compito di ricevere le segnalazioni dei soggetti qualificati e degli organi di controllo societari, gestire i procedimenti di allerta e assistere l’imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

L’art. 5 del D.L. 23/2020 (Decreto Liquidità), modificando l’art. 389, comma 1, del Codice della Crisi, ne ha spostato l’entrata in vigore, originariamente prevista dal 15 agosto 2020, al 1° settembre 2021.

### **3.5.3 Il Sistema camerale al servizio della legalità**

Al sistema camerale è affidato un importante ruolo di partnership con la Regione ai sensi del Testo Unico sulla Legalità approvato con legge regionale 18/2016.

E’ previsto infatti all’articolo 7 che la Regione promuove, anche nell’ambito di accordi di programma quadro con Unioncamere regionale, specifici accordi relativi all’utilizzo e l’elaborazione dei dati del Registro delle imprese per la costruzione e la gestione:

- dell’elenco delle imprese edili che si avvalgono di sistemi informatici di controllo e registrazione e di quelli adottati e applicati volontariamente durante l’esecuzione dei lavori (art. 30);
- dell’elenco regionale dei prezzi dei lavori pubblici che è redatto anche tenendo conto di specifiche condizioni territoriali, con particolare riferimento alle voci più significative dei prezzi per l’esecuzione delle prestazioni (art. 33);
- dell’elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile e delle costruzioni (art.34).

La Regione promuove la tutela della legalità nel settore del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo, al fine di favorire la leale concorrenza fra operatori.

Nell’ambito delle funzioni di osservatorio (art. 39), la Regione può stipulare accordi e protocolli con le Camere di commercio finalizzati all’utilizzo e all’elaborazione dei dati del Registro delle imprese al fine:

- della realizzazione di una banca dati informatica delle imprese esercenti il commercio, in sede fissa e su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande e le attività ricettive al fine di verificare, sulla base dei dati disponibili, la frequenza dei cambi di gestione, le attività i cui titolari sono stati interessati da provvedimenti di condanna definitiva di natura penale o da gravi provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa nonché la regolarità contributiva;
- dell’organizzazione dei controlli sulle segnalazioni certificate di inizio di attività e sulle comunicazioni;
- della realizzazione di osservatori locali e di indagini economiche sulle attività.

La Regione, infine, ha istituito la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo.

Un rappresentante dell’Unione regionale delle Camere di commercio dell’Emilia – Romagna è invitato permanente alla Consulta.

La collaborazione tra Regione e sistema camerale per la promozione della legalità è indicata anche nel più volte ricordato Accordo di programma quadro (vd. par. 2.1) all’art. 8, che indica la necessità di monitorare la governance societaria per prevenire le infiltrazioni mafiose nelle imprese in modo sinergico, a partire dalle Camere di commercio e in collaborazione con Comuni, Anci, prefetture e questure e prevede l’istituzione di un Tavolo di lavoro per la condivisione delle informazioni in possesso dei vari enti.

Il Sistema camerale è impegnato in azioni di prevenzione, supporto al contrasto dell’illegalità e ripristino della legalità nell’economia. Al riguardo, l’8 marzo 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa per rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità, da Unioncamere Emilia – Romagna e dalla Regione Emilia – Romagna, assieme al Comitato nazionale Albo nazionale Gestori Ambientali, Sezione

Emilia-Romagna Albo nazionale Gestori Ambientali, Camera di commercio Bologna, ARPAE ER, Procura di Bologna, Carabinieri ER, Carabinieri Tutela Ambiente- Nucleo Operativo Ecologico Bologna, Carabinieri Forestali.

## **3.6 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale**

### **3.6.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico**

Il sistema delle Camere di commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerale (in Emilia-Romagna va ricordato al riguardo in particolare l'operato dell'azienda speciale C.I.S.E. che focalizza la propria missione sull'innovazione e il trasferimento tecnologico).

Nel corso del 2020 l'Unione regionale ha continuato a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione dei **Punti Impresa Digitale** (PID) a livello regionale e ha supportato le Camere per la realizzazione delle attività previste e per il raggiungimento dei target concordati da Unioncamere nazionale con il MISE. I PID sono dislocati su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di diffondere, supportare e formare le imprese del territorio sui temi dell'innovazione digitale e favorire l'adozione e l'implementazione in azienda delle nuove tecnologie (Impresa 4.0 e Digital Marketing). I destinatari sono tutte le imprese della provincia di qualsiasi settore economico che vogliono avviare o consolidare un percorso di crescita e trasformazione digitale.

A seguito dell'emergenza da COVID-19 il piano di attività per l'anno di riferimento è stato parzialmente rimodulato in base ai mutati fabbisogni delle imprese con l'introduzione di servizi e interventi di accompagnamento finalizzati a fornire supporto e sostegno nella difficile fase della ripartenza e del post-emergenza. In particolare, gli eventi sono stati organizzati in modalità webinar e streaming e sono state privilegiate le modalità di interazione a distanza per fornire assistenza in coerenza con l'esigenza delle imprese di utilizzare modalità di lavoro compatibili con il contenimento sociale. In questo contesto è stata ampliata la gamma dei servizi offerti dai PID che hanno fornito supporto e informazioni alle imprese anche per la vendita online. I PID, coordinati dall'Unione regionale, hanno infatti promosso le opportunità per le imprese emiliano-romagnole derivanti dall'accordo Unioncamere-Ebay che ha previsto per le imprese l'iscrizione gratuita al portale e commissioni sulle vendite più basse rispetto a quelle tradizionalmente corrisposte dai venditori. Anche i voucher PID per l'anno 2020 sono stati riformulati con l'intento di aumentare la liquidità delle imprese in piena sinergia con le altre iniziative del Sistema Camerale a livello locale e nazionale. I voucher hanno finanziato, oltre all'acquisto di beni e servizi tecnologici (consulenza e formazione), anche le spese di gestione finalizzate a consentire alle imprese il recupero di liquidità o ad accedere a forme di finanziamento. Inoltre, le tecnologie finanziabili, oltre a quelle propriamente rientranti nella categoria "Impresa 4.0", hanno compreso quelle necessarie a garantire continuità e sicurezza al business aziendale come, ad esempio, i sistemi per lo smart working, l'e-commerce, la connettività a banda ultra-larga.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del Protocollo sottoscritto da Unioncamere regionale con Regione e Unimore, è stata ultimata e presentata in un evento pubblico tenutosi il 19 novembre 2020 l'analisi sul livello di digitalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna, elaborata partendo dai dati raccolti dai PID camerali tramite i questionari di auto-valutazione. I risultati dell'analisi hanno valorizzato il lavoro svolto dai PID e, in prospettiva, possono risultare un utile strumento per orientare le scelte dei PID e del sistema camerale relativamente all'identificazione delle aree prioritarie di intervento e alla ridefinizione delle finalità delle risorse erogate a favore delle imprese a partire dai voucher digitali. L'analisi elaborata dall'Unimore rappresenta inoltre una base per la definizione di nuove traiettorie di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda le singole realtà camerali, si segnalano di seguito sinteticamente alcune delle iniziative più significative:

- il punto PID della **Camera di commercio di Bologna** nel 2020 ha ottenuto dalle imprese 545 schede di auto-valutazione di maturità digitale Selfi4.0 e sono state realizzati da parte del digital promoter 8 assessment guidati ZOOM 4.0. La Camera di Bologna ha prorogato per il primo semestre 2020 il progetto EID - Eccellenze in digitale 2019. L'iniziativa di sistema ha lo scopo di rafforzare la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le PMI. Attraverso il progetto EID, sono stati realizzati 3 seminari di digital marketing, su temi quali: e-commerce, CRM, smart working. E' stato inoltre realizzato un seminario sul commercio elettronico per la vendita all'estero ed un altro in collaborazione con Unioncamere Emilia Romagna sui dati delle imprese digitali.

E' stato approvato il bando voucher 2020 proposto da Unioncamere per la realizzazione di progetti di innovazione I4.0. Al riguardo sono pervenute n. 427 domande e sono stati assegnati contributi nel mese di febbraio 2021 per 2.053.142,04 euro a favore delle 348 imprese ammissibili;

- la **Camera di commercio di Ferrara**, anche per il 2020, ha aderito al progetto promosso da Unioncamere nazionale in collaborazione con Google "**Eccellenze in digitale**", per avvicinare le PMI alle opportunità di business offerte dal web. Considerata la situazione sanitaria i 5 eventi divulgativi e formativi gratuiti, si sono svolti da remoto, con la partecipazione di 71 imprese: sono stati gestiti da un tutor digitale esperto in formazione e supporto alle imprese, scelto e formato da Google per aiutare le imprese a scoprire come utilizzare Internet e gli strumenti online per muoversi al meglio in Italia e all'estero, anche attraverso incontri e consulenze personalizzate.

Nell'ambito del progetto nazionale PID è stato inoltre emanato il bando per la concessione di voucher alle imprese per la realizzazione di progetti di innovazione I4.0: il plafond complessivo di 100.000 euro è stato interamente assegnato alle imprese che hanno presentato complessivamente 103 progetti (di cui, causa esaurimento risorse 27 finanziati). Una parte delle risorse destinate al progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, 85.000 euro, è stata invece destinata sempre al bando per la concessione di contributi a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese dopo l'emergenza COVID-19, in particolare alla misura C "Spese per tecnologie e strumentazioni digitali per la ripartenza", per finanziare acquisto di pc portatili e relativi software da destinare esclusivamente ai dipendenti per favorire la diffusione dello smart working, l'implementazione di sistemi di e-commerce o delivery e di sistemi per lo smart working e il telelavoro, le soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, la connettività a banda ultra-larga dell'impresa o dei dipendenti in smart working.

Nel 2020, si sono conclusi i 18 progetti di ricerca svolti dall'Università di Ferrara (iniziati nel 2018) e cofinanziati dalla Camera di commercio: la Camera di commercio ha erogato un contributo nella misura del 50% dei costi di progetto: ogni progetto ha ricevuto un finanziamento complessivo (Unife più Camera di commercio) che varia a seconda del punteggio da 4.000 a 5.000 euro.

Le ricerche spaziano tra le aree di ingegneria industriale, scienze biologiche, scienze economiche, scienze chimiche e la loro selezione, curata da apposita Commissione, viene fatta tenendo anche conto del beneficio che ne possono trarre i settori di attività maggiormente diffusi nel territorio ferrarese. Inoltre i progetti possono essere svolti in partenariato anche con le associazioni territoriali di categoria;

- la **Camera di commercio di Modena** ha proseguito nel corso del 2020 con la realizzazione del progetto Punto Impresa Digitale, avviato dal 2017. Il servizio di supporto all'ufficio PID, in continuità con gli anni precedenti, è stato affidato alla società in house I.C. Outsourcing s.c.r.l. che ha garantito la presenza di due **Digital Promoter**, esperti del mondo del digitale con compiti di promozione, comunicazione ed assistenza alle imprese.

Per diffondere la cultura e la pratica del digitale nelle imprese sono stati utilizzati gli strumenti di valutazione del livello di maturità digitale elaborati e messi a disposizione da Unioncamere, SELFI 4.0 per l'auto-valutazione e ZOOM 4.0 per la valutazione guidata dal personale dell'Ufficio, ai quali a partire dal 2020 si è aggiunto il Digital Skill Voyager, strumento di valutazione per testare le competenze digitali rivolto a lavoratori e studenti, impostato con le tecniche della gamification, attraverso cioè l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi e delle tecniche di game design, per scoprire anche il possesso di competenze trasversali utili alla trasformazione digitale. In totale sono stati compilati 80 questionari.

La C.C.I.A.A di Modena ha aderito all'iniziativa di **Infocamere DNA 2.0** per erogare interventi formativi / informativi rivolti alle imprese per l'utilizzo dei Servizi Digitali delle Camere di commercio, con particolare riferimento alla migrazione alla Nuova Autorità di Certificazione InfoCamere, all'utilizzo del Cassetto Digitale dell'imprenditore che rappresenta il nuovo "domicilio digitale" d'impresa, al rilascio SPID, Token Digital DNA e CNS.

E' stata promossa l'iniziativa nazionale "**TOP Of The PID**", per dare visibilità alle imprese che hanno realizzato progetti, prodotti o servizi digitali e innovativi utilizzando almeno uno dei servizi camerale (SELFI4.0, ZOOM4.0 oppure Voucher Digitali).

Anche nell'anno di riferimento il PID di Modena ha partecipato all'evento nazionale dedicato all'innovazione **MAKER FAIRE 2020 (Digital Edition Reloaded)**, svoltosi in modalità online, in collegamento con la Fiera di Roma dal 10 al 13 di dicembre 2020, per celebrare la cultura del fai da te in ambito tecnologico con approfondimenti legati allo sviluppo tecnologico e all'emergenza sanitaria. Di particolare interesse è stato l'incontro "I servizi dei Punti Impresa Digitale: dai voucher all'Atlante i4.0" a cura di Unioncamere e del Punto Impresa Digitale Nazionale. All'interno della manifestazione si è tenuta la premiazione dell'iniziativa Top Of the PID tramite il webinar "I vincitori del premio Top of the PID – restart: prodotti e servizi a supporto della ripartenza in chiave digitale", caratterizzato dall'intervento dei progetti vincitori, incluse le imprese premiate nell'ambito dell'IGF Forum 2020.

Proficua è stata la collaborazione con l'Agenzia per l'internazionalizzazione **Promos Italia s.c.r.l.** con la quale è stato realizzato **il Progetto Digital Export USA 2020** (vd par. 3.2.2).

In collaborazione con il **Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia** è stato organizzato un ciclo di webconference gratuite dedicate alle imprese sul tema della sicurezza informatica, svolte dal 15 giugno al 17 luglio 2020 per un totale di 7 incontri. Sono stati affrontati i problemi legati alla sicurezza informatica e le soluzioni di massimo livello adottabili, tenendo conto che è necessario integrare le soluzioni tecnologiche, quelle politiche e gestionali, e soprattutto quelle relative al fattore umano.

In collaborazione con l'Associazione Compagnia delle Opere dell'Emilia-Romagna, invece, è stato realizzato il percorso formativo "**Digital Route, come affrontare la trasformazione digitale**", rivolto a imprenditori e professionisti per affrontare consapevolmente la trasformazione digitale della propria impresa. Il percorso si è svolto tra il 10 febbraio e il 14 maggio 2020, per un totale di 6 incontri.

A seguito dell'accordo tra eBay e Unioncamere, anche la Camera di Commercio di Modena ha aderito alla partnership con **eBay** per promuovere la diffusione del commercio elettronico. Questo progetto ha permesso alle imprese aderenti una serie di vantaggi: agevolazioni sull'apertura di un nuovo negozio online, sulle commissioni delle vendite e corsi online gratuiti attraverso il servizio eBay University. L'iniziativa ha permesso a livello nazionale in soli 6 mesi a più di 1000 imprese di aprire per la prima volta un nuovo negozio virtuale, con un giro totale di affari di 5 milioni di euro, in assenza di commissioni e di spese di attivazione del negozio on-line.

Determinante per la promozione della cultura digitale è la concessione di voucher alle imprese per il finanziamento di progetti in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0. In particolare

quest'anno si è cercato di favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, con un cospicuo incremento delle risorse a disposizione. Il Bando voucher digitali I4.0 ha messo a disposizione un fondo di 1.223.600,00 euro alle micro, piccole e medie imprese ed ha finanziato servizi di consulenza e/o formazione e spese relative all'acquisto di beni e servizi strumentali, con contributi fino a 10.250,00 euro per 135 imprese.

Il Bando cooperative 4.0, rivolto alle società cooperative, con lo scopo di favorire l'adozione e lo sviluppo di tecnologie digitali e di creare le competenze necessarie ad avvicinare sempre più le cooperative a percorsi di trasformazione digitale, ha finanziato le spese per soluzioni informatiche per la digitalizzazione e introduzione di nuovi applicativi gestionali, l'introduzione di sistemi di controllo di gestione e implementazione di modelli organizzativi adeguati, inclusi i servizi di consulenza e/o formazione destinati a dipendenti e soci della cooperativa focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali. Hanno beneficiato dei contributi 45 cooperative per un totale di 113.629,90 euro.

Il Bando voucher Internazionalizzazione, finanziato con i proventi derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale a cui l'ente ha aggiunto ulteriori risorse, si colloca a scavalco tra i progetti Punto Impresa Digitale e Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali, in quanto finalizzato anche ad incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare attraverso lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale. Il Bando ha messo a disposizione un fondo di 1.175.000,00 euro, finanziando 140 progetti, con contributi fino a 10.250,00 euro;

- la **Camera di commercio di Parma** ha proseguito nel corso del 2020 con la realizzazione del progetto Punto Impresa Digitale. Il servizio di supporto all'ufficio PID è stato affidato alla società in house I.C. Outsourcing s.c.r.l. che ha garantito a partire dal mese di settembre la presenza di due **Digital Promoter**, con compiti di promozione, comunicazione ed assistenza alle imprese. Il progetto ha previsto attività di supporto alle imprese di tutti i settori economici per la diffusione della cultura e della pratica del digitale, attraverso assistenza, informazioni, assessment e finanziamenti.

Attraverso il PID la Camera di commercio di Parma ha realizzato diversi incontri di informazione e orientamento per le imprese nel corso del 2020. Nell'ambito del protocollo di intesa stipulato con l'Associazione On/Off di Parma, il Punto impresa digitale di Parma ha collaborato all'organizzazione e promozione di 5 webinar.

Il primo incontro ha riguardato la "**Stampa 3D e finanziamenti**" nel quale si è fornita una panoramica dei servizi disponibili relativi alla stampa 3D, il webinar ha avuto l'obiettivo di illustrare il progetto **3DP Pan EU**, per sostenere economicamente le PMI interessate a sviluppare progetti per testare tecnologie 3DPrinting in diversi ambiti applicativi. Gli altri 4 eventi rientrano invece nell'iniziativa "**On/Off for Entrepreneurs | A new hope**", ciclo di webinar gratuiti e interattivi per raccontare storie positive nate durante o a contrasto dell'emergenza COVID-19. Innovatori di applicazioni e tecnologie, persone che continuando a lavorare hanno dato l'opportunità agli altri di reinventarsi, narratori che hanno continuato a essere presenti seppur dalla propria scrivania, medici, operatori sanitari e volontari sono stati i "solver" protagonisti di ogni webinar, intervistati da un referente del Direttivo dell'Associazione On/Off, e da un responsabile di Area S3 Parma di ART-ER.

Tra maggio e giugno 2020, il PID Parma ha collaborato con l'**ufficio Ambiente della Camera, Unioncamere Emilia-Romagna ed Ecocerved** nell'organizzazione di una serie di incontri informativi gratuiti online: due incontri online di **introduzione all'economia circolare** (22 maggio e 5 giugno) per far conoscere il contesto in cui l'economia circolare si sviluppa e si realizza, nella dimensione politica e normativa, così come nelle dimensioni tecniche ed economiche e due incontri online sulle Politiche Ambientali con l'obiettivo di far conoscere una serie di tematiche rientranti nel progetto del Fondo di Perequazione "Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare nel suo complesso", finanziato da Unioncamere italiana. Durante il mese di giugno (16,18,25), in collaborazione con Infocamere e con il Servizio Registro Imprese - REA è stato organizzato un **ciclo di webinar per aiutare gli imprenditori a svolgere la propria attività senza spostarsi e utilizzare le nuove soluzioni digitali**, oltre a quelle già offerte prima dell'emergenza sanitaria disponibili a questo link:



<https://card.infocamere.it/servizidigitali>. Nel mese di luglio, in collaborazione con MADE, Competence Center I4.0 di Milano, è stato organizzato un webinar sulla **realtà aumentata e virtuale in ambito manifatturiero**.

Nell'ambito della **partnership tra e-Bay e il Sistema Camerale italiano**, mercoledì 23 settembre è stato organizzato un webinar rivolto alle PMI del territorio per illustrare il progetto. A seguito di questo primo incontro, le Digital Promoter hanno organizzato, in collaborazione **con eBay, Camera di commercio di Alessandria e la Camera di commercio di Pordenone e Udine**, un percorso di formazione online della durata totale di 9 ore che si è svolto in ottobre, rivolto alle imprese interessate ad attivare un account e-Bay e usufruire delle agevolazioni. Dieci imprese sono state accompagnate nell'affrontare gli aspetti tecnici e di gestione del negozio online, e ad una di queste imprese si è fornita anche una consulenza individuale sulla manutenzione e promozione del proprio negozio online.

Mercoledì 25 novembre, nell'ambito dell'edizione 2020-2021 del progetto **"Eccellenze in digitale"** è stato organizzato un webinar intitolato "Costruire e gestire la propria presenza online per fronteggiare l'emergenza" con l'obiettivo di fornire a PMI, imprenditori e professionisti una panoramica di strumenti utili per acquisire le competenze necessarie a reagire rapidamente a questo repentino cambio di contesto.

Lunedì 14 dicembre 2020, in collaborazione con il Tecnopolo dell'Università di Parma, è stato organizzato il seminario online **"L'Industria 4.0 oggi. Opportunità e applicazioni per PMI ai tempi del COVID-19"** con l'obiettivo di illustrare alle PMI le principali aree di applicazione del settore Industria 4.0. In particolare ci si è soffermati sulle Tecnologie IoT e Operational Technologies e sulla Manifattura digitale e manutenzione 4.0. Si è inoltre dato spazio a una serie di testimonianze dirette di aziende del nostro territorio.

Un'attività significativa svolta dalla Camera di commercio di Parma nel 2020 a favore delle imprese è stata la concessione di voucher. E' stato predisposto il Bando Innovazione Digitale 2020 per la concessione di contributi sulle spese di l'acquisto di beni, servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie digitali. Sono stati stanziati complessivamente 233.982,00 euro e sono stati concessi voucher a 44 imprese.

L'Ente camerale ha inoltre promosso la mappatura della maturità digitale e ha raccolto i SELFI4.0 di 44 imprese, che hanno dunque ricevuto un report sul proprio livello di digitalizzazione nelle varie aree aziendali. Sono stati infine promossi il Premio TOP of the PID e lo strumento Atlante 4.0.;

- la **Camera di commercio di Piacenza**, attraverso lo sportello PID, ha organizzato **21 eventi formativi** online sulle seguenti tematiche: il turismo enogastronomico (3 eventi), i servizi digitali camerale per le imprese (1 evento), i servizi telematici per la richiesta di contributi (1 evento), Economia Circolare (16 eventi), totalizzando complessivamente oltre 200 iscritti.

Sempre nell'ambito delle attività del PID, 63 imprese sono state accompagnate nel processo di valutazione del grado di maturità digitale, sia attraverso "assessment" guidato "ZOOM 4.0" sia autonomo "Selfi 4.0" .

Inoltre, nell'ambito del progetto DNA On Site 2.0 di Infocamere partito a Dicembre 2020, 16 imprese sono state introdotte ai nuovi servizi digitali offerti dalla CCIAA, anche mediante il rilascio dei dispositivi digitali (CNS).

Anche l'Ente camerale piacentino ha emanato il bando voucher digitali, per la concessione di buoni che si rivolgeva alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano nazionale Impresa 4.0.. A fronte di 28 domande ammesse a finanziamento, sono stati concessi voucher per 114.374 Euro;

- la **Camera di commercio di Ravenna** nell'anno considerato ha proseguito l'erogazione dei **voucher digitali Impresa 4.0** con una procedura semplificata che ha consentito a 70 imprese di aggiudicarsi una sovvenzione principalmente per interventi legati all'emergenza pandemica in corso. Gli interventi hanno riguardato soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre che l'integrazione verticale e orizzontale. I finanziamenti riguardavano anche soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain, la gestione e il

coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc). E' stato promosso l'utilizzo dello strumento online di self-assessment Selfi4.0 per le imprese interessate a conoscere il proprio grado di digitalizzazione. A consuntivo sono state 119 le imprese che hanno utilizzato il servizio.

Alle aziende del territorio sono stati inoltre offerti **6 incontri formativi** tenutisi in modalità webinar: in giugno si è parlato di servizi digitali, cioè di tutti i servizi fruibili tramite la CNS con firma digitale e della presentazione delle pratiche telematiche per richiesta contributi tramite il portale Telemaco e libri e registri d'impresa digitali; a dicembre di nuovo sono stati esposti i servizi digitali come il cassetto digitale dell'imprenditore, la fatturazione elettronica e i libri digitali; sono stati inoltre presentati il portale Telemaco e il servizio SARI e infine un webinar pratico su come ottenere certificati di origine telematici su piattaforma CERT'O. Agli incontri hanno partecipato complessivamente 221 partecipanti.

Per la propria formazione, il personale del PID ha frequentato i seminari organizzati dal coordinamento Unioncamere sulle tematiche di Impresa 4.0 che nel 2020 hanno avuto come focus gli strumenti per il lavoro da remoto e la vendita online. Durante il percorso formativo sono stati anche trattati temi importanti come la sostenibilità ambientale e tecnologie innovative come ad esempio la blockchain.

Anche nel 2020 è stata data l'adesione ai progetti di Unioncamere in collaborazione con Google per approfondire strategie e strumenti di webmarketing: **"Eccellenze in Digitale"** si basa su una serie di seminari rivolti alle aziende e su colloqui individuali con gli imprenditori per analizzare e potenziare la propria presenza online; **"Crescere in Digitale"** organizza dei tirocini formativi volti all'introduzione di tirocinanti in azienda per curare profili online sui social, gestire le sponsorizzazioni, eventuali e-commerce o account su marketplace.

Il PID della Camera di Commercio di Ravenna collabora anche con le istituzioni locali: anche nel 2020 è proseguita la collaborazione con alcuni istituti superiori e con un corso dell'università di Bologna - sede di Ravenna per spiegare l'utilità e il funzionamento della carta nazionale dei servizi con firma digitale e gli altri servizi elettronici per l'identità digitale e la gestione dei documenti informatici. Infine, nel 2020 è iniziata anche una collaborazione con il Comune di Ravenna in merito al progetto DARE: l'obiettivo è la riqualificazione urbana dell'area della darsena attraverso la promozione della cultura digitale tra i cittadini e le imprese;

- il PID della **Camera di commercio di Reggio-Emilia**, al fine di supportare e favorire il percorso di trasformazione digitale delle imprese, ha organizzato 8 Webinar per diffondere le conoscenze di base sulle tecnologie Impresa 4.0 e/o Digital Marketing, con 659 partecipanti. Supporto è stato dato per la Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso il self-assessment SELF4.0 e l'assessment guidato ZOOM4.0. Il PID è stato coinvolto nel Bando rivolto alle aziende per i voucher digitali I4.0 anno 2020, e ha fornito assistenza specialistica ed incontri individuali con le imprese per un supporto personalizzato sui temi della digitalizzazione (Impresa 4.0 e/o Digital Marketing). Grande impulso è stato dato al progetto "Eccellenze in Digitale", nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Google con le Camere di Commercio, per sostenere il sistema imprenditoriale e lavorativo in Italia nell'approfondire i vantaggi dell'uso degli strumenti online e del web.

Rilevante è stata la Partnership con il Centro di Trasferimento Tecnologico Fondazione REI nell'ambito del "Bando per la raccolta di proposte progettuali per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e per la promozione della cultura digitale presso le PMI", così come l'adesione alla partnership stipulata a livello nazionale tra eBay ed il Sistema Camerale. La partnership si poneva l'obiettivo di supportare le imprese nell'attivazione di canali di vendita on-line, attraverso la possibilità di aderire ad un percorso promozionale che include attività di formazione, assistenza e condizioni agevolate per le imprese nella commercializzazione dei prodotti;

- molti sono i progetti e le iniziative che la **Camera di commercio della Romagna** ha portato avanti nel 2019 in tema di innovazione in via diretta o per il tramite della propria azienda speciale.

In particolare, il **C.I.S.E.**, azienda speciale della Camera, ha coordinato i progetti di cooperazione territoriale europea Interreg Europe MARIE (10 partner, 8 regioni europee) e Interreg Central Europe

ROSIE (11 partner, 8 regioni europee) che hanno l'obiettivo di promuovere, rispettivamente, l'inserimento dell'innovazione responsabile nelle politiche di sviluppo economico locale e l'adozione di modelli e strumenti di innovazione responsabile nelle piccole e medie imprese (vd. par. 3.4.2.).

E' proseguita l'operatività del progetto PID (Punto Impresa Digitale), gestito direttamente oltre che con le risorse della Camera e del C.I.S.E., con i Digital Promoter che, nello specifico, curano i rapporti e promuovono i nuovi servizi presso le imprese del territorio e le orientano verso le strutture qualificate in materia. Le principali attività condotte dal PID nell'anno 2020 hanno riguardato in primo luogo l'organizzazione di eventi per favorire la diffusione della cultura digitale e dell'innovazione, quali la terza edizione di "Pid Academy", un ciclo di n. 6 incontri in modalità webinar, su temi attuali, anche con riguardo ai cambiamenti "imposti" dalla pandemia.

Significativo è stato l'orientamento verso i centri di specializzazione svolto dal PID: nel corso dell'anno sono state 26 le imprese che hanno utilizzato questo servizio.

E' stata attuata un'intensa attività di promozione e assistenza per la redazione dell'assessment digitale; lo strumento è stato utilizzato da 99 imprese, di cui 92 nella modalità "self" e 7 utilizzando "Zoom4.0", con l'assistenza di un digital promoter.

Anche presso la Camera di commercio della Romagna c'è stato il coinvolgimento del PID nella gestione dei bandi per l'erogazione di voucher digitali; per l'edizione 2020 sono stati stanziati inizialmente 387.200,00 euro, che hanno consentito la concessione di contributi alle prime 46 imprese utilmente posizionate in graduatoria (su un totale di 128 domande pervenute); a fine anno, a fronte di risparmi di bilancio, è stato approvato il rifinanziamento per consentire lo scorrimento della graduatoria, utilizzando anche lo stanziamento dell'anno 2021.

Il 4 marzo 2020 è stato siglato con Ser.In.Ar. S.c.p.a. l'"**Accordo operativo per l'animazione del Laboratorio di Innovazione Responsabile Impresa 4.0**" che ha comportato il trasferimento presso la struttura CesenaLab di alcune attrezzature contenenti tecnologie 4.0 (stampante e scanner 3D, visori, fotocamera, etc.) e arredi da destinare, per il tramite dello stesso Incubatore, ad attività divulgative, informative, formative per la comunità economico-sociale del territorio, fino alla prestazione di veri e propri servizi on-demand per alcune attrezzature. L'accordo è accompagnato da un contratto di comodato d'uso gratuito di beni per le attrezzature trasferite.

### **3.6.2 La tutela della proprietà intellettuale**

Le Camere di commercio hanno competenza in materia di tutela della proprietà industriale e della promozione della ricerca e della cultura brevettuale.

Agli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di commercio, sono assegnati i seguenti compiti:

- ricezione di domande di brevetto nazionale per invenzione industriale, modello di utilità, disegni e modelli;
- ricezione di domande di registrazione per marchio nazionale ed internazionale e loro rinnovazione;
- ricezione della traduzione di brevetto Europeo;
- ricezione di ogni atto concernente modificazioni alla domanda originaria di marchio o brevetto: trascrizioni dell'atto di modifica della titolarità del brevetto, ricorsi contro i provvedimenti di rigetto delle domande, istanze varie (correzione, integrazione, ritiro, ecc.), ricezione delle attestazioni di pagamento delle tasse annuali di brevetto, rilascio degli attestati dei brevetti concessi dall'U.I.B.M.;
- consultazione delle banche dati nazionali brevetti, marchi e modelli per le ricerche di anteriorità.

A partire dal 18 maggio 2015, il deposito telematico delle domande di brevetto industriale per invenzioni e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi di impresa, delle istanze connesse a dette domande e dei rinnovi dei marchi può essere effettuato esclusivamente attraverso il portale di servizi on line <https://servizionline.uibm.gov.it>, a seguito di quanto disciplinato dai Decreti del Direttore Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, del 26 gennaio e del

24 febbraio 2015.; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e la piattaforma ministeriale.

## 3.7 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

### 3.7.1 Il Servizio Nuove imprese - Genesi

Sportelli Nuove Imprese - Genesi è il servizio del sistema camerale regionale volto all'orientamento degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Si basa su una rete di sportelli informativi territoriali collocati nelle Camere di commercio. Tutte le informazioni necessarie per costituire nuove imprese (segnalazioni sui finanziamenti disponibili per l'avvio di nuove imprese, procedure amministrative necessarie per avviare un'impresa, informazioni sulle normative e sulle tendenze del mercato del lavoro, informazioni sulla possibilità di tirocini per studenti e sull'innovazione tecnologica e inoltre indicazioni sugli enti e le associazioni di categoria che offrono servizi di consulenza e formazione) sono rese disponibili presso gli sportelli nuove imprese – Genesi in modo semplice ed esauriente, grazie alle e all'assistenza del personale camerale. Il sistema offre inoltre puntuali e aggiornate informazioni economiche e sui contributi di provenienza pubblica alle imprese. Complessivamente, nell'anno di riferimento i quesiti rivolti dagli utenti interessati ad avviare o consolidare attività in proprio ed evasi dagli sportelli nuove imprese-Genesi, sia su appuntamento che per via telematica o telefonica, sono stati 1.448 (Tabella n. 13).

**Tabella n. 13 – Quesiti risolti dagli sportelli nuove imprese-Genesi nel 2020**

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio-Emilia	Romagna	TOT.
n. quesiti	340	93	259	154	60	95	33	414	1.448

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio della regione

Oltre alle iniziative portate avanti dal sistema camerale per promuovere la cultura dell'imprenditorialità e dell'autoimprenditorialità negli istituti di istruzione e formazione (vd. par. 3.7.3), varie sono state anche nel 2020 le attività a supporto dello sviluppo delle nuove imprese.

La **Camera di commercio di Bologna** ha svolto l'attività di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori, privilegiando la modalità telefonica dei colloqui durante tutto il periodo di emergenza sanitaria. L'ente camerale ha preso parte anche nel 2020 al progetto INCREDIBOL! – L'INnovazione CREativa DI BOLogna, grazie all'accordo di partenariato con il Comune di Bologna rinnovato nel 2019 per un ulteriore triennio. La C.C.I.A.A. di Bologna mette a disposizione dei soggetti selezionati i servizi e le attività di specifica competenza, promuove la diffusione del progetto attraverso i propri canali e collabora per favorire il proseguimento del progetto.

Nel 2020 è stato siglato il protocollo d'intesa con la Fondazione Grameen Italia, per formalizzare un rapporto di collaborazione per la diffusione dei servizi di accompagnamento al Microcredito verso gli aspiranti imprenditori che necessitano di risorse finanziarie per l'avvio dei loro progetti. Gli aspiranti imprenditori intercettati dallo Sportello Genesi della Camera di Commercio di Bologna che non possiedono le garanzie necessarie per ottenere un prestito bancario, in caso di interesse verso lo strumento del Microcredito vengono messi in contatto con la Fondazione Grameen Italia, che offre loro un servizio di accompagnamento per l'erogazione di piccoli prestiti senza garanzie reali.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione all'autoimprenditorialità (vd. par. 3.7.3) nel corso del 2020 sono stati svolti due diversi tipi di laboratori di Alternanza Scuola Lavoro: uno dedicato all'analisi delle attitudini imprenditoriali ed a fornire una fotografia del tessuto imprenditoriale bolognese, l'altro volto ad illustrare i requisiti per diventare una Start up Innovativa ad alto valore tecnologico. I laboratori camerali di orientamento all'autoimprenditorialità (laboratorio n. 1) e alle start up innovative ad alto valore tecnologico

(laboratorio n. 9) svolti nell'anno solare 2020 hanno comportato complessivamente 11 edizioni e il coinvolgimento di 461 studenti.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha portato avanti la propria attività di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori, erogando i propri servizi esclusivamente su appuntamento o in modalità online. Il servizio è finalizzato a definire l'idea, elaborare il business plan e affrontare le fasi di start up; vengono fornite informazioni sulle varie forme di sostegno economico per l'avvio di nuove imprese, disponibili in ambito locale, regionale e nazionale.

E' proseguita la collaborazione con l'ufficio AQI (Assistenza Qualificata Imprese), per fornire assistenza alla costituzione di Start up Innovative con la procedura semplificata. Al fine di integrare l'informazione sui diversi strumenti finanziari fruibili dai soggetti del territorio e di offrire all'utenza un servizio consulenziale completo e fattivamente orientato all'assistenza a quanti siano interessati a creare una nuova impresa, viene segnalato il portale [www.emiliaromagnastartup.it](http://www.emiliaromagnastartup.it), che offre un servizio completo e gratuito per le start up innovative.

Nel 2020 l'ufficio Genesi, al fine di consentire un'informazione costante agli utenti e garantire assistenza alle imprese sui servizi, sulle normative, sugli adempimenti e sugli aiuti in tema di Covid-19 ha fornito un servizio di assistenza diretta, tramite telefono o mail, per rispondere in modo puntuale alle richieste degli imprenditori sulle misure più significative e sulle molteplici richieste da parte degli imprenditori sulle principali misure locali, regionali e nazionali relative all'emergenza sanitaria.

Il Servizio a supporto dello sviluppo delle imprese della **Camera di commercio di Modena** ha svolto la consueta attività di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori, incentivando a partire da marzo 2020 i colloqui individuali a distanza. Sono state pubblicate 18 schede relative ad altrettante agevolazioni. In particolare, ampia pubblicità è stata data ai bandi regionali e camerali, soprattutto a quelli straordinari adottati a fine luglio dalla CCIAA di Modena a favore della ripresa dopo il periodo di confinamento dovuto alla pandemia.

Nell'ottobre del 2020 la CCIAA di Modena ha aderito al progetto "Futurae", finanziato dal Ministero del Lavoro, che prevede un pacchetto di servizi gratuiti, quali colloqui di primo orientamento, 56 ore di formazione in piccoli gruppi sulla creazione di impresa, 24 ore di accompagnamento individuale al business plan, assistenza alla costituzione d'impresa e mentoring per i primi sei mesi dopo la costituzione, a favore di aspiranti imprenditori stranieri o con background migratorio, con l'obiettivo di far sì che nascano nuove imprese a titolarità straniera ben strutturate e con prospettive di durata nel lungo periodo. I servizi vengono erogati da IFOA, con cui la C.C.I.A.A. di Modena ha stipulato un accordo di partenariato. Tra novembre e dicembre 2020 sono 21 i cittadini stranieri, intercettati da Sportello Genesi, che hanno aderito al progetto Futurae, che proseguirà per tutto il 2021.

Nel corso del 2020 si è inoltre consolidato il servizio legato allo **Sportello informativo per il Microcredito**, come evidenziato sull'apposita pagina del sito: <https://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/sportello-genesi/sportello-per-il-microcredito>.

Il servizio, nato nel 2019, realizzato in convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito, è mirato a diffondere informazioni sulle modalità di ottenimento di piccoli prestiti fino a 25.000 Euro, che nel 2020 sono stati incrementati fino a 40.000 Euro, per far fronte alle crescenti difficoltà emerse durante la pandemia. Il sistema del Microcredito italiano è alimentato da risorse messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, presso il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, a favore dei soggetti che non hanno le garanzie necessarie per ottenere un prestito bancario. Gli aspiranti imprenditori che vengono intercettati dallo sportello orientativo della CCIAA, se hanno i requisiti per richiedere il microcredito vengono supportati da tutor individuati sul territorio da ENM, che li seguono gratuitamente fino all'ottenimento del finanziamento bancario e anche dopo in fase di consolidamento e sviluppo dell'impresa. Nel 2020 6 aspiranti imprenditori hanno ricevuto tale supporto, grazie al lavoro coordinato della CCIAA e di ENM.

Il Servizio ha supportato la costituzione di 9 start up innovative digitali mediante procedura semplificata presso la Camera di commercio ed infine ha aggiornato le schede sull'avvio attività, pubblicate nell'apposita sezione del sito: <https://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/sportello-genesi/modulistica> in base alle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno.

La **Camera di commercio di Parma** ha portato avanti il servizio di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori, fornendo informazioni sulle varie fonti di finanziamenti pubblici e agevolazioni, in ambito comunitario, nazionale e locale per l'avvio e lo sviluppo delle attività imprenditoriali e proponendo strumenti utili per la redazione del business plan e linee guida sulle fasi di creazione d'impresa. Nel 2020 la Camera di commercio di Parma ha finanziato in particolare un bando a sostegno dell'Orientamento al lavoro per tirocini e apprendistato che ha visto la concessione di contributi a fondo perduto per 35 imprese beneficiarie. Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione all'autoimprenditorialità il servizio è stato coinvolto nell'organizzazione di diversi tipi di laboratori di Alternanza Scuola Lavoro e Orientamento (vd. par. 3.7.3), dedicati all'analisi delle attitudini imprenditoriali ed a fornire una fotografia del tessuto imprenditoriale.

Nel corso dell'anno ha operato anche in affiancamento all'ufficio Registro Imprese, dando supporto alla costituzione di start up innovative con la procedura semplificata presso la Camera di commercio: nello specifico l'ufficio fornisce le informazioni relative alle agevolazioni fiscali o misure contributive a favore delle start up innovative. La consulenza che offre l'ufficio viene integrata anche da quella propria del Punto Impresa Digitale, con assistenza specifica da parte delle due digital promoter. Tramite lo strumento della newsletter si veicolano ogni settimana aggiornamenti e informazioni. Le attività dello sportello Genesis sono strettamente collegate alle attività poste in essere a sostegno dell'imprenditorialità femminile. A questo proposito sono stati realizzati due video inerenti alle problematiche della pandemia e all'organizzazione del lavoro e gestione dello stress. Sono stati organizzati tre seminari in collaborazione con il **SERN** e la Provincia di Parma sulle pari opportunità e problematiche di genere, analizzando le buone prassi in Svezia.

La **Camera di commercio di Piacenza** nel corso dell'anno 2020, ha operato esclusivamente attraverso la posta elettronica o i contatti telefonici. Nonostante le difficoltà legate alla contingenza sanitaria, gli uffici hanno cercato di garantire l'operatività di un punto informativo, volto a fornire un primo orientamento a favore di soggetti interessati a reperire finanziamenti per l'apertura di una nuova attività o per garantire l'operatività di imprese già esistenti. La Camera di commercio in particolare ha guidato e indirizzato gli imprenditori o i soggetti interessati all'avvio di una attività di lavoro autonomo, verso siti istituzionali dedicati alla pubblicazione di bandi oltre a promuovere i propri bandi camerali se pertinenti alle richieste dell'utenza.

Nell'ambito delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 2020 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la **Camera di commercio di Ravenna** di commercio ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi .

Per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesis per i quali si è potenziata la modalità on line con risposte inoltrate via mail. Nel corso del 2020 sono state realizzate e rese disponibili sul sito camerale le schede di attività, grazie alle quali per le principali attività economiche l'utente può avere un quadro della normativa, iter burocratico, e requisiti necessari per l'avvio. Nel corso dell'anno si è operato anche in affiancamento all'ufficio **AQI (Assistenza Qualificata Imprese)**, dando supporto alla costituzione di start up innovative con la procedura semplificata presso la Camera di commercio: nello specifico l'ufficio ha fornito le informazioni relative alle agevolazioni fiscali o misure contributive a favore delle start up innovative, affiancando la consulenza tecnico-giuridica offerta dall'ufficio AQI costituito presso il Registro Imprese.

Per quanto concerne le neo-imprese "digitali" la consulenza che offre l'ufficio, sempre sulle tematiche legate alle agevolazioni, contributi e finanziamenti per l'avvio o lo sviluppo dell'attività, viene integrata da quella propria del Punto Impresa Digitale, con assistenza specifica da parte del digital promoter, per gli aspetti più tecnici o per proporre soluzioni digitali con specifica formazione e orientamento. Lo Sportello ha inoltre collaborato con l'incubatore del Comune di Ravenna **CoLaboRa** garantendo assistenza diretta alle 4 start up risultate vincitrici del concorso per i servizi dell'incubatore.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha realizzato a livello territoriale **Futurae**, il già citato progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la collaborazione di Unioncamere.

Obiettivo del Progetto è quello di sostenere la creazione, lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante ed è rivolto a persone con un passato migratorio, comprese le seconde generazioni, senza limiti di età, anche occupate, regolarmente presenti in Italia e motivate ad un percorso imprenditoriale e di auto-impiego. Al fine di incoraggiare un'integrazione efficace la partecipazione ai servizi erogati sarà volta anche a favorire la bidirezionalità dei processi di integrazione al fine di facilitare opportunità di cooperazione o imprese a titolarità mista, le persone destinatarie delle azioni progettuali possono essere quindi, oltre a cittadini provenienti da Paesi extra UE (di prima o seconda generazione: almeno il 60% dei beneficiari) anche cittadini di Paesi UE. I partecipanti selezionati ricevono gratuitamente servizi qualificati di orientamento, formazione, assistenza personalizzata alla predisposizione dei business plan, accompagnamento al credito, assistenza alla costituzione della neo impresa e mentoring nella fase di avvio all'impresa per acquisire le competenze tecniche necessarie per avviare con successo la propria attività.

La Camera di Commercio di Reggio Emilia ha sottoscritto un Accordo di Partenariato con Ifoa per la realizzazione del progetto. Nel mese di novembre è stato organizzato l'evento istituzionale di presentazione del progetto al quale hanno partecipato associazioni di categoria e associazioni di riferimento dei cittadini extracomunitari del territorio. L'attività a favore dell'innovazione, della cultura imprenditoriale e delle nuove imprese da parte dell'Ente nel 2020 si è sviluppata attraverso lo Sportello Nuove Imprese, servizio di informazioni di primo orientamento rivolto agli aspiranti imprenditori su temi connessi a Business Plan, agevolazioni e incentivi alla nascita di nuove imprese. Per qualificare il servizio reso dall'ente camerale reggiano a favore degli aspiranti imprenditori è proseguita la collaborazione con IFOA e Fondazione REI. Sono state realizzate 10 giornate di assistenza per un totale di 33 incontri individuali con aspiranti imprenditori.

La **Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini**, proseguendo l'attività della Camera di Commercio di Rimini ha aderito alla diciannovesima edizione del progetto **"Nuove Idee Nuove Imprese, anno 2020"**. Nuove Idee Nuove Imprese è una competizione tra idee imprenditoriali innovative formalizzate in un business plan, che offre a tutti i partecipanti occasioni di incontro e formazione, opportunità di contatti professionali e momenti di divulgazione della cultura d'impresa. Obiettivo dell'iniziativa è promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità locale e la cultura dell'innovazione attraverso un meccanismo incentivante teso a favorire la nascita e a sostenere la crescita di nuove imprese innovative nelle province di Rimini e Forlì-Cesena e della Repubblica di San Marino.

La competizione si articola in due fasi.

Nella prima fase gli aspiranti/neo imprenditori devono presentare un'idea di impresa descrivendo sinteticamente il progetto, evidenziandone il contenuto innovativo e i settori applicativi. Tutti gli ammessi al concorso partecipano ad attività gratuite di orientamento e supporto, nonché ad iniziative di formazione il cui obiettivo è quello di fornire ai concorrenti alcuni strumenti di base per affrontare il processo di sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Nella seconda fase i gruppi che avranno superato positivamente la prima fase del concorso hanno accesso ad un secondo corso di formazione, di livello più avanzato, che fornisce gli strumenti necessari a consolidare lo sviluppo della propria idea di business fino alla redazione del Business Plan finale.

Ai business plan giudicati migliori vengono attribuiti premi sotto forma di denaro e di servizi reali (assistenza legale, tributaria e commerciale), finalizzati alla realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali nei territori delle province di Rimini, Forlì-Cesena o della Repubblica di San Marino.

In 19 anni 4.107 partecipanti sono stati formati alla cultura imprenditoriale, 1.468 idee di business sono state presentate alle giurie e 105 sono le aziende nate dalla competizione (di cui 60 attive). Nuove Idee Nuove Imprese ha inoltre distribuito ai team vincitori 613.000 euro di premi e ha favorito la crescita di aziende di ogni settore. Nell'anno 2020 è proseguita l'attività dello **Sportello informativo per il Microcredito**, inaugurato nel mese di settembre 2019. Il nuovo servizio, realizzato in convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito, mira a fornire informazioni sulle modalità di accesso al microcredito. Il microcredito è uno strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria e sociale di coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale. Non si tratta semplicemente di un prestito di piccolo importo, ma di un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari. Ciò che

contraddistingue il microcredito dal credito ordinario è l'attenzione alla persona, che si traduce con l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno ai beneficiari dalla fase pre-erogazione a quella post-erogazione.

Nel periodo considerato, oltre ai normali bandi di incentivazione delle imprese abitualmente indetti dalle Camere di commercio, è da sottolineare come il sistema camerale nel suo complesso abbia operato e stia operando sui territori, assieme alla Regione Emilia-Romagna, d'intesa con le Associazioni di Categoria, per cercare di attutire gli effetti della profonda crisi economica causata dalla pandemia. Al riguardo, le Camere hanno stanziato tempestivamente 6,5 milioni di euro, ad integrazione di quanto previsto dalla Regione, per erogare contributi per l'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese, attraverso il sistema dei Confidi, alle imprese per far fronte alla situazione determinata dal Covid-19. Tutte le Camere di commercio della regione hanno inoltre finanziato, con 9 bandi, progetti volti a qualificare le competenze dell'imprenditore o dei suoi collaboratori in relazione alla pandemia, e a dotare le aziende degli strumenti necessari alla ripresa in sicurezza delle attività economiche. Inoltre, come si ricordato al par. 1.1, nel corso del 2020, si è avviata una collaborazione con la Regione per la gestione dei ristori a bar e ristoranti sempre nell'ambito della normativa nazionale di supporto alle imprese colpite dalle disposizioni per il contenimento della pandemia.

### 3.7.2 Imprenditoria femminile

Oltre ai vari contributi e agevolazioni previsti per le imprese femminili, il Sistema camerale nazionale già da tempo sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile (CIF), istituiti presso le Camere di commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana – rinnovato da ultimo nel febbraio del 2013 - per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni e iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

**Tabella n. 14– Anno di attivazione dei Comitati per l'imprenditoria femminile nelle Camere dell'Emilia-Romagna**

C.C.I.A.A.	Anno di costituzione dei comitati
FERRARA	2000
MODENA	2000
PARMA	2000
PIACENZA	2000
RAVENNA	1999

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna

Essi inoltre possono proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale per determinare i problemi che ostacolano l'accesso delle donne al mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare, stimolare specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale, a favore delle donne aspiranti imprenditrici e neo-imprenditrici, facilitare l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese.

In Emilia-Romagna, nel 2020 erano operativi cinque comitati (Tabella n. 14).



Oltre alle funzioni sopra descritte, i Comitati hanno promosso varie iniziative. Di seguito se ne riportano alcune fra le più significative:

- il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Ferrara** nel 2020 aveva programmato una iniziativa da svolgersi il 19 marzo 2020, dal titolo "L'imprenditoria femminile nella Ferrara rinascimentale e di oggi", che era già organizzata ma non ha potuto svolgersi a causa della pandemia del Covid. Le attività portate avanti nel 2020 hanno riguardato la divulgazione dei dati statistici relativi alla imprenditorialità femminile in ambito provinciale, in occasione delle periodiche riunioni dell'Osservatorio dell'Economia al quale partecipano tutte le associazioni territoriali di categoria, rappresentanti dell'Università, della Provincia e dei Comuni del territorio-

- il Comitato dell'Imprenditoria femminile della **Camera di commercio di Modena** nell'anno 2020 ha cercato, con azioni finalizzate, di essere un supporto alle difficoltà economiche create a causa della pandemia. Le imprese femminili che purtroppo hanno subito maggiormente questa situazione si sono trovate a dover rimodulare e reinventare la propria attività per rimanere sul mercato e diventare più competitive. A questo proposito si è venuta a creare l'esigenza di percorsi formativi alle aziende del commercio e dei servizi con un'ottima partecipazione alle due fasi formative di giugno e ottobre.

Il primo modulo online era focalizzato sulla ripresa difficoltosa dell'attività, sulla gestione dei tempi e ottimizzazione delle risorse e ha fornito l'occasione per generare momenti di dialogo e condivisione delle incertezze e difficoltà emerse nel periodo.

A seguito della ripresa delle attività si è ritenuto opportuno affrontare le tematiche relative alla "Programmazione neuro linguistica e Marketing relazionale come strumenti efficaci di vendita". Il secondo modulo online mirava a supportare le imprese nel riconoscere il profilo di clienti reali e potenziali, definire l'approccio comunicativo strategico per rendere più semplici le dinamiche di vendita con focalizzazione sulle dinamiche commerciali di fine 2020.

Il Comitato, nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2020, ha collaborato unitamente al Comune di Modena e ai Sindacati alla creazione di un'iniziativa online "**Discriminazioni e violenze ai tempi del covid-19**", quale prosecuzione del percorso del protocollo contro le violenze nei luoghi di lavoro stipulato nel 2016

- il **Comitato Imprenditoria femminile della Camera di commercio di Parma** ha partecipato a tre incontri (il 13 novembre, 20 novembre e 10 dicembre 2020) con il SERN (SWEDEN EMILIA ROMAGNA NETWORK) nell'ambito del progetto "INPink". Tale iniziativa, che ha come capofila la Provincia di Parma, nasce dal bisogno di focalizzare maggiori sforzi per promuovere la parità di genere nel contesto lavorativo, sul territorio della provincia di Parma.

La disuguaglianza di genere è una realtà presente e visibile a livello nazionale, regionale e locale. Si assiste alla difficoltà per le donne di accedere a posizioni di vertice, alla segregazione settoriale delle donne, al divario salariale tra i generi, a varie forme di discriminazione causate dal fatto che esse sono maggiormente responsabilizzate dalla cura dei figli. Alla luce dei pesanti impatti sulla quotidianità del lavoro femminile, causati dalla lunga emergenza Covid e dalla conseguente crisi economica che ha provocato, il progetto INPink mira a porre le basi per interventi ancora più concreti, per assicurare che le donne già svantaggiate prima dell'emergenza, non si trovino ad essere ancora più colpite nella fase del post emergenza. Nello specifico, l'obiettivo perseguito negli incontri è stato quello di informare i cittadini sulle forme di discriminazione di genere esistenti nel mercato del lavoro, proponendo come modello l'esperienza di alcune realtà pubbliche e private svedesi.

- Il **Comitato per l'Imprenditoria femminile di Piacenza** ha realizzato un importante progetto nel corso del 2020 denominato "**Un Disegno di impresa**". Il Comitato ha elaborato un questionario al fine di valutare le esigenze delle imprenditrici piacentine nel corso della pandemia. E' emersa la necessità di favorire la creazione di nuove progettualità per le imprese, a partire dall'esperienza fatta nel periodo di emergenza sanitaria, allenando la capacità di innovare, di generare nuove e diverse modalità di offerta di prodotti e servizi, di comunicare all'esterno e all'interno dell'organizzazione, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Dopo i progetti proposti riguardanti il lavoro personale sulla responsabilizzazione femminile, il Comitato in questo nuovo progetto ha voluto spostare il focus sull'impresa, finalizzando il percorso sulla responsabilizzazione professionale. Gli obiettivi principali del percorso sono stati: consolidare e potenziare

l'imprenditrice, stimolandone l'atteggiamento di fiducia, di creatività e di riconoscimento dei talenti propri e della propria azienda, focalizzandone il core business; fornire strumenti tecnici ed informazioni concrete nonché puntuali competenze attraverso il "fare" (learning by doing); dotare le imprenditrici della "Cassetta degli attrezzi" utile a raggiungere gli obiettivi individuati. Sono stati programmati 5 moduli articolati in 15 giornate formative, riguardanti: "Comunicazione digitale" (i punti di forza e le caratteristiche differenziali); "Strategie e strumenti digitali" (come fare la differenza in un contesto caratterizzato dalla costante innovazione); "Leadership communication" (sviluppare e potenziare le competenze relazionali e comunicative attraverso la lettura del proprio modello relazionale); "Un brand di valore" (rivedere il proprio modello di business e le strategie di comunicazione e relazione); "Smart leadership" (strumenti per la produttività del team).

Nel 2020 sono stati realizzati 5 incontri mentre gli altri sono stati differiti nel 2021.

Nel mese di febbraio 2020 è stata anche realizzata la **V edizione del Business Speed date** al femminile. Si è voluto creare un'occasione di incontro informale tra imprenditrici, favorendo il confronto diretto individuale, attraverso il quale le interlocutrici, raccontando a vicenda la propria attività in pochissimi minuti, hanno cercato i presupposti per una collaborazione futura. L'iniziativa ha visto la partecipazione di imprenditrici e libere professioniste;

- il Comitato **per la promozione dell'imprenditoria femminile di Ravenna** nell'anno 2020 ha confermato il suo impegno a favore della formazione destinata alle imprenditrici e aspiranti imprenditrici, con l'organizzazione del seminario "**Leadership e gestione efficace dei collaboratori: persuasione e percezione**" svoltosi a fine gennaio, riproposto in "II edizione", in quanto non era stato possibile, nel mese di ottobre 2019, accogliere tutte le richieste di partecipazione che andavano ben oltre la capienza della sala Cavalcoli (176 posti) dell'ente camerale. Il seminario tenuto da Aldo Terraciano, consulente e formatore in psicologia del lavoro e dell'organizzazione, ha affrontato il tema della percezione, meccanismo dipendente da molteplici fattori: il carattere, la personalità, i valori, l'educazione ricevuta, le esperienze fatte nel percorso di vita. Il Comitato ha contribuito inoltre alla realizzazione di azioni positive per l'imprenditoria femminile sul territorio ravennate, collaborando con il Comune di Ravenna, nell'organizzazione del **premio "Impresa, Lavoro, Donna"** promosso dall'Assessorato alle Politiche e Cultura di Genere, al quale parteciperà anche con una propria rappresentante nell'ambito Giuria, dando così un contributo attivo alle operazioni di selezione.

La Camera di commercio e il CIF hanno inoltre collaborato alla realizzazione del convegno svoltosi via webinar "**Covid al femminile. Le donne nella pandemia tra famiglia e lavoro**" il 23 novembre 2020, evento promosso dal Comune di Ravenna (Assessorato alle Politiche e Cultura di Genere). Il CIF ha garantito la partecipazione all'evento proponendo come relatrice un'autorevole componente del comitato, che ha dato conferma e testimonianza dell'attenzione alle politiche a sostegno della imprenditorialità e alla tutela del lavoro femminile, in forte sofferenza di fronte alle difficoltà economiche portate dalla pandemia in corso.

Anche laddove non sono attivi i CIF, rimane elevata l'attenzione verso l'imprenditoria femminile. Ad esempio, la **Camera di commercio di Bologna**, all'inizio 2020, ha attivato il **bando mamme imprenditrici** con contributi per donne con figli nati tra il 1/1/2020 ed il giorno di invio della domanda, al fine di sostenere le spese necessarie per conciliare tempi di vita e di lavoro e non abbandonare l'attività imprenditoriale. Nel corso del 2020 la Camera ha previsto inoltre condizioni di favore nell'accesso alle iniziative promozionali per le imprese femminili e giovanili. Nei Regolamenti e Bandi di assegnazione di contributi, sono state infatti inserite specifiche premialità per le imprese femminili.

Nel bando 2020 per contributi ai sistemi di sicurezza, il contributo è stato assegnato prioritariamente alle imprese femminili e giovanili e alle imprese in possesso del rating di legalità (attribuito dall'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato) riconoscendo il contributo pieno a queste tipologie di imprese.

### 3.7.3 Formazione, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Il ruolo delle Camere di commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fra le varie iniziative di orientamento e formazione camerali assumono sempre maggior rilievo i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (di seguito: PCTO), ovvero l'ex l'alternanza scuola-lavoro. Tale modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di commercio, che per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono contribuire assieme alle istituzioni scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro.

Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dei PCTO, tanto che il D.Lgs. 28/2010 ha esplicitamente introdotto tra i compiti delle Camere di commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni. Tali compiti sono stati confermati dal Decreto di riforma del sistema camerale del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016. Va ricordato inoltre che la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro (RASL), composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per i PCTO; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc..

Le attività svolte dalle Camere di commercio della regione in materia di alternanza ed orientamento si possono dividere in tre grandi ambiti:

- le attività di promozione e presentazione degli strumenti che il sistema camerale a livello nazionale ha messo a disposizione: RASL, SVO – Sportello Virtuale dell'Orientamento, Excelsior, Verifiche PA, gli elenchi del Registro Imprese, Garanzia Giovani;
- l'accoglienza, direttamente presso gli uffici camerali, di studenti in alternanza, tirocinio, stage;
- l'attività di vario tipo promosse d'intesa con gli uffici scolastici o direttamente con le scuole, le associazioni di categoria, le istituzioni locali (promozione dell'alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro, etc.).

Le iniziative inerenti i primi due ambiti individuati sono riconducibili ad attività più istituzionali e rispetto alle quali le Camere, pur con modalità, strumenti e numeri diversi, si sono organizzate per cercare di arrivare ai potenziali fruitori anche attraverso, ad esempio, la comunicazione istituzionale dei siti camerali o la stipula di rapporti convenzionali con soggetti interessati.

Il resto delle attività, invece, è il frutto di più o meno consolidati rapporti con le scuole o con le associazioni di categoria.

Nel 2020 è stato sviluppato un progetto sulla formazione lavoro caratterizzato per azioni svolte direttamente dalle Camere di commercio, con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale, in base all'10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016. In particolare, grande rilievo ha avuto la concessione di voucher alle imprese per finanziare progetti di alternanza scuola – lavoro.

Tutte le attività di sistema camerale regionale, coordinate da Unioncamere Emilia – Romagna, sono state realizzate nell'ambito del **progetto "Orientamento, domanda – offerta di lavoro"** finanziato con le risorse del **Fondo di Perequazione 2017/2018**. Con riferimento a quest'ultima iniziativa, molteplici sono state le attività svolte, per ogni area di intervento prevista dal prototipo dell'Unione italiana e che rientrano anche nei contenuti del nuovo Protocollo d'Intesa quinquennale con l'Ufficio Scolastico sottoscritto da Unioncamere Emilia – Romagna il 5 novembre 2020, che si riportano sinteticamente di seguito:

- sono stati realizzati percorsi per l'educazione imprenditoriale, in collaborazione con le Camere di commercio della regione e il partner Junior Achievement, per l'anno scolastico 2019 - 2020, che a causa della pandemia sono stati riprogrammati, valorizzando la didattica digitale e rafforzando, quindi, la versione digitale. 10 mini-imprese su 35 iscritte alla piattaforma MyJA hanno concluso il percorso **"Impresa in Azione"**, iniziativa supportata da Unioncamere Emilia-Romagna volta a far apprendere sul campo a creare una azienda, dando sostanza a una idea imprenditoriale fino alla sua attuazione e riconosciuta dalla Commissione Europea come la più efficace strategia di lungo periodo per la crescita e l'occupazione dei giovani, mentre 3 classi, su 10 iscritte alla piattaforma MyJA, hanno concluso il programma "Idee in Azione", modulo formativo dalla durata ridotto, incentrato sulla fase di gestazione dell'idea imprenditoriale che potrà essere sviluppato anche come percorso propedeutico ad "Impresa in Azione".

Unioncamere Emilia – Romagna, all'avvio dei percorsi, ha concluso una intesa con CIDA Emilia – Romagna, l'associazione dei dirigenti delle imprese pubbliche e private, al fine del coinvolgimento di manager interessati a lavorare come Dream Coach (esperti volontari d'impresa) nell'ambito dei programmi di Junior Achievement. L'associazione ha divulgato i programmi ed ha messo a disposizione circa 30 manager disponibili ad affiancare le classi coinvolte.

La competizione finale per le 10 mini-imprese della regione Emilia – Romagna che hanno seguito il programma di educazione all'imprenditorialità si è svolta il 20 maggio 2020. I vincitori avevano il diritto di partecipare il 5 giugno alla finale nazionale della fiera virtuale BIZ Factory, evento digitale che ha attribuito il titolo di Migliore Impresa JA 2020.

Per l'anno scolastico 2020 – 2021, pur con le difficoltà inerenti il persistere della pandemia, sono stati avviati 14 percorsi di "Impresa in Azione" e 42 di "Idee in Azione";

- in collaborazione con la Comunità di San Patrignano e i suoi tutori ed esperti è stato realizzato PCTO denominato **Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione – TOP**, di circa 60 ore, nel quale agli studenti partecipanti vengono forniti contenuti e strumenti che gli consentano di progettare, realizzare e gestire in prima persona azioni di prevenzione delle dipendenze nei loro istituti di provenienza e destinate a tutti i loro coetanei.

Il progetto si è regolarmente concluso e le classi che non hanno potuto svolgere la visita alla Comunità di San Patrignano per la pandemia hanno completato i relativi moduli e realizzato le azioni di prevenzione nelle scuole in modalità online sempre con il supporto dello staff di progetto della Comunità;

- per l'anno scolastico 2019-20 Fondazione Golinelli ha realizzato, per i docenti coinvolti ed interessati nei PCTO per l'educazione imprenditoriale (ed in generale nella didattica per progetti e competenze), un intervento formativo strutturato in un workshop e in un corso. Entrambi sono stati proposti in due edizioni, uno a Reggio Emilia, per raggiungere gli insegnanti dell'Emilia e uno a Ravenna per gli insegnanti della Romagna.

Oltre alla curatela scientifica e alla conduzione con proprio personale e formatori, Fondazione Golinelli ha contribuito alla promozione delle offerte ai docenti del territorio regionale e alla segreteria didattica.

Le due proposte sono state inserite su piattaforma sofia del MIUR e hanno dato diritto ad attestazioni riconosciute dal ministero stesso;

- le iniziative in collaborazione con gli istituti scolastici per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti (**CameraORIENTA**), causa la pandemia sono state rimodulate per poter corrispondere agli obiettivi previsti dal progetto con il coordinamento dell'Unione regionale.

Sono stati pertanto avviati rapporti con alcuni soggetti i quali, anche attraverso la mediazione dell'Unione italiana, hanno consolidato nel tempo rapporti e relazioni strutturate con il sistema camerale proponendo la realizzazione di strumenti ed eventi in materia di orientamento che possono essere realizzate e proposte al mondo scolastico attraverso modalità che li rendano facilmente fruibili alle scuole stesse e siano compatibili con le restrizioni previste dalle disposizioni anti Covid. In particolare, con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia (la Camera di Reggio Emilia ha realizzato un aggiornamento della guida realizzata lo scorso anno) hanno provveduto ad aggiornare **"Fai la scelta giusta"**, una guida alla

sceita del percorso formativo finalizzata all'orientamento dei giovani che intendono proseguire i loro studi o orientarsi alle opportunità lavorative. La guida valorizza appieno i sistemi informativi camerali dell'Emilia-Romagna basandosi sui dati SMAIL e sulle previsioni di breve e medio termine dell'Indagine Excelsior. Sempre sul versante dell'orientamento, si è puntato a diffondere fra gli studenti la testimonianza degli imprenditori focalizzata sul racconto del percorso personale che ha portato alla scelta del fare impresa, delle motivazioni che hanno catapultato tale scelta oltre l'incertezza del rischio, grazie al rapporto instaurato con la Smart Future Academy. Si tratta di un'attività che si è basata sul Protocollo d'Intesa con l'Associazione Smart Future Academy, sottoscritto nel mese di giugno del 2020 da Unioncamere italiana, per "favorire la collaborazione con il sistema camerale per far conoscere nuove modalità realizzative di eventi di orientamento", citando espressamente i workshop formativi dell'Associazione, grazie alle ormai consolidate relazioni con il mondo delle imprese, come occasioni attraverso le quali le testimonianze di imprenditori e manager possono rappresentare "opportunità di formazione, lavoro e di carriera" per gli studenti coinvolti.

Per la realizzazione degli incontri in questione è stata quindi contattata l'associazione Smart Future Academy di Brescia. Le Camere di commercio di Parma e Piacenza hanno manifestato l'interesse a sostenere la realizzazione del principale evento di orientamento proposto dall'associazione stessa intitolato, appunto, Smart Future Academy, un workshop online (supportato da una tecnologia che non prevede limiti numerici alla partecipazione degli studenti) che contemplava interventi di speaker di alto profilo con l'obiettivo di aiutare gli studenti delle scuole superiori della regione a meglio comprendere il mondo delle imprese, arti e professioni di eccellenza;

- tra le azioni sull'orientamento va collocato anche il Convegno in streaming che Unioncamere Emilia – Romagna insieme all'Ufficio Scolastico Regionale hanno organizzato, il 5 novembre 2020, nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica e Scientifica 2020. L'evento è stato proposto come azione di orientamento in particolare verso i docenti delle scuole superiori, perché, a partire dal Sillabo del MIUR sull'educazione imprenditoriale nelle scuole secondarie di secondo grado, ha evidenziato una riflessione sul tema, appunto, dell'educazione imprenditoriale anche con l'obiettivo concreto di presentare buone prassi promosse dal sistema camerale proprio nell'ambito delle attività del Fondo di Perequazione. L'organizzazione Junior Achievement ha realizzato un panel nel quale si sono susseguite testimonianze di dirigenti scolastici e docenti (anche della regione Emilia – Romagna) che si sono distinti a livello nazionale per la scelta di inserire strutturalmente l'educazione imprenditoriale nei piani dell'offerta formativa delle scuole.

Hanno partecipato anche gli altri partner di Unioncamere Emilia – Romagna nella realizzazione dei progetti per l'educazione imprenditoriale: la Regione, la Fondazione Golinelli, CIDA Emilia – Romagna.

Si sono registrati mediamente circa 120 collegamenti all'evento e oltre 500 visualizzazioni della registrazione del video dell'evento stesso;

- le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno sviluppato un progetto per la creazione di un servizio a supporto dell'incontro domanda/offerta di lavoro, finalizzato in particolare al mondo delle piccole e medie imprese, attraverso l'accesso e la consultazione di una nuova banca dati dei curriculum vitae degli studenti diplomati negli istituti secondari di secondo grado e nei centri di formazione professionale, negli istituti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e negli Istituti Tecnici Superiori (ITS) dell'Emilia - Romagna.

L'idea è stata condivisa con l'Unione italiana al fine di fare di questo progetto una sperimentazione con l'obiettivo di integrare l'idea della banca dati dei CV dei diplomati dell'Emilia – Romagna con il Database Unioncamere realizzato all'interno del Progetto con ANPAL PCN-Europass.

La studio di fattibilità messo a punto nell'ambito del gruppo di lavoro Unione italiana, Unione regionale e IFOA ha innanzitutto confermato la possibilità di integrare il progetto sperimentale nell'ambito dello sviluppo della banca dati del sistema camerale. A seguito di un primo incontro con l'Ufficio Scolastico Regionale, nel quale sono state illustrate le caratteristiche del progetto, si è provveduto ad integrare le informazioni richieste dalla banca dati per definire il profilo del diplomato con quelle che fanno parte del CV dello Studente del Ministero (con la possibilità di caricare lo stesso CV ministeriale come allegato). Dal

confronto tra Curriculum Europass e Curriculum dello Studente, al fine dell'utilizzo del DB Unioncamere, viene confermata la complementarità dei due strumenti e la possibilità di permettere il caricamento sia del CV Europass (aggiornabile nel tempo con le esperienze lavorative e formative post-scolastiche) che del curriculum dello studente nella piattaforma Unioncamere;

- nella prospettiva di un maggiore impegno delle Camere di commercio nelle attività di placement è stato avviato un percorso di formazione per i funzionari camerale del competente servizio proprio sul tema del placement, attraverso il Centro Tecnico del Commercio (CTC), Azienda Speciale della Camera di commercio di Bologna. Il Servizio di Placement mira a favorire e accrescere la coerenza tra il bagaglio di competenze teoriche acquisite nei percorsi scolastici e la loro applicazione concreta nei contesti lavorativi e professionali, agevolando quindi l'abbinamento tra tessuto produttivo e capitale umano;

- il sistema camerale dell'Emilia – Romagna ha promosso una sperimentazione del modello di **certificazione di competenze** in ambito digitale, definito da Unioncamere nazionale. Tale sperimentazione è stata avviata con il supporto di DINTEC che ha fornito supporto in tutte le fasi del progetto. Le competenze scelte sono state: valutare dati, informazioni e contenuti digitali; collaborare attraverso le tecnologie digitali; proteggere i dati personali e la privacy. Per ciascuna delle tre competenze digitali selezionate sono stati individuati i fabbisogni formativi richiesti ai fini della valutazione e certificazione secondo gli standard del modello del Sistema camerale. Le attività sono state realizzate tramite riunioni con l'Unione regionale e tutte le 8 Camere di commercio aderenti, in cui sono stati illustrati gli standard del modello di certificazione per le 3 competenze digitali selezionate, raccolte le esigenze e definiti il target e i risultati attesi, organizzate le richieste formative sulla base delle quali è stato poi strutturato e presentato il piano della formazione. DINTEC ha poi sviluppato un piano di formazione ad hoc destinato ai richiedenti la certificazione delle competenze digitali. Si è concordato che ogni Camera di commercio individuerà almeno una classe di un istituto secondario di secondo grado (preferibilmente una classe quinta) per avviare la sperimentazione.

Oltre alle iniziative di sistema sopra menzionate, molte sono state in questo settore le iniziative autonome delle Camere di commercio.

Già dal 2017 la **Camera di Commercio di Bologna**, nell'ambito delle azioni tese ad avvicinare il mondo della formazione a quello d'impresa, ha attivato laboratori tecnico-pratici rivolti agli studenti di 7 istituti scolastici dell'area metropolitana bolognese che hanno sottoscritto una convenzione con la Camera di commercio. Ad inizio 2020, prima dell'emergenza sanitaria, sono stati fatti 19 laboratori con la presenza di 1.046 studenti). A causa della Pandemia da COVID-19 e delle difficoltà logistiche legate al trasferimento nella nuova sede e quindi alla mancanza di uno spazio adeguato alla realizzazione in presenza dei Laboratori, nel 2020 non sono stati realizzati i consueti interventi ma si è proceduto alla progettazione di 4 nuovi WEBLAB che si intende programmare per il 2021: 1) autoimprenditorialità, imprenditorialità, le competenze nel cv e il colloquio; 2) valorizzare l'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti con marchi e brevetti; 3) internazionalizzazione delle imprese: documenti e certificati per l'esportazione; 4) la nascita di una impresa e la start-up innovativa. Il Presidente della Camera di commercio ha per la prima volta nella storia della Camera di commercio dato il via all'iniziativa **"Talk-dialogo con il presidente - Come orientare al meglio la scelta professionale sulla base della lettura dei dati del nostro territorio"**, facente parte del WEBLAB 1, che ha preso avvio nel 2020 con 2 incontri nel mese di dicembre, che hanno coinvolto complessivamente 340 alunni delle classi quinte di 2 istituti.

Nel 2020 sono stati organizzati 10 incontri specifici di orientamento per supportare i giovani alla scelta consapevole, in collaborazione con gli istituti scolastici per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti nell'ambito del formato CameraORIENTA, all'interno dei percorsi Idee in azione e San Patrignano.

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna e con l'Ufficio Scolastico - Ambito Territoriale di Bologna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2018. Nell'ambito della Fiera delle idee del Festival della cultura tecnica, sono stati Incontrati on line 879 fra studenti, famiglie e insegnanti ai quali sono stati illustrate a cura del Segretario generale e dell'Ufficio Comunicazione e Statistica le caratteristiche economiche del territorio bolognese e le professionalità e competenze richieste dalle imprese. Per gli insegnanti, sono stati organizzati 2 interventi

formativi: uno sul tema "integrare educazione, territorio, economia e società: quale ruolo per la secondaria di primo grado?" che, partendo dalla presentazione dei dati statistici del territorio, ha fornito chiavi di lettura per conoscere più approfonditamente il tessuto economico e gli orientamenti delle imprese orientamento (22 ottobre 2020) e uno con gli insegnanti e gli orientatori del territorio che si occupano di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado (2 dicembre 2020).

La Camera di Commercio di Bologna ha aderito alla terza edizione del Premio "Storie di alternanza", un'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane che ha l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità alle esperienze di alternanza svolte dagli studenti degli istituti secondari superiori italiani. Gli istituti scolastici del territorio dell'area metropolitana che hanno aderito sono 17.

Altri 14 incontri sono stati predisposti per le famiglie sul tema "economia, società, educazione: leggere le caratteristiche del territorio per orientare la scelta dopo la terza media" che, partendo dalla presentazione dei dati statistici del territorio, hanno fornito chiavi di lettura per conoscere più approfonditamente il tessuto economico e gli orientamenti delle imprese.

Nel 2020, 44 imprese su un totale di 96 imprese assegnatarie dei voucher PCTO del bando 2019 della Camera di commercio hanno realizzato percorsi di PCTO.

La **Camera di commercio di Ferrara** nel 2020 ha portato avanti l'iniziativa "Laboratori aperti": si tratta di un'attività relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e Formazione per il lavoro finalizzati a favorire nei giovani il conseguimento delle competenze necessarie alla loro futura occupabilità, che è scaturita dalla collaborazione tra l'ente camerale estense e la Fondazione Brodolini, la quale si è aggiudicata, nel quadro del programma POR FESR della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, ASSE 6 "Città attrattive e partecipate", la gestione della rete degli hub coinvolti nella strategia di sviluppo urbana denominata "**Laboratori Aperti**" Ferrara (presso i locali dell'ex teatro Verdi). L'attività, iniziata a partire da Ottobre 2019, ha visto coinvolte numerose Scuole Secondarie di primo grado a cui sono state proposte le attività ed i programmi del Laboratorio Aperto in particolare, negli ambiti del digitale, del turismo, dei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e l'orientamento e dell'Open Innovation.

La Camera di commercio organizzato dei laboratori operativi in collaborazione con l'azienda speciale CTC – Centro tecnico del commercio di Bologna. I laboratori proposti hanno spaziato su diverse tematiche (marchi e marketing, auto-imprenditorialità e startup innovative, mediazione, sicurezza prodotti) e si sono tenuti in presenza nella prima parte dell'anno e in modalità on-line nella seconda. Sono stati particolarmente apprezzati per la preparazione dei docenti che hanno saputo coinvolgere gli studenti anche da remoto e per la modalità di fruizione operativa degli argomenti ritenuta molto valida. Al fine di valorizzare questi laboratori come PCTO, sono state siglate apposite convenzioni triennali con gli Istituti Scolastici coinvolti.

Il 24 gennaio 2020, nell'ambito delle iniziative camerale in tema di Orientamento, si è tenuto un seminario rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado dal titolo: "**In viaggio verso il non ancora inventato. Il lavoro che verrà**". L'incontro ha fornito l'occasione per parlare delle opportunità fornite dal nostro territorio e dei futuri scenari.

L'ente camerale ferrarese ha aderito anche per il 2020 al Premio "**Storie di alternanza**" promosso a livello nazionale da Unioncamere con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai "racconti" dei progetti di alternanza scuola-lavoro, mediante la realizzazione di un video digitale. Quest'anno sono stati assegnati 4 premi di cui 3 a Licei e 1 ad un Istituto Tecnico Commerciale.

Anche per il 2020 l'ufficio Cultura e relazioni d'impresa della Camera di commercio di Ferrara ha diffuso i risultati del sistema Excelsior riguardo alle caratteristiche delle entrate previste dalle imprese locali, promuovendo lo strumento a supporto dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro sempre più utilizzato da scuole, famiglie ed imprese. La Camera è stata inoltre chiamata ad eleggere un proprio rappresentante nei Comitati Tecnico-scientifici di diversi istituti superiori della provincia.

La **Camera di commercio di Modena** ha riproposto a gennaio 2020 la nuova versione del Lavoro Estivo Guidato denominata "**L'Estate in alternanza**" grazie ad un protocollo d'intesa tra C.C.I.A.A., USR-Ufficio VIII-Ambito territoriale di Modena e i dirigenti d'ambito 9, 10 e 11; l'iniziativa prevede per gli studenti di terza e quarta superiore la possibilità di effettuare uno stage estivo di almeno 4 settimane in continuità rispetto a quello curricolare, a fronte di una borsa di studio di 400 euro a carico del soggetto ospitante. A

seguito della pandemia, in deroga al Protocollo, è stato concesso alle scuole di poter attivare percorsi estivi anche non in continuità rispetto a quelli curricolari, visto che la maggior parte degli stage aziendali programmati nel periodo marzo-maggio 2020 non si sono potuti svolgere a causa del lockdown. Nonostante le notevoli difficoltà in cui hanno operato le scuole in quel periodo, al progetto hanno comunque aderito 7 scuole secondarie di secondo grado per un totale di 97 studenti collocati in stage, che quindi almeno nel periodo giugno-agosto hanno potuto realizzare un'esperienza molto importante ai fini dell'orientamento in uscita. Nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, a settembre del 2020 la C.C.I.A.A. di Modena ha promosso un bando per l'erogazione di contributi alle imprese disposte ad accogliere in stage per almeno 200 ore studenti dei percorsi biennali post-diploma ITS, dei percorsi annuali IFTS e inseriti nei Centri di Formazione professionale per il conseguimento di una qualifica triennale IeFP. Sono state 27 le imprese beneficiarie per un totale di 25.000 euro concessi. Rispetto alle iniziative intraprese nel triennio 2017-2019 con le risorse del +20%, nel 2020 si è cercato di incentivare le esperienze di stage aziendali più finalizzate all'inserimento lavorativo successivo.

Sempre nell'ambito delle risorse finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale, nel 2020 la C.C.I.A.A. di Modena ha organizzato un'edizione del Premio Storie di alternanza, che avrebbe dovuto svolgersi in primavera, ma che poi a causa della pandemia è slittata in autunno, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai "racconti" dei progetti di alternanza scuola-lavoro, mediante la realizzazione da parte degli studenti di un video digitale. Hanno partecipato 3 diverse scuole, una nella categoria Licei e due nella categoria Istituti tecnici e professionali, che si sono aggiudicate i rispettivi premi in denaro, per un totale di 2.500 euro, da utilizzare a favore degli studenti per finalità didattiche, orientative, ecc.

Nel corso del 2020 si è proseguito con il progetto ultradecennale **"La Camera di Commercio incontra la Scuola"**, che consiste in lezioni di due ore rivolte agli studenti delle superiori che vengono inserite nel monte ore di alternanza. Le lezioni prevedono in genere la presentazione delle principali funzioni e attività svolte dalla Camera di Commercio con un focus particolare sull'autoimprenditorialità e sulla creazione di impresa; l'ufficio studi collabora presentando i principali distretti dell'economia modenese ed i risultati dell'indagine Excelsior sugli sbocchi occupazionali. Nel 2020 sono state fornite 18 lezioni; a gennaio e febbraio presso la sede camerale e poi a seguito del lockdown le lezioni sono state fornite a distanza ad un totale di 996 studenti appartenenti a 7 diversi Istituti secondari di II grado della provincia.

La Giunta camerale con delibera n. 129 del 30/9/2020 ha approvato il d'Intesa tra CCIAA e Ufficio VIII finalizzato all'organizzazione di PCTO di qualità. Data la numerosità di imprese modenesi iscritte al RASL, l'obiettivo attuale è quello di migliorare la qualità dei percorsi, favorendo una maggior coerenza tra l'indirizzo di studi e l'attività svolta dallo studente durante lo stage, soprattutto al fine di far acquisire competenze non formali realmente spendibili in fase di transizione nel mondo del lavoro, al termine del ciclo di istruzione. A seguito del Protocollo, è iniziata una prima sperimentazione in collaborazione con l'Istituto tecnico da Vinci di Carpi indirizzo meccanica e mecatronica e con 8 imprese del settore meccanico individuate grazie alle associazioni di categoria, che hanno deciso di intraprendere un percorso di formazione per arrivare alla co-progettazione e co-valutazione insieme ai tutor scolastici di PCTO più efficaci.

Infine sempre per quanto riguarda l'alternanza, la Giunta camerale con delibera n. 171 del 16/12/2020 ha approvato l' "Accordo di rete per la promozione ed il coordinamento di azioni volte a sostenere iniziative di orientamento per contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo dei giovani", che oltre alla CCIAA, vede coinvolti come partner la Provincia di Modena, il Comune di Modena, le Unioni dei Comuni capo-distretto, l'Ufficio scolastico regionale ambito territoriale di Modena, i dirigenti d'ambito 9, 10 e 11 e la Fondazione San Filippo Neri. L'accordo prevede la collaborazione fra i vari enti per diversi obiettivi, tra i quali anche quello di favorire l'attivazione di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" di qualità, aumentando la coerenza con il percorso di studi, allargando la platea dei soggetti ospitanti e diffondendo le buone prassi.

Per quanto riguarda invece la transizione dalle medie alle superiori, in collaborazione con la Fondazione San Filippo Neri, l'USR-Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena e le Amministrazioni comunali, sono stati organizzati 4 saloni orientamento in formato digitale suddivisi per i vari distretti del territorio, destinati a docenti e famiglie di studenti di terza media per meglio orientare la scelta dei ragazzi, alla luce dei fabbisogni



formativi delle imprese del territorio. Nel complesso si sono registrate 344 presenze. La Camera di commercio ha affidato ad IFOA l'incarico di effettuare incontri di approfondimento sugli sbocchi occupazionali presenti sul territorio, sui profili e sulle competenze più richieste dalle imprese, in base ai dati Excelsior.

In virtù dell'accordo di collaborazione stipulato tra C.C.I.A.A. e Comune di Formigine sui temi dell'orientamento e del raccordo scuola-lavoro, un funzionario camerale ha esposto da remoto i dati Excelsior sugli sbocchi professionali e i profili più richiesti dalle imprese modenesi e tale intervento è stato poi fruito dai 357 studenti di tutte le classi terze delle scuole Medie Fiori di Formigine.

La **Camera di commercio di Parma** ha realizzato vari incontri di orientamento (CAMERA ORIENTA). In collaborazione con Legacoop Emilia Ovest per il **progetto Bellacoopia** è stato organizzato un incontro il 30 gennaio 2020 per illustrare l'avvio di un'impresa, con le classi aderenti al progetto; il 4 febbraio 2020 c'è stata la presentazione della Camera di commercio e del territorio ad un Istituto tecnico del Canton Ticino in regione per vedere il nostro sistema imprenditoriale e la filiera del Parmigiano reggiano; il 18 febbraio 2020 si è svolto un incontro formativo sull'export con gli studenti dell'Istituto Bocchialini e Itis Galilei, presso la Food Farm 4.0 a Fraore. Per rafforzare il suo impegno nelle azioni di Orientamento e per sostenere le imprese La Camera di commercio di Parma è iscritta nella banca dati Alma Laurea con la possibilità di estrapolare i curricula dei giovani laureati. Altre azioni di informazione orientativa sono state realizzate – tramite newsletter e sito istituzionale - per la diffusione e valorizzazione dei dati Excelsior, nonché azioni di supporto per la promozione dei percorsi per la formazione tecnica superiore, anche con la Fondazione ITS di cui la Camera di commercio è socio fondatore. Sempre in collaborazione con Legacoop, sono organizzate visite aziendali e collaborazione inerente al progetto di orientamento Bellacoopia, presso la cooperativa "La Giovane", per l'affiancamento degli studenti ai lavoratori.

Il 16 aprile 2020 l'ente camerale ha organizzato un evento di formazione a distanza per permettere di sviluppare con due classi, una del liceo quadriennale Gadda, l'altra del professionale del medesimo Istituto, le competenze di cittadinanza europea. Il 28 aprile 2020, nell'ambito del progetto online con scuole in gemellaggio di due province con realtà territoriali diverse (Parma e Catanzaro), si è svolto un incontro su analogie e differenze tra Parma e Catanzaro e sulle competenze di cittadinanza europea. Gli istituti coinvolti, il Gadda di Fornovo e ITIS Scalfaro di Catanzaro.

Anche nel 2020 la Camera di commercio di Parma ha partecipato al progetto ORIENTAMENTE (<http://www.orientamente.info/it-IT/home-orientamente.aspx>), dedicato agli studenti dai 13 ai 19 anni, in collaborazione con il Comune di Parma e l'Università e Associazioni di categoria per la gestione di attività di orientamento.

La Camera di commercio ha aderito al Premio Storie di Alternanza, con 5.000 euro per l'edizione locale. La premiazione ha avuto luogo il 4 dicembre 2020; inoltre, in collaborazione con la Provincia di Parma, il Comune di Parma e la Città Metropolitana e l'Ufficio Scolastico Regionale, l'ente camerale partecipa al Festival della cultura tecnica (<http://er.festivalculturatecnica.it/>) nell'ambito del percorso Camera Orienta. I temi affrontati, oltre che al vero e proprio orientamento, riguardano anche argomenti quali l'autoimprenditorialità, le start up innovative e le differenze di genere. L'Iniziativa destinata a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni e ha l'obiettivo di far conoscere le offerte formative e pubblicizzare le opportunità di lavoro, di crescita culturale e professionale che gli istituti tecnici e professionali possono offrire. Nella passata edizione hanno presentato i loro progetti 19 Istituti di scuola superiore e 6 scuole medie.

Va rilevato inoltre che l'Ente camerale ha attivato un bando di contributi per Imprese che ospitano stage e/o apprendistato di I e II livello.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha concentrato le attività nella seconda parte del 2020, in considerazione della situazione determinata dalla pandemia di Covid 19.

Le attività si sono concentrate nel mantenere una salda collaborazione con l'ufficio Scolastico provinciale ed in particolare con la referente PCTO oltre che della referente territoriale di ANPAL servizi. Il confronto è stato estremamente proficuo soprattutto in vista della definizione delle tematiche di alcuni laboratori di

orientamento impostati a partire da settembre nei contenuti e sviluppati a partire da novembre e dicembre 2020.

Le tematiche, accolte molto favorevolmente dagli istituti scolastici hanno riguardato prevalentemente:

- Praticare la sicurezza (**Praticare la SICUREZZA anticontagio COVID**: modulo dedicato alla formazione base specialistica sul tema COVID-19, più una parte di supporto al project work per ridisegnare ambienti e protocolli di sicurezza a scuola o sul lavoro con mini projectwork per gruppo),
- Team building, preliminare a tutti gli altri laboratori.

Sono stati anche elaborati i contenuti di altri laboratori da realizzare a inizio 2021 sui temi del Video making e Digital food, I contenuti dei laboratori sono stati individuati a seguito di un confronto con le scuole facenti parte dei nostri contatti. A dicembre 2020 sono stati realizzati 8 laboratori.

E' stata organizzata l'edizione del Premio Storie di Alternanza e sono state realizzate tutte le attività legate all'indagine Excelsior. Nel mese di luglio è stato approvato il bando "Formazione" per il quale sono stati stanziati 40.000,00 euro. Sono state finanziate 22 domande.

Anche nel corso del 2020, la **Camera di Commercio di Ravenna**, pur con le forti limitazioni imposte dall'emergenza Covid, ha perseguito l'obiettivo di costruire un modello nel quale le attività programmate vadano a coprire l'intera filiera dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro, dal supporto all'orientamento, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali quali alternanza, tirocini e apprendistato e alla diffusione della cultura d'impresa.

In continuità con gli anni scorsi, per l'anno scolastico 2019-2020 la Camera ha aderito al Premio Storie di Alternanza promuovendolo in tutti gli Istituti scolastici del territorio procedendo, in collaborazione con l'Ufficio scolastico e il Tavolo dell'economia alla valutazione, nonché alla premiazione dei video realizzati.

In tema del supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, la Camera ha aderito, come per gli anni precedenti, all'annualità 2020 del progetto Excelsior dedicato all'attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali, per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Attraverso il sito istituzionale, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale; i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale. Inoltre sono stati divulgati anche alcuni approfondimenti, ad esempio quelli relativi all'impatto Covid sull'attività del sistema imprenditoriale locale. Infatti, dopo la situazione determinatasi a marzo/aprile del 2020 a causa del Coronavirus, il questionario d'indagine è stato successivamente arricchito con una specifica sezione che ha avuto l'obiettivo di monitorare la situazione del tessuto imprenditoriale a seguito dell'emergenza Covid-19. Le informazioni rilevate riguardavano gli impatti prodotti dalla crisi sulle imprese e le valutazioni sulle prospettive di recupero, focalizzandosi sui comportamenti delle imprese abitualmente presenti sui mercati esteri e delle imprese più coinvolte nei processi di digitalizzazione.

L'attività di orientamento svolta dal servizio Statistica-Studi, è stata realizzata anche con attività pubbliche sul territorio, sebbene, date le circostanze, obbligatoriamente per via telematica. Oltre alle iniziative via web dedicate alla terza annualità del progetto "**Educare alla parità**", nell'ambito del Festival dell'Orientamento 2020, l'attività si è concretizzata attraverso la realizzazione di un video, girato in piena autonomia e poi trasmesso alla società coordinatrice, nel quale sono stati illustrati, i dati del Sistema Informativo Excelsior, per far conoscere quali sono le figure ed i profili professionali maggiormente richiesti in Italia, in regione e nella nostra provincia. L'obiettivo è stato anche quello di promuovere Excelsior come uno strumento statistico, realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale e del sistema delle Camere di commercio, scuole e studenti possono avere uno strumento in più per decidere quale percorso formativo intraprendere. Tutti i video realizzati dai partecipanti alla iniziativa del Festival dell'Orientamento 2020, sono stati poi resi fruibili attraverso YouTube, in una apposita sezione.

Nel 2020 è stata realizzata la terza annualità del progetto "Educare alla parità", per questo anno rivolta agli studenti delle quarte e quinte delle scuole secondarie superiori; nato per sviluppare uno spirito critico nei

ragazzi delle scuole secondarie di II grado rispetto ai temi di genere, delle pari opportunità, della conciliazione e del corretto rapporto uomo/donna in tutti gli ambiti della vita familiare e sociale, il progetto si propone di supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità e nella formazione dei propri alunni sulle problematiche relative a tutte le forme di discriminazione. Si è cercato quindi di far comprendere, attraverso le statistiche presentate agli studenti e attraverso gli indicatori, la situazione di donne e uomini, quali siano i ruoli che essi ricoprono nella società e l'annualità del 2020 è stata indirizzata in particolare sull'analisi dei temi di genere al tempo del Coronavirus, evidenziando le maggior criticità/positività derivate dalla situazione generata dalla pandemia. La Camera di commercio è stata coinvolta per la realizzazione del focus: "Analisi del sistema delle imprese femminili in provincia di Ravenna nei primi nove mesi dell'anno del Covid-19".

Il progetto, fin dalla sua origine, ha visto coinvolti Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Ausl Romagna – sede di Ravenna, Camera di Commercio con il Servizio Statistica-Studi, Agenzia Regionale per il lavoro, MIUR – Ufficio X – Ambito territoriale di Ravenna e Tavolo Lavoro, Salute, Conciliazione e Salute delle donne. Anche nel 2020 è stata realizzata una brochure, con dati ed indicatori statistici, in linea con l'argomento trattato. A fine percorso, sono stati realizzati due eventi formativi via web, nel rispetto delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid, il 10 e 18 dicembre (con la tecnologia Microsoft Teams), rivolti agli alunni delle quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, a cui ha partecipato anche una rappresentanza della Consulta degli studenti; nell'occasione sono stati illustrati i principali contenuti della brochure.

Con riferimento all'intensa attività condotta per favorire il dialogo fra Scuola e mondo del lavoro la

#### **Camera di Commercio di Reggio Emilia:**

- ha organizzato il 19 novembre 2020 ha organizzato un evento "**Camera Orienta**" in forma di webinar, in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna, dedicato agli studenti delle classi III-IV-V degli Istituti superiori della provincia di Reggio Emilia. L'incontro si prefiggeva di consentire ai giovani di approfondire le tematiche inerenti le scelte fondamentali connesse con i percorsi di studio e le opportunità professionali, per aiutarli a programmare anche nel medio-lungo periodo la direzione da intraprendere per raggiungere gli obiettivi professionali che si prefiggono. Complessivamente, hanno partecipato 398 studenti di 4 Istituti Superiori della provincia;
- ha predisposto il 20 febbraio 2020 una visita alla più importante azienda alimentare dell'area appenninica reggiana, la CABRIONI BISCOTTI, da parte della classe IV I dell'Istituto Scaruffi Levi Tricolore (indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing). La visita, sia ai laboratori che agli impianti ed agli uffici, è durata tutta la mattinata ed a fianco degli studenti si sono avvicendati esperti appartenenti ai differenti reparti produttivi;
- nelle giornate del 19 e 24 febbraio 2020 e 3 e 5 marzo 2020 ha organizzato incontri presso la sede camerale con quattro classi quinte dell'Istituto Scaruffi Levi Tricolore, durante i quali è stato illustrato l'operato della Camera di commercio, la struttura del sistema economico provinciale e l'internazionalizzazione dei mercati. Complessivamente i partecipanti sono stati 97 studenti;
- ha ideato un percorso formativo sulla Privacy (Lezioni per Orientamento) organizzato appositamente per classi III dell'Istituto Scaruffi-Levi-Tricolore (19 febbraio 2020, 3-5-9 novembre 2020). Sono stati trattati da un esperto in materia i seguenti temi relativi alla normativa sulla Privacy: novità introdotte dal GDPR, Concetto di dato personale, Titolari e responsabili del trattamento ed interessati al trattamento, Informative, nomine degli addetti, nomine dei responsabili, Registro dei trattamenti, Valutazione di impatto (Dpia), Sicurezza degli archivi, Principio di accountability, Privacy by design e privacy by default, Data breach: significato pratico, verifica delle "violazioni ed oneri. Complessivamente hanno partecipato 220 studenti;
- ha realizzato con la collaborazione di AlmaLaurea S.r.l., "Pronti al lavoro", evento finalizzato al sostegno delle imprese in cerca di giovani talenti ed, al contempo, volto a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, per promuovere un rapporto diretto tra giovani laureati che escono dagli atenei emiliani e il sistema imprenditoriale locale. Per inaugurare la tre giorni di evento, martedì 1° dicembre, sono stati effettuati due webinar istituzionali. Il primo webinar, "Imprenditorialità e lavoro: nuove sfide tra

sostenibilità e innovazione”, era dedicato al mondo del lavoro, con focus specifici sul tema dell’imprenditorialità connessa all’economia circolare; il secondo webinar, “I fabbisogni occupazionali delle imprese del territorio: tra nuove professionalità e competenze”, era focalizzato sui fabbisogni occupazionali del territorio con un approfondimento sulle nuove competenze e professionalità richieste dal mercato del lavoro, con 148 partecipanti registrati. La giornata di studio e di orientamento ha registrato tra i partecipanti anche oltre 100 studenti di alcune classi di Istituti superiori della provincia di Reggio-Emilia.

I numeri di pronti al lavoro – edizione digitale di Reggio Emilia (1-3 dicembre 2020) sono particolarmente significativi: i laureati registrati all’evento sono stati 1.207, i curricula inviati alle aziende 4.452, le aziende partecipanti 13, i colloqui effettuati 240;

- ha organizzato il 12 novembre 2020 il Webinar **“Io penso positivo”**, percorso di educazione finanziaria programma di comunicazione, informazione e formazione in materia di educazione finanziaria. Il Progetto è nato nel 2019 dalla Convenzione stipulata tra Unioncamere e la Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico. L’obiettivo principale è incrementare nei giovani il livello di capacità di comprendere i principi basilari del business e del mondo finanziario. Anche in considerazione dell’emergenza Covid, si è deciso di coinvolgere i giovani studenti attraverso eventi on line - uno dei quali è stato per l’appunto quello realizzato a Reggio Emilia, assieme alla Camera di Commercio della Romagna, il 12 novembre 2020 – che possono alternarsi allo schema formale della didattica a distanza, ed allo stesso tempo possono rappresentare un momento proficuo di formazione personale sui temi dell’educazione finanziaria. L’evento di un’ora circa ha lasciato spazio a “pillole formative” relative all’educazione finanziaria, correlate ad esempi di vita quotidiana che hanno mostrato l’importanza e l’utilità di possedere conoscenze finanziarie. E’ seguito, a cura della Camera di commercio di Reggio Emilia, un racconto specifico legato all’economia del territorio al quale si rivolgeva l’evento ed un “game interattivo” con gli studenti che già l’anno precedente avevano partecipato all’iniziativa. Si sono registrati al webinar oltre 400 studenti di 4 Istituti Superiori della provincia di Reggio Emilia;

- ha partecipato, quale partner redazionale dedicato all’aggiornamento contenutistico, al portale ed alla piattaforma di networking e matching predisposti a livello nazionale da Unioncamere in materia di orientamento. Nel 2019/20 la Camera di Commercio di Reggio Emilia ha inserito 11 redazionali, relativi ad aggiornamento su eventi specifici oppure comunicazioni su specifiche tematiche inerenti orientamento e progetti di PCTO;

- ha confermato anche per il 2020 una collaborazione con l’ISS Motti di Reggio Emilia attraverso la partecipazione al Comitato Scientifico dell’Istituto.

La **Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** anche per il 2020 ha dato attuazione al protocollo sottoscritto nel 2017 con Ufficio Scolastico, Istituzioni locali e Associazioni di categoria per la provincia di Rimini e quello rinnovato nel 2019 per la provincia di Forlì-Cesena in tema di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), e all’**“Accordo per favorire le attività di orientamento al lavoro e placement”** con l’Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna e le società di supporto agli insediamenti universitari e di gestione dei Tecnopoli Ser.In.Ar. scpa e Uni.Rimini scpa del 2018.

I Rappresentanti dell’Ente hanno partecipato alle Conferenze provinciali di coordinamento di cui all’art. 46 della L.R. n. 12/03 delle province di Rimini e di Forlì-Cesena, al Tavolo Giovani e lavoro del Comune di Forlì, ai Comitati Tecnico Scientifici dell’Istituto Alberghiero Pellegrino Artusi e della Fondazione Enaip Forlì-Cesena, del Professionale per il Turismo Savioli di Riccione e ai Comitati di Indirizzo dell’ITS Turismo e Benessere. Sono proseguite le azioni dei “Piani di azione provinciali per l’orientamento” coordinati dalle Amministrazioni provinciali e aperti ai diversi attori della filiera dell’istruzione e della formazione professionale; la Camera si è inserita con propri rappresentanti nei tavoli di lavoro, in particolare per le attività ricomprese in **‘Orientati al futuro’** e **‘Scegliere attivamente’**. La Camera ha partecipato a due Giurie nazionali di Premi (Teacher of the Year JA – Hackathon Job Orienta su Excelsior).

Dal 2018 l’Ente è iscritto all’Albo delle Agenzie per il lavoro – sezione “in regime particolare di autorizzazione” (art.6 del D.Lgs. 276/03) dell’ANPAL.

Nel 2020 la Camera ha organizzato e/o animato interventi, incontri ed eventi nel territorio, per studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado ma anche professori, dirigenti, associazioni, istituzioni, famiglie, tra i quali:

- eventi informativi dedicati a dirigenti scolastici e docenti in tema di orientamento e co-progettazione di PCTO in presenza di esperti/Ufficio scolastico/Istituzioni del territorio (13 maggio 2020 presentazioni di due progetti di Impresa in Azione JA in vista delle competizioni regionali, 7 ottobre 2020 rilevazione fabbisogni docenti dell'orientamento, 17 novembre 2020 meeting finale del progetto Romagna Young: costruttori di futuro con divulgazione idee progettuali nell'ambito di Agenda 2030);
- eventi di orientamento sui fabbisogni professionali e occupazionali delle imprese rivolti a studenti nelle scuole superiori e di corsi professionali (21 febbraio 2020 presso il Liceo Serpieri per "Idee in azione JA", 23 ottobre 2020 "IFTS web informatico", 11 novembre 2020 "IFTS agroalimentare e sostenibilità", 10 dicembre 2020 "**CameraORIENTA** - quale futuro al Lavoro nell'ambito del Festival della cultura tecnica FCT", 17 dicembre 2020 "**Volontarimini**");
- eventi informativi su tematiche specifiche legate all'economia, alla digitalizzazione, alle metodologie di design thinking, rivolti a studenti delle scuole superiori anche in presenza di testimonianze d'impresa - Pionieri (15 gennaio 2020, 28 gennaio 2020 e 5 febbraio 2020 "RY Afternoon" a Rimini, Forlì e Cesena, 18 maggio 2020 e 27 maggio 2020 "Ry on meet", 19 ottobre 2020 "recap", 5 e 6 novembre 2020 "digital hackathon", 10 novembre 2020 "Senza innovazione non c'è Cittadinanza nell'ambito del FCT");
- incontri di orientamento per famiglie (3 dicembre 2020 "Giovani, lavoro, futuro: informarsi per scegliere nell'ambito di scegliere attivamente");
- incontri per adulti - riorientativi e di accompagnamento (24 novembre 2020 per laureata alla ricerca di un Master);
- preparazione di Report sul Turismo (gennaio/febbraio 2020), per un nuovo indirizzo su Sostenibilità (febbraio/marzo 2020) e di Grafico (maggio), elaborazione Dati in tema di Lingue straniere (settembre 2020) e per #IoPensoPositivo: Educare alla finanza (novembre 2020).

La Camera è stata ancora fra i promotori e gli organizzatori con il Comune di Forlì, la Provincia di Forlì-Cesena e l'Ufficio Scolastico Territoriale, del salone dell'orientamento "Futuro @l lavoro" svoltosi per la prima volta online con molto successo di pubblico sia il 26-27-28 novembre 2020 che il 30-1-2 dicembre 2020, nella sessione per docenti, famiglie e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e poi di secondo (6.729 utenti connessi).

E' stata realizzata l'edizione per l'A.S. 2019/2020 del Progetto "Romagna al Lavoro – tradizione, innovazione e solidarietà", un importante progetto di orientamento al lavoro e alle professioni, per gli studenti delle classi seconde e terze degli istituti secondari di primo grado. Hanno aderito 28 Istituti di Rimini e Forlì-Cesena, città ed entroterra, sono state realizzate 540 ore (coordinamento, orientamento, riflessioni sul lavoro, soft life skills, seminari Impresa 4.0, Economia circolare, i Mestieri di domani, moduli genitori, strumenti web), circa 4.000 gli studenti coinvolti. Le attività in parte sono state sospese e nell'autunno riprese con modalità sperimentali a distanza e, pur nelle difficoltà, con ottimi risultati.

L'Ente ha aderito al Premio Storie di Alternanza, continuando ad inserire nella competizione locale una premialità in denaro sia per gli studenti, sia per le scuole. Nell'unica edizione sono state coinvolte 7 scuole e realizzati 7 video, per un coinvolgimento di 76 studenti. Inoltre, ha proseguito nel supporto al popolamento e diffusione del Registro Alternanza scuola-lavoro, alla diffusione dei servizi e degli Open Data del sistema camerale (Excelsior, Tavolo, Suite OFL), delle iniziative di sistema attraverso comunicazioni dedicate agli interessati, incontri specifici, aggiornamento della sezione dedicata del sito (oltre 9.000 visualizzazioni), invio di Newsletter mensili (circa 500 destinatari) e Notiziari quindicinali, redazione di comunicati stampa. Sono in fase di realizzazione due pillole video in tema di 'Cittadinanza digitale' e 'Quale Futuro al Lavoro'.

## 3.8 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive

### 3.8.1 La filiera agroalimentare

L'impegno a promuovere, con un approccio integrato, la qualità, l'innovazione e la produttività nella filiera agro-alimentare costituisce una delle principali direttrici d'azione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Le Camere di commercio supportano, in collaborazione con i consorzi e le associazioni di categoria, l'aggregazione dei produttori per il riconoscimento comunitario dei prodotti tipici e tradizionali e sono coinvolte in progetti finalizzati a valorizzare l'eno-gastronomia regionale come valore distintivo in grado di accrescere la qualità dell'offerta. L'obiettivo generale perseguito dal sistema camerale è la promozione dello sviluppo del territorio, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di pregio e delle proprietà intrinseche delle produzioni agro-alimentari, strettamente legate alla natura e alle pratiche produttive del territorio regionale.

A sostegno dello sviluppo della filiera agro-alimentare e per tutelare al contempo i consumatori, che chiedono garanzie sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti alimentari, le Camere organizzano eventi e iniziative volti a favorire lo sviluppo e la conoscenza dei prodotti agro-alimentari certificati e riconosciuti in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Rilevante è anche il sostegno dato agli enti di tutela e valorizzazione delle produzioni locali.

Le Camere di commercio hanno inoltre contribuito a far crescere l'operatività della **Borsa merci telematica (BMTI)**. L'obiettivo generale perseguito consiste nel promuovere la concentrazione delle contrattazioni in condizioni di trasparenza e nel perfezionare i sistemi di commercializzazione, mediante l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. BMTI è il mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agro-energetici, agroalimentari, ittici. Opera attraverso una piattaforma di negoziazione telematica che consente lo scambio con un sistema di contrattazione ad asta continua uno a molti, per promuovere l'incontro fra domanda e offerta, la concentrazione delle contrattazioni, assicurare efficienza e razionalità e determinare, in tempi rapidi e in modo trasparente, i quantitativi scambiati ed i prezzi realizzati. Gli operatori possono anche usufruire di servizi accessori alle contrattazioni, quali quelli finanziari, assicurativi, logistici, informativi, formativi, di conciliazione e di arbitrato, di definizione di accordi, contratti e disciplinari. Il Regolamento Generale per il funzionamento della Borsa merci telematica stabilisce condizioni e modalità di organizzazione e di funzionamento, allineando la sua struttura a quella della Borsa Valori. In particolare, il regolamento disciplina gli organi della Borsa merci, le condizioni e le modalità di ammissione alle negoziazioni, le attività di vigilanza e controllo, la pubblicazione e la diffusione delle informazioni e dei provvedimenti.

All'interno della BMTI erano attivi 93 mercati telematici al 31 gennaio 2021. Gli scambi sono passati da un valore di 6 milioni di euro nel 2002 a oltre 496 milioni di euro nel 2019, ma nel 2020 si sono ridotti a poco meno di 303 milioni di euro. Nell'anno in questione, seguendo una tendenza alla concentrazione degli scambi e per effetto delle limitazioni imposte dalla pandemia, le operazioni registrate si sono ridotte a sole 3.184. L'azione di sostegno messa in atto dalle Camere di Commercio emiliano-romagnole ha fornito un importante contributo ai notevoli risultati raggiunti in termini di crescita dell'operatività della borsa merci telematica, che sono attestati dall'elevata quota del controvalore delle transazioni effettuate in regione. L'Emilia-Romagna è la sola regione italiana nella quale si realizza un controvalore delle transazioni superiore ai 100 milioni di euro.

Un altro ambito di attività delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna è relativo all'**etichettatura alimentare**. Le etichette dei prodotti alimentari sono state oggetto negli ultimi anni di un'intensa attività normativa finalizzata a renderle sempre più trasparenti ed affidabili e risultano quindi essere uno strumento di grande rilevanza per le imprese e per i consumatori. Le imprese sono quindi tenute a garantire la correttezza delle informazioni contenute in etichetta, con inevitabili ripercussioni in tema di responsabilità, di sanzioni amministrative e di eventuali illeciti penali. Al fine di supportare le imprese regionali nel processo di

adeguamento alle normative vigenti, spesso complesso, il sistema camerale emiliano-romagnolo ha attivato la rete degli Sportelli Etichettatura e Sicurezza Alimentare, che è in grado di offrire un servizio di primo orientamento in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti alimentari.

Il servizio fornisce informazioni in tema di sicurezza e di etichettatura alimentare con particolare attenzione ai contenuti dell'etichetta e all'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente. Fornisce inoltre chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale, favorendo il processo di riutilizzazione, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. La rete degli Sportelli Etichettatura e Sicurezza Alimentare del Sistema camerale emiliano-romagnolo si inserisce in una rete più ampia che si è costituita a livello nazionale con il supporto tecnico del Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. Il servizio è attualmente attivo in più di 70 province del territorio nazionale.

La rete nazionale ha creato il Portale etichettatura e sicurezza alimentare accessibile al link <https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/>. Il Portale è il luogo dove le imprese possono accedere alle informazioni relative alla normativa vigente e fruire di una serie di servizi personalizzati. Il Portale è accessibile a tutti, compresi i consumatori che vogliono essere informati nell'acquisto e consultare quindi il materiale disponibile, in particolare i riferimenti normativi e le schede dei prodotti del territorio di appartenenza oltre che le FAQ con le risposte finora elaborate in base all'esperienza di tutti gli Sportelli camerali

### 3.8.2 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità

Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, varie sono state le specifiche iniziative delle Camere di commercio per la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia regionale, effettuate in aggiunta a quelle organizzate con Unioncamere Emilia-Romagna a livello di sistema regionale e individualmente per l'internazionalizzazione delle imprese del settore (vd. par. 3.3.1, 3.3.2).

La **Camera di commercio di Bologna** ha organizzato la partecipazione in collettiva di 24 aziende bolognesi del settore alimentare e stile di vita eco-compatibile all'edizione di "**Sana Restart**" che si è svolta in presenza a Bologna dal 9 all'11 settembre 2020, una tre giorni studiata su misura per far ripartire in totale sicurezza le attività della produzione biologica e naturale dopo la pandemia.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha dato seguito al Progetto pluriennale di promozione dell'Aglio D.O.P. di Voghiera, in collaborazione con il Comune di Voghiera, la Provincia di Ferrara, la Fondazione Navarra e l'Università di Ferrara. Varie sono state le azioni realizzate: la Fiera dell'Aglio di Voghiera svoltasi a Ferrara dal 7 al 9 agosto 2020, un convegno e confronto tra produttori, iniziative di valorizzazione del distretto agricolo, ulteriori eventi di promozione presso Borgo le Aie in collaborazione con l'Istituto Vergani e l'Ascom Ferrara, con uno scambio internazionale con Solomiach in Francia. Alle iniziative sono stati coinvolti 25 aziende ferraresi e 25 operatori. È proseguita anche la collaborazione con il Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna per il potenziamento della filiera produttiva e la ricerca sul risanamento del seme, mentre proseguirà la ricerca e la sperimentazione su nuove problematiche sorte per il cambiamento climatico.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha supportato nel 2020 tre eventi, con l'obiettivo di incrementare la cultura ed il consumo dei prodotti del proprio territorio. In primo luogo ha sostenuto l'ottava edizione della rassegna "**Piacenza è un Mare di Sapori**" (12 settembre 2020), organizzata dal Consorzio Salumi Tipici DOP Piacentini con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del MiPAAF, realizzata con la collaborazione del Comune di Piacenza. La rassegna è stata parte del circuito delle iniziative che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna supporta per valorizzare i propri prodotti tutelati ed ha pertanto costituito uno strumento di promozione per l'agroalimentare piacentino, oltre ad essere stata anche tappa della manifestazione regionale "Tramonto DiVino". Ha poi promosso la tredicesima edizione del Premio "**Coppa d'Oro**" (26 settembre 2020), organizzata dal Consorzio di Tutela Salumi DOP piacentini, patrocinata dal MiPAAF e dalla Regione Emilia-Romagna e dedicata alla valorizzazione dei tre prodotti DOP

ed in particolare la Coppa piacentina, attraverso degustazioni e convegni. La tematica del convegno è stata quella dell'“Orgoglio Italiano, un sentimento da custodi-re” che ha voluto essere un omaggio di fiducia ed occasione per presentare un'immagine positiva di Piacenza a livello nazionale, dopo le importanti ferite causate dalla pandemia. L'evento ha visto lo svolgimento di un convegno su tematiche inclusive, una successiva premiazione di ospiti illustri ed infine una cena a degustazione. Infine, la Camera ha sostenuto il Progetto **“Assapora Piacenza”** organizzato dal Consorzio Piacenza Alimentare congiuntamente ad altre Associazioni di categoria del territorio, con l'obiettivo di creare e diffondere un'immagine turistica del territorio piacentino, veicolata attraverso i prodotti agroalimentari; la promozione, originariamente prevista all'estero, è stata focalizzata in attività online e prevalentemente rivolte al mercato interno a causa della pandemia.

La **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)**, ha sostenuto la promozione del settore vitivinicolo ed enogastronomico della Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena e quella della Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini e, nell'anno del bicentenario artusiano, ha supportato il progetto “Dal matterello al videomapping” le cui attività sono partite da Forlimpopoli (FC) a giugno 2020 per poi diffondersi in tutto il mondo con webinar e video a cura della Fondazione Casa Artusi.

## **3.9 Turismo e ambiente**

### **3.9.1 Iniziative per la promozione del turismo**

Alle Camere di commercio, a seguito della riforma apportata dal D. Lgs. 2016 n. 219, è stata assegnata fra i compiti e funzioni la “valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti” (art. 2 comma d-bis). Il sistema camerale regionale da tempo si è strutturato secondo i dettami della riforma, cercando in primo luogo di fare sistema con la Regione. Con l'approvazione della legge regionale n. 4/2016, “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” la Regione Emilia – Romagna ha rilanciato il modello di promozione turistica nel quale Regione e Sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati.

Tale legge, al comma 3 dell'art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, “funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica” e prevede, al comma 3 dell'art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale. La legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. “qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione”.

A tal riguardo, la Regione Emilia – Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio hanno sottoscritto l'8 aprile 2020 l'“Accordo tra la Regione Emilia – Romagna ed il sistema delle camere di commercio dell'Emilia – Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016”, ai sensi del quale le Camere di commercio, per gli anni 2020 e 2021, si sono impegnate a rendere disponibili, sulla base di una convenzione annuale con APT, risorse finanziarie per 516.456,50 Euro annuali da destinare, insieme agli stanziamenti messi a disposizione della Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica. Va poi ricordato che in materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale e che l'attività dell'Osservatorio è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l. . Tale collaborazione è peraltro prevista anche la suddetta legge regionale 4/2016, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2.



Successivamente l'Unione regionale ha stipulato una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2020, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna ha supportato, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche.

Unioncamere Emilia – Romagna ai sensi dell'art. 10 comma 3 della legge regionale 4/2016, infatti, è partner di riferimento della Regione nella promozione turistica regionale essendo impegnatasi, per conto delle Camere di commercio della regione, a finanziare, come detto, la realizzazione del Piano annuale di promozione turistica dell'APT Servizi, a seguito dell'Accordo con la Regione stessa stipulato in data 8 aprile 2020.

Coerentemente con quanto sopra richiamato alcune Camere di commercio hanno chiesto ad Unioncamere Emilia – Romagna di concordare con APT Servizi i contenuti di offerte tecniche per la pianificazione di alcune attività:

- la Camera di commercio della Romagna ha deliberato di co-finanziare una campagna promozionale straordinaria per il rilancio del settore turistico con una somma pari a 200.000,00 euro, dando in tal senso mandato all'Unione regionale di concordare con APT Servizi una proposta;
- la Camera di commercio di Modena ha deliberato di finanziare un intervento di valorizzazione di area vasta "Motor Valley", attraverso delle collaborazioni con eventi di forte richiamo, funzionali alla veicolazione e rafforzamento del brand territoriale, e nello specifico del Motor Valley Fest/Digital 2020 a Modena dal 14 al 17 maggio ed anche in questo caso ha dato mandato all'Unione regionale di concordare con APT Servizi una proposta;
- sempre la Camera di commercio di Modena ha chiesto all'Unione regionale, tramite APT Servizi, una proposta di progetto che preveda il coinvolgimento di alcune categorie di imprese aventi sede legale o unità locale nella Provincia di Modena, che svolgano attività nei settori ricettivo, ristorazione, esercizi commerciali aperti al pubblico, musei pubblici e privati, collezioni private, musei d'impresa (aziende settore motoristico, agroalimentare ecc), attività di escursionismo (trekking, ciaspolate, passeggiate ecc.), tour tematici, visite guidate, agenzie di viaggio (che siano in possesso di regolare autorizzazione, che abbiano sede legale nella provincia di Modena e con l'obbligo di relazionare sulle tipologie di servizi e sui fornitori utilizzati); il progetto si propone la concessione di un contributo che l'impresa aderente deve trasformare in voucher per i turisti che acquistino un pacchetto che preveda almeno 2 pernottamenti in strutture ricettive nella provincia di Modena.

In tutti questi casi Unioncamere ha concordato con APT Servizi una proposta di lavoro ed il relativo budget in modo tale che, una volta verificatane la corrispondenza con gli obiettivi indicati dalle Camere di commercio interessate, si è potuto procedere a concordare il testo di una Convenzione per regolare i rapporti anche economici tra Unioncamere Emilia – Romagna ed APT Servizi srl.

Nel corso del 2020 si è svolta la maggior parte delle attività previste dall'annualità 2017-18 del fondo di Perequazione per il progetto **"La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo"**, realizzato con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna. Il progetto ha previsto il potenziamento dell'attività di osservazione dell'economia turistica tramite l'identificazione e l'analisi di 18 aree turistiche emergenti (analizzate tramite gli strumenti messi a disposizione a livello nazionale e tramite appositi approfondimenti realizzati in collaborazione con Isnart, Uniontrasporti e TradeMark Italia) e l'analisi del ruolo del turismo enogastronomico in regione e di un focus sul turismo nel vino (in collaborazione con Nomisma). Sono stati inoltre effettuati ulteriori approfondimenti sulla sharing hospitality (in collaborazione anche con Destinazione Romagna), e si è previsto uno scenario di evoluzione del turismo alla luce del CoVid-19. È poi stato realizzato un ciclo di seminari per le imprese sul turismo enogastronomico che ha riscosso successo tra le imprese (sono state registrate oltre 1.000 iscrizioni). Le attività descritte sono poi state coordinate con quelle programmate nell'ambito della promozione del turismo enogastronomico in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e le Camere della regione (cfr. Progetto Deliziando, par. 3.3.1) al fine di includerle in un orizzonte più ampio nel quale l'obiettivo è quello di arrivare alla creazione di pacchetti turistici ed alla loro

promozione. A quest'ultimo riguardo, basterà ricordare le iniziative condotte con la Camera di commercio italiana in Canada che hanno consentito di individuare due nuovi operator canadesi (un tour operator con una rete di agenzie viaggio in tutto il Canada e un'agenzia viaggi specializzata) per un'azione di fidelizzazione dell'offerta dell'Emilia-Romagna e la costruzione di future proposte di itinerari turistici a destinazione Emilia-Romagna, e di valorizzare il portale della Camera di commercio italiana in Canada di Montréal **"Wine&Travel Italy"** sia attraverso campagne di marketing digitale sia attraverso l'inserimento nella community di aziende regionali. Sempre nell'ambito del progetto "Deliziando", è stato promosso il **"Food & Wine Emilia-Romagna Virtual Workshop"**, nato nell'ambito del progetto congiunto tra APT Servi-zi, Unioncamere Emilia-Romagna e Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, per la valorizzazione del prodotto enogastronomico di qualità e la sua promozione nazionale e internazionale, nell'ottica di facilitare l'incontro tra gli operatori delle Destinazioni Turistiche (in qualità di Buyer) con gli operatori dei servizi a terra del territorio regionale per l'ampliamento delle offerte turistiche eno-gastronomiche dell'Emilia-Romagna.

Al workshop hanno preso parte 22 buyer (tour operator, agenzie viaggi, consorzi turistici, DMC, gruppi/catene alberghiere) provenienti da 8 province e 37 aziende agroalimentari, ristorative e ricettive provenienti da 7 province. Il workshop si è svolto durante l'intera giornata, con appuntamenti programmati al mattino e al pomeriggio. Sono stati 279 gli incontri individuali fra imprese virtuali effettuati.

Varie sono state inoltre le iniziative portate avanti dalle singole Camere di commercio per promuovere il turismo.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha previsto il sostegno al **Consorzio Visit Ferrara** ed ai relativi costi di promo – commercializzazione che si traducono in progetti di comunicazione (anche via web), la quale è stata diversificata rispetto alle annualità precedenti per mantenere un livello di attrattività turistica anche nella situazione emergenziale contingente. Sono state pertanto progettate nuove modalità di comunicazione, con la creazione di pacchetti turistici che potessero essere comunque attrattivi, come ad esempio la proposta della destinazione come "museo a cielo aperto" e la valorizzazione del turismo "slow" che consente di stare a contatto con la natura (cicloturismo, attività all'aria aperta, etc) e di evitare situazioni di assembramenti.

Per quanto concerne gli eventi a cui tradizionalmente la Camera ha offerto il proprio sostegno, gli stessi sono stati ripensati in funzione delle nuove regole sulla sicurezza sanitaria e distanziamento. E' stato il caso del tradizionale appuntamento di Internazionale a Ferrara, che si svolge, di norma, il primo fine settimana di ottobre e che richiama giornalisti internazionali. L'edizione 2020 si è svolta in diversa modalità, con appuntamenti tematici, in modalità a distanza. Sono stati, inoltre, finanziati i seguenti eventi, che hanno necessitato anche loro di una riorganizzazione per garantire la sicurezza sanitaria ed evitare il contagio: "Incendio del Castello", "Palio di Ferrara", "Busker Festival", "Mille miglia".

Le azioni che la **Camera di commercio di Piacenza** ha programmato per l'annualità 2020 - oltre al finanziamento del nutrito piano annuale di promo – commercializzazione regionale dell'APT Servizi, in linea con l'operato svolto dalle altre Camere della regione - hanno riguardato il supporto di alcune iniziative per la promozione del territorio aventi finalità di diffondere, innalzare e consolidare l'immagine e l'attrattività di Piacenza e della sua provincia mediante la valorizzazione dei prodotti, dell'immagine della città e del territorio, la promozione del turismo e dello sviluppo imprenditoriale. Tra gli altri, oltre al contributo per il **"Gola-Gola"** festival, è stato cofinanziato il progetto **"Compra Piacenza"** che intende fornire un supporto alle attività commerciali e di pubblico esercizio, offrendo la possibilità di promuovere i propri prodotti o servizi attraverso una vetrina virtuale, incentivando al contempo la visibilità delle attività stesse nonché l'incremento dei consumi, in virtù dell'attivazione di un servizio di consegne a domicilio.

Il progetto inoltre è finalizzato a stimolare i titolari delle attività economiche ad approfondire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti di vendita alternativi rispetto ai tradizionali canali commerciali, creando una ricaduta positiva sull'economia del territorio locale.

Anche nell'anno 2020 la **Camera di commercio di Ravenna** ha riproposto il bando per il cofinanziamento di progetti a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, a sostegno alle iniziative di promozione e valorizzazione del territorio.

Il bando, rispetto alle annualità precedenti, ha lasciato invariata la soglia degli investimenti ammissibili (minimo 10.000 euro di spese ammissibili a preventivo per singolo progetto) ed è stata aumentata la percentuale massima di contributo concessa fino al 45%.

I progetti approvati per l'anno 2020 sono stati 20 per un totale di 97.000,00 Euro di cofinanziamenti concessi finalizzati ad iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio che hanno interessato trasversalmente i vari settori produttivi dal Commercio e Turismo in particolare, ma anche i settori dell'Artigianato Agricoltura e Industria.

L'evento delle celebrazioni del VII centenario della morte di Dante Alighieri (in programma nel periodo settembre 2020/settembre 2021) costituisce uno degli obiettivi prioritari e strategici della Città di Ravenna nell'ambito delle azioni da realizzare a sostegno, in particolare, delle politiche per l'attrattività turistica e culturale. La presenza della Tomba di Dante - con annessa "zona dantesca" - e la persistenza del lascito dantesco, qualificano Ravenna come città dantesca per eccellenza, conferendole il privilegiato ruolo di protagonista nell'ambito del complesso delle attività e delle iniziative finalizzate alla divulgazione della conoscenza della vita e delle opere del sommo poeta.

Nella consapevolezza che i numerosi eventi correlati alle celebrazioni dantesche rappresentano una preziosa occasione per la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale della memoria dantesca, sia in ambito nazionale che internazionale, la Camera di commercio ha approvato la **Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e il Comune di Ravenna per la promozione e il sostegno della manifestazione "Viva Dante 2020/2021, celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri"** e destinato quindi un contributo economico a favore del Comune di Ravenna di euro 100.000.

Con l'obiettivo della promozione e realizzazione di iniziative ad interesse e sviluppo della portualità ravennate, la Camera di commercio ha rinnovato, per il biennio 2019/2020, la **"Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e l'Associazione The International Propeller Club Port of Ravenna"**.

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente camerale ha condiviso il programma di attività di **"Renewable Energy Mediterranean Conference And Exhibition 5° Rem 2020 Ravenna"** e concesso, ai fini della realizzazione delle attività ad esso correlate, svolte in remoto con un intenso e qualificato programma di webinar e incontri a distanza, un contributo di euro 10.000,00.

Numerose sono state le iniziative della **Camera di commercio di Reggio Emilia**.

E' stato supportato il Progetto **"Reggio Emilia Digital LAB per il turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale"**, consistente in un percorso di formazione, condivisione e assistenza sui temi del digitale, rivolto ai referenti degli Enti Pubblici e degli attori locali che si occupano della promozione del territorio reggiano e della valorizzazione del patrimonio culturale. A causa dell'emergenza Covid -19 si è reso necessario ripensare l'attività interamente in modalità telematica; le sessioni formative e di assistenza individuale, pertanto, che erano state pensate in presenza, si sono dovute svolgere tutte con la formula del webinar. L'attività si è articolata in un incontro individuale di assistenza e conoscenza per l'analisi della strategia di comunicazione digitale dell'Ente, 6 incontri formativi verticali della durata di 2 ore cadauno, sui principali temi della Trasformazione digitale, un'attività di Mentorship individuale, con 4 incontri di assistenza individuale per ciascun Ente coerentemente con il piano di intervento individuale definito nella fase di assistenza, ed un evento finale di condivisione del lavoro svolto.

La Camera di Commercio ha deliberato un sostegno economico di € 115.000,00 a favore della **Fondazione Palazzo Magnani** per la realizzazione del progetto espositivo "Reggio Contemporanea, tra fotografia e grafica".

Il progetto si compone di due momenti:

- il primo dedicato alla tradizione reggiana nella ricerca fotografica (mostra "True Fictions" a Palazzo Magnani, mostra "Fantasie" a Palazzo da Mosto),
- il secondo espone il lavoro di illustrazione e grafica di un'artista reggiana affermata nel mondo (mostra "Olimpia Zagnoli" ai Chiostrì di San Pietro).

Tra gli obiettivi di tali eventi vi è la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dai tre luoghi in cui si svolgeranno le mostre insieme allo sviluppo economico ed alla promozione turistica della città.

Con l'obiettivo di far diventare l'Aeroporto di Reggio Emilia S.P.A. - "Arena Campo Volo" una leva di sviluppo poderosa per il sistema economico locale, la Camera di Commercio ha deliberato il sostegno economico di 199.999 euro al progetto "**Arena Eventi Campovolo**", che colloca Reggio Emilia al centro del panorama musicale mondiale, prevedendo importanti investimenti in digitalizzazione, dagli impianti audio/video utilizzati fino alla copertura dell'intera area con una rete wifi in grado di collegare tutti gli spettatori.

La Camera di Commercio ha deliberato un sostegno economico di 30.000 euro a favore della Fondazione "I teatri di Reggio Emilia" per la realizzazione di "**Reggio Emilia città del quartetto**" e un contributo di 80.000,00 euro a favore del Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di "**Reggio per Emilia 2020**", relativo a un cartellone integrato di iniziative in rete con gli attori del territorio. Obiettivo del cartellone unico "Reggio per Emilia 2020" è un maggior valore in termini di attrattività, sviluppo economico e turistico del nostro territorio.

Rientra tra le iniziative di valorizzazione del territorio il contributo di 10.000 euro deliberato dalla Giunta camerale per il sostegno all'undicesima edizione della "**Borsa del Turismo Fluviale e del Po**" che si è svolta 17 al 20 settembre "in remoto", tramite una piattaforma on line a causa delle misure anti Covid.

L'Educational Tour, rivolto alla stampa e ai Tour Operators italiani e stranieri specializzati nel turismo fluviale e naturalistico, ha permesso ai partecipanti on line di visionare l'offerta di visita, le potenzialità paesaggistiche ed enogastronomiche del fiume e della terra che lo circonda.

La **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena-Rimini)** ha partecipato a progetti e interventi straordinari per la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze del territorio locale.

In particolare nel corso del primo semestre si è lavorato per la messa a punto e il sostegno finanziario per la realizzazione dei seguenti progetti con la Destinazione Turistica Romagna:

- Nuovi strumenti e servizi per il turista
- Turismo sportivo, wellness e movimento slow
- Food experience.

Sempre con Visit Romagna, è stata realizzata una campagna pubblicitaria straordinaria per sostenere il turismo, alla quale hanno aderito anche la Regione e APT a cui la Camera ha destinato 200.000,00 euro.

La Camera poi ha proseguito la collaborazione con la Regione per il tramite di APT Servizi mediante sottoscrizione di apposita convenzione di durata annuale, per il consolidamento e lo sviluppo di prodotti turistici nuovi o trasversali, nonché per la promozione del territorio e delle sue risorse che abbiano una capacità di attrazione anche da parte dei mercati esteri.

In occasione del centenario della nascita di Federico Fellini, La Camera è stata partner anche del progetto **Fellini 100**, il più grande e innovativo progetto museale interamente dedicato all'artista, inserito dal Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) tra i grandi progetti nazionali dei beni culturali. Il progetto rappresenta, quindi, anche una rilevante opportunità per promuovere a livello internazionale il nostro territorio.

Con la Fondazione Casa Artusi è stato realizzato il progetto "**Nell'anno del bicentenario artusiano dal matterello al videomapping**" (deliberazione del 23/04/2020).

E' proseguita l'attività di costruzione del nuovo **Piano Strategico di Rimini** e del suo territorio con nuovo orizzonte temporale al 2039. A questo si sono affiancati nuovi progetti, sempre di area vasta e con finalità strategiche di medio-lungo periodo, come quello relativo alla vallata del Valconca (Valconca Next), a "I percorsi del Savio", e sono state gettate le basi per l'avvio di un nuovo Piano Strategico della Romagna.

Con l'Associazione Forum Rimini è stata sottoscritta una prima convenzione per l'attuazione del Piano Strategico di Rimini, successivamente integrata per la realizzazione di azioni straordinarie durante il lock down che hanno portato alla costituzione di 3 task force tematiche (Turismo, Ambiente e Sociale): quella sul turismo ha prodotto un Piano d'azione per il rilancio del turismo e la ripartenza. Proprio per dare attuazione a detto piano la Camera ha varato un ulteriore intervento, in regime di compartecipazione sempre con

l'Associazione, che si è avvalsa della DMC Visit Rimini: "**Rimini oltre l'estate**", progetto biennale che contempla una serie di attività di promo-commercializzazione di prodotto finalizzate alla destagionalizzazione e indirizzate a vacanze brevi, con l'obiettivo di intercettare il turismo di prossimità.

La Camera ha partecipato attivamente agli organi della Governance del Piano Strategico (28/01, 22/04, 16/09, 18/09). E' stato dato il sostegno alla nuova edizione di **fattore R**, che si è tenuta il 16/10/2020. L'evento contribuisce a valorizzare gli asset distintivi del territorio romagnolo.

E' stato organizzato con Visit Romagna un evento di promozione del prodotto in occasione della manifestazione fieristica "Beer and food attraction" il 17/02/2020.

Va ricordato infine che la gran parte dei contributi messi a bando dalle Camere di Commercio per aiutare le imprese a far fronte alla situazione d'emergenza causata dalla pandemia sono stati indirizzati alle imprese del turismo.

### **3.9.2 Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa**

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento di obblighi amministrativi alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how, alla diffusione degli strumenti volontari di miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese messi a disposizione dalla normativa comunitaria, in particolare il regolamento Emas. Altrettanto rilevante è l'impegno delle Camere di commercio nella diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese fra le aziende dei rispettivi territori, che fra l'altro rientra negli ambiti di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna elencati dall'Accordo di programma quadro (vd. par. 2.1).

Le Camere di commercio in primo luogo curano il coordinamento delle Sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e la raccolta e la gestione informatica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). In Emilia-Romagna le dichiarazioni MUD 2020 riferite al 2019 sono state 29.194 provenienti da imprese e 313 dai comuni, ovvero l'8,7 per cento e il 5,7 per cento dei rispettivi totali nazionali (Tabella n. 15).

**Tabella n. 15 - Dichiarazioni MUD 2020 riferite al 2019**

<b>C.C.I.A.A.</b>	<b>Totale imprese</b>	<b>Totale Comuni</b>
Bologna	6442	55
Ferrara	1897	20
Modena	4737	37
Piacenza	2171	46
Parma	3055	43
Ravenna	2544	18
Reggio Emilia	3470	42
Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)	4878	52
<b>SUBTOTALE REGIONALE</b>	<b>29.194</b>	<b>313</b>
<b>Totale NAZIONALE</b>	<b>335.617</b>	<b>5.459</b>

Fonte: Ecocerved

Il D.Lgs 152/06, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali prevede che esso sia costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale,

con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano. Il Comitato Nazionale e le Sezioni regionali e provinciali sono interconnessi dalla rete telematica delle Camere di commercio. Dal 1° luglio 2015 la Sezione regionale dell'Emilia-Romagna dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali riceve le domande di iscrizione e le successive modifiche esclusivamente con modalità telematica mediante accesso all'apposito portale Agest Telematico.

Dal 2008 il sistema camerale regionale ha avviato l'attività del Registro per i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) in attuazione del DLgs 151/2005.

L'articolo 14 del decreto stabilisce infatti che il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche può immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione nell'apposito registro presso la Camera di commercio di competenza. L'articolo 29 del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 conferma il ruolo del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185 al fine di garantire la raccolta e la tenuta delle informazioni necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo e il corretto trattamento dei RAEE e di consentire la definizione delle quote di mercato.

L'articolo 14 del Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. All'interno di tale registro è prevista una sezione relativa ai sistemi collettivi istituiti per il finanziamento della gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. Il produttore di pile e accumulatori può immettere sul mercato tali prodotti solo a seguito di iscrizione telematica al Registro da effettuarsi presso la Camera di commercio di competenza.

Un'altra competenza in campo ambientale affidata al sistema camerale riguarda i Composti Organici Volatili (COV). Con tale denominazione viene indicato un insieme di sostanze in forma liquida o di vapore suscettibili di evaporare facilmente a temperatura ambiente. Il Decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, come modificato dal Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33, prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti elencati nell'allegato I al medesimo Decreto trasmettono, per il tramite delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni previsti all'allegato III-bis, riferiti all'anno civile precedente.

Sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio 2017 è stato pubblicato il decreto ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264, Regolamento recante Criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti. I residui sono sottoprodotti e non rifiuti quando il produttore dimostra che, non essendo stati prodotti volontariamente e come obiettivo primario del ciclo produttivo, sono destinati ad essere utilizzati nello stesso o in un successivo processo, dal produttore medesimo o da parte di terzi. L'articolo 10 del Regolamento prevede che per favorire lo scambio e la cessione dei sottoprodotti, le Camere di commercio territorialmente competenti istituiscono un apposito elenco in cui si iscrivono, senza alcun onere, i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti che viene reso pubblico e consultabile su una sezione dedicata del sito internet della Camera di commercio o di un sito internet dalla stessa indicato.

L'elenco non introduce un requisito abilitante per i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti ma ha finalità conoscitiva e di mera facilitazione degli scambi.

Da ultimo, il DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di gas fluorurati ad effetto serra, entrato in vigore il 5 maggio 2012, stabiliva requisiti specifici per le varie fasi dell'intero ciclo di vita dei gas fluorurati, dalla produzione sino a fine vita. Lo scopo è ridurre le emissioni di tali gas fluorurati al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici e adempiere agli obblighi derivanti dal protocollo di Kyoto. Il DPR prevedeva tra l'altro che le Camere di commercio del capoluogo di regione o di provincia autonoma ove è iscritta la sede legale dell'impresa o ove risiede la persona fisica, gestiscano il Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate nonché il rilascio dei certificati provvisori e di attestati e visure di certificati.

Il 9 gennaio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018, che attua il Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorati ad effetto serra e abroga il Regolamento (UE) 842/2006 e il precedente D.P.R. n.43 del 27/01/2012. L'articolo 15 del D.P.R. conferma l'obbligo di iscrizione al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate (già previsto dal precedente D.P.R. 43/2012), per imprese e persone che svolgono attività di installazione, riparazione, manutenzione e smantellamento di apparecchiature contenenti gas fluorurati nonché di controllo e recupero dei gas. Anche la recente normativa stabilisce che il Registro è gestito dalle Camere di commercio capoluogo di regione e di provincia autonoma.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione, e di assistenza alle imprese. L'attività di supporto del sistema camerale alle imprese si esplica anche mediante la concessione di incentivi e la realizzazione di studi e pubblicazioni sui temi ambientali. Crescente è inoltre il ruolo svolto dalle Camere di commercio nello sviluppo della consapevolezza delle opportunità offerte dall'Economia Verde e delle problematiche etiche da parte delle imprese, attraverso un'attività di assistenza e supporto finalizzata a consolidare la creazione di modelli di azione accettabili per tutte le istanze sociali presenti sul territorio e sui mercati di riferimento. A quest'ultimo riguardo è da sottolineare lo sforzo teso a promuovere la responsabilità Sociale d'Impresa, ovvero l'integrazione volontaria delle istanze sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate, citata anche nel Libro Verde 2001 dalla Commissione europea.

E' da segnalare che, grazie al **fondo di perequazione** intercamerale, il progetto relativo alla promozione dell'economia circolare, avviato nel 2019 e coordinato dall'Unione regionale ha avuto la sua piena attuazione nel corso del 2020. L'obiettivo era di accrescere i servizi delle Camere di commercio sui temi ambientali e dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive europee sull'economia circolare. Le attività sono state inserite nel quadro degli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di economia circolare in collaborazione con Regione, Art-ER, Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali, Ecocerved e CISE. Sono state attivate sinergie anche con i "Punti impresa digitale" per la valorizzazione dello strumento della comunità digitale EROI per la promozione della transizione circolare attraverso l'open innovation, favorendo lo scambio di competenze e l'individuazione di partner e con i servizi offerti dalla rete Enterprise Europe Network, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione della sostenibilità come leva di innovazione, crescita e competitività. Sono stati organizzati 18 webinar informativi che hanno registrato più di 4.000 partecipanti, 8 approfondimenti tematici per gruppi ristretti di imprese e 1 focus group in tema di ecodesign.

È stato offerto un servizio di assistenza personalizzata in tema ambientale, ampiamente apprezzato, a un numero selezionato di imprese (18), con priorità al comparto manifatturiero, individuate tramite avviso pubblico ed è stato attivato un servizio di helpdesk rivolto a tutte le imprese tramite il sito [ecocamere.it](http://ecocamere.it) per la risoluzione di quesiti su tutti i principali adempimenti ambientali e in tema di economia circolare e sottoprodotti. Sono stati evasi 121 quesiti.

Tutte le iniziative attuate a valere sul progetto hanno avuto una dimensione regionale o comunque sovra provinciale. Il progetto ha riscosso un notevole successo e una valutazione ampiamente positiva da parte delle imprese.

Pur con le limitazioni alle attività imposte dalla pandemia, le Camere di commercio hanno portato avanti alcune iniziative in proprio in tema di sostenibilità ambientale e sociale. Tra le altre iniziative più significative organizzate nel 2020 dal sistema camerale regionale si possono citare le seguenti:

- La Camera di commercio di Ravenna in tema di economia circolare l'ente camerale ha aderito al **progetto Smile** promosso dal Comune di Ravenna in collaborazione con Fondazione Flaminia e Fondazione ITS, confermando il proprio impegno a portare avanti i percorsi intrapresi nelle annualità precedenti nell'ambito del Laboratorio territoriale per lo sviluppo sostenibile finanziato dalla Regione ER. Le attività in capo alla Camera hanno riguardato in particolare la promozione del progetto e il reperimento delle imprese partecipanti.

Anche nel corso del 2020 è stato aperto il bando rivolto alle imprese destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali sono state presentate 3 domande tutte ammesse ai contributi previsti dal bando;

- **l'Azienda Speciale C.I.S.E.** della Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) ha coordinato il consorzio interregionale europeo del progetto Interreg Europe MARIE (integrazione della ricerca e innovazione responsabili nelle RIS3) e il consorzio interregionale europeo del progetto Interreg Central Europe ROSIE (integrazione della RRI nelle strategie e pratiche di innovazione delle PIMI) (vd. Par. 3.4.2).